

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

(D.Lgs. 81 del 09/04/08 e successive modifiche ed integrazioni)



ASP1 Teramo Gestione Rozzi

Via Italo De Berardinis, 88
64015 Nereto (TE)

Datore di Lavoro

Sandra Di Domenico

Responsabile Struttura

Maraessa Claudia

INDICE

Indice	2
Premessa.....	6
Premessa Generale	7
Definizioni e Riferimenti Normativi	8
Definizioni	8
Riferimenti Normativi	10
Fasi del procedimento e metodologie eseguite.....	12
Fattori di rischio per la sicurezza dei lavoratori	12
Fattori di rischio per la salute dei lavoratori	13
Stima della gravità e della probabilità degli effetti; Stima del rischio.....	14
Attuazione e Programmazione delle misure di prevenzione	16
Obblighi Generali	17
Obblighi del Datore di Lavoro committente	17
Obblighi delle Imprese prestatrici	18
Obblighi dei Lavoratori.....	18
Misure Generali di Tutela ed Emergenza.....	19
Misure generali di tutela	19
Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	19
Pacchetto di medicazione.....	19
Procedure di Emergenza	22
Compiti e procedure generali	22
Chiamata soccorsi esterni	22
Regole comportamentali.....	22
Prevenzioni incendi	22
Obblighi della Ditta Appaltatrice/Impresa affidataria	25
Premessa	25
Misure di Coordinamento	26
L'Azienda.....	27
Dati Anagrafici.....	28
Mansioni integrate (Committente/Ditte Appaltatrici	31
Turni di Lavoro e Contratti Committente	32
Elenco Lavoratori Committente	33
Lavoratori Dipendenti	33
Lavoratori Autonomi	33
Datore/i di Lavoro	33
Elenco delle Imprese Esterne	34
Luoghi di Lavoro.....	35
Figure Responsabili Committente	41
Nomine e figure responsabili.....	42
Datore di Lavoro	42
Responsabile Struttura	42
Addetto/i al Servizio Antincendio	42
Addetto/i alla gestione del Primo Soccorso	42
CoViD Manager	42
Medico Competente	42
Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza.....	43
Responsabile/i di Area/Preposti	43
Responsabile/i Servizio Prevenzione e Protezione	43
Macchinari, Attrezzature e Impianti	45
Elenco dei Macchinari	46
Automobile.....	46
Elenco delle Attrezzature	47
Affettatrice	47
Apparecchio per aerosol.....	47
Attrezzature mediche di pronto soccorso	47
Attrezzature mediche generiche.....	48
Attrezzi manuali cucina e pentolame	48

Coltelli.....	48
Decespugliatore.....	48
Fax.....	49
Ferro da stiro.....	49
Forbici per potatura.....	49
Fotocopiatrice.....	49
Frigorifero.....	50
Frullatore.....	50
Lavastoviglie.....	50
Lavatrice-asciugatrice.....	50
Misuratore pressione.....	50
Personal computer.....	51
Posateria.....	51
Scaffali.....	51
Scale portatili.....	51
Scale semplice.....	51
Siringhe.....	52
Solleva persone mobile.....	52
Stampante.....	52
Telefono.....	52
Telefono e fax.....	52
Utensili elettrici portatili.....	53
Elenco degli Impianti.....	54
Cucina.....	54
Impianto antincendio.....	54
Impianto ascensore.....	54
Impianto di Climatizzazione.....	54
Impianto di terra.....	54
Impianto elettrico.....	55
Impianto idrico da acquedotto.....	55
Impianto termico a gas.....	55
Elenco degli Agenti Chimici.....	56
Processi/Fasi Aziendali.....	57
Elenco dei Processi.....	58
Attività di pulizia ordinaria degli ambienti.....	58
Servizio di centralino-portineria.....	60
Servizio di ristorazione.....	61
Servizio di operaio generico.....	62
Attività di gestione lavanderia, guardaroba.....	64
Attività d'ufficio.....	65
Visite mediche.....	66
Attività di assistenza agli utenti svolte alle dipendenze del medico.....	67
Prestazioni eseguite in autonomia.....	68
Trattamenti d'urgenza.....	70
Gestione farmaci.....	71
Cure igieniche a favore degli utenti.....	72
Aiuto vestizione e deambulazione.....	73
Movimentazione diversamente abili.....	74
Trasporto ospiti.....	75
Trasporto materiale biologico.....	76
Gantt delle interferenze.....	77
Rischi relativi alla struttura.....	87
Spazi di lavoro, aree di transito, arredi.....	88
Microclima.....	97
Stima dei Rischi.....	100
Valutazione dei Rischi per Macchinari.....	101
Automobile.....	101
Valutazione dei Rischi per Attrezzature.....	102
Affettatrice.....	102
Apparecchio per aerosol.....	104
Attrezzature mediche di pronto soccorso.....	106

Attrezzature mediche generiche.....	109
Decespugliatore.....	111
Fax.....	114
Forbici per potatura	115
Fotocopiatrice	117
Frigorifero	119
Frullatore	120
Lavastoviglie.....	122
Personal computer	124
Scaffali.....	126
Scale portatili	127
Siringhe	128
Solleva persone mobile	130
Stampante	131
Telefono.....	132
Telefono e fax.....	133
Utensili elettrici portatili.....	134
Valutazione dei Rischi per Impianti	137
Cucina	137
Integrazione dei Rischi diretti per Mansione	139
Addetto al trasporto materiale biologico	139
Addetto al trasporto Ospiti	140
Addetto alla lavanderia	142
Aiuto cuoco	143
Centralinista Receptionist.....	144
Cuoco	145
Garzone di cucina.....	146
Impiegato amministrativo.....	147
Infermiere	150
Manutentore	155
Medico	156
Operatore socio assistenziale	157
Integrazione dei Rischi diretti per Processo.....	160
Aiuto vestizione e deambulazione	160
Attività d'ufficio.....	162
Attività di assistenza agli utenti svolte alle dipendenze del medico.....	165
Attività di gestione lavanderia, guardaroba	167
Cure igieniche a favore degli utenti	168
Gestione farmaci	170
Movimentazione diversamente abili	171
Prestazioni eseguite in autonomia.....	174
Servizio di operaio generico	176
Servizio di ristorazione	178
Trasporto materiale biologico	180
Trasporto ospiti.....	181
Trattamenti d'urgenza.....	183
Visite mediche	185
Integrazione dei Rischi diretti per Sottoprocesso.....	186
Servizio di operaio generico / Manutenzione giardino.....	186
Servizio di ristorazione / Apparecchiatura, pulizia e riordino sale	187
Servizio di ristorazione / Preparazione dei pasti.....	189
Riepiloghi	190
Prospetto riepilogativo dei Rischi per Processo.....	191
Aiuto vestizione e deambulazione	191
Attività d'ufficio.....	193
Attività di assistenza agli utenti svolte alle dipendenze del medico.....	195
Attività di gestione lavanderia, guardaroba	197
Cure igieniche a favore degli utenti	198
Gestione farmaci	199
Movimentazione diversamente abili	200
Prestazioni eseguite in autonomia.....	201

Servizio di centralino-portineria	202
Servizio di operaio generico	203
Servizio di ristorazione	205
Trasporto materiale biologico	207
Trasporto ospiti	208
Trattamenti d'urgenza	209
Visite mediche	211
Prospetto riepilogativo dei Rischi Interferenti per Processo	213
Aiuto vestizione e deambulazione	213
Attività d'ufficio	214
Attività di assistenza agli utenti svolte alle dipendenze del medico	215
Cure igieniche a favore degli utenti	216
Gestione farmaci	217
Movimentazione diversamente abili	218
Prestazioni eseguite in autonomia	219
Trasporto materiale biologico	220
Trasporto ospiti	221
Trattamenti d'urgenza	222
Visite mediche	223
Prospetto riepilogativo dei Rischi per Mansione	225
Addetto al trasporto materiale biologico	225
Addetto al trasporto Ospiti	226
Addetto alla lavanderia	227
Aiuto cuoco	228
Centralinista Receptionist	229
Cuoco	230
Garzone di cucina	231
Impiegato amministrativo	232
Infermiere	233
Manutentore	234
Medico	235
Operatore socio assistenziale	236
Prospetto riepilogativo dei DPI per Mansione	238
Addetto alle pulizie	238
Addetto ai servizi alberghieri	239
Addetto al trasporto materiale biologico	240
Addetto al trasporto Ospiti	241
Addetto alla lavanderia	242
Aiuto cuoco	243
Cuoco	244
Garzone di cucina	245
Infermiere	246
Manutentore	247
Medico	248
Operatore socio assistenziale	249
Programma attuativo interventi	250
Piano di Miglioramento	251
Costi della Sicurezza	255
Valutazione dei Costi della Sicurezza	256
Cooperazione e Coordinamento	256
DPI	256
Formazione lavoratori	256
Gestione delle Emergenza	256
Visite mediche e sorveglianza sanitaria	257



PREMESSA

Premessa Generale

Il presente documento è redatto ai sensi del decreto legislativo 9 Aprile 2008, n. 81 indicato con D.Lgs. 81/08 e successive modifiche.

Esso indica il complesso delle operazioni da svolgere ai fini della sicurezza dei lavoratori nella applicazione delle normative e delle leggi esistenti al 2008 e/o successivamente emanate per la salvaguardia della salute dei lavoratori e del rispetto dell'ambiente circostante.

Attraverso il presente documento si intende quindi prendere in esame tutte le situazioni presenti all'interno dell'ambiente di lavoro in esame che possono determinare situazioni di rischio o di pericolo e si articola nelle seguenti sezioni:

- a) dati generali dell'Azienda;
- b) criteri metodologici del procedimento di valutazione del rischio;
- c) individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi;
- d) stesura del documento di valutazione dei rischi;
- e) individuazione delle misure di prevenzione e di protezione da attuare;
- f) programma di attuazione delle misure previste per migliorare nel tempo i livelli di sicurezza.

La valutazione è stata effettuata dal datore di lavoro, in collaborazione con il medico competente, il servizio di prevenzione e protezione e/o la persona/azienda di consulenza individuata per il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti.

Si precisa che la presente valutazione è redatta sulla base di quanto è stato possibile vedere in stabilimento o unità produttiva durante i sopralluoghi e dalle informazioni ricevute dal datore di lavoro e/o dal personale aziendale che ha contribuito alla realizzazione e stesura del presente documento.

Si precisa in fine che i riferimenti alle leggi e norme contenute nel presente documento sono da intendersi puramente indicative e non esaustive relativamente a tutte le norme oggi in vigore nello stato Italiano in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

Definizioni e Riferimenti Normativi

Definizioni

Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo si intende per:

a) «lavoratore»

persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549 e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e/o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile;

b) «datore di lavoro»

il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, esso è individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

c) «azienda»

il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

d) «dirigente»

persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

e) «preposto»

persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

f) «responsabile del servizio di prevenzione e protezione»

persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

g) «addetto al servizio di prevenzione e protezione»

persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera l) del presente articolo;

h) «medico competente»

medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della

valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

i) «rappresentante dei lavoratori per la sicurezza»

persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

l) «servizio di prevenzione e protezione dai rischi»

insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

m) «sorveglianza sanitaria»

insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

n) «prevenzione»

il complesso delle disposizioni o misure necessarie per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

o) «salute»

stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

p) «sistema di promozione della salute e sicurezza»

complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

q) «valutazione dei rischi»

valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

r) «pericolo»

proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

s) «rischio»

probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

t) «unità produttiva»

stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

u) «norma tecnica»

specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

v) «buone prassi»

soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'INAIL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

z) «linee guida»

atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle Regioni, dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

aa) «formazione»

processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

bb) «informazione»

complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

cc) «addestramento»

complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

dd) «modello di organizzazione e di gestione»

modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, comma 3, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

ee) «organismi paritetici»

organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti la salute e sicurezza sul lavoro; l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento;

ff) «Responsabilità sociale delle imprese»

integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

In tutto il documento, per chiarezza verranno adottate le seguenti abbreviazioni:

Abbreviazione	Descrizione
<u>AI</u>	Addetto alle antincendio
<u>DVR</u>	Documento di Valutazione dei Rischi
<u>MC</u>	Medico Competente in medicina del lavoro
<u>PS</u>	Addetto al Primo Soccorso
<u>RLS</u>	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
<u>RSPP</u>	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
<u>SPP</u>	Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale

Riferimenti Normativi

Vengono sotto riportate in modo non esaustivo le principali norme prese in considerazione nella redazione del presente documento.

Tali normative sono state considerate come riferimenti guida per il controllo delle condizioni necessarie e sufficienti a garantire la protezione dei lavoratori e la loro tutela dai rischi potenziali ed effettivi presenti nei luoghi di lavoro.

Normativa	Descrizione
D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
D.Lgs. 3 Agosto 2009 n. 106	Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151	Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53
D.M. 10 marzo 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro
D.Lgs. 15 luglio 2003 n. 388 D.M. n. 37 del 22/01/2008	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale Norme per l'installazione degli impianti
Legge 6 febbraio 1996, n. 52	Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria 1994)
UNI, CEI, etc.	Principali norme tecniche

Fasi del procedimento e metodologie eseguite

Si premettono innanzitutto le seguenti definizioni tratte dal documento "Orientamenti riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro" della Comunità Europea:

- PERICOLO: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (sostanza, attrezzo, metodo) avente potenzialità di causare danni
- RISCHIO: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione; dimensioni possibili del danno stesso
- VALUTAZIONE DEL RISCHIO: procedimento di valutazione dell'entità del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

Nel Documento potrà essere utilizzato anche il termine "fattore di rischio" ad indicare l'esistenza di un pericolo da cui possa derivare un rischio per i lavoratori.

La valutazione si è articolata nelle seguenti fasi, basate su uno o più sopralluoghi:

- a) analisi delle documentazioni inerente la sicurezza su lavoro in possesso dell'azienda
- b) analisi dell'andamento infortuni
- c) analisi degli ambienti di lavoro, delle mansioni, del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro al fine di individuare i fattori di rischio presenti e i lavoratori esposti
- d) stima dell'entità delle esposizioni (eventuale), della gravità degli effetti che ne possono derivare e stima della probabilità che tali effetti si manifestino

Al processo valutativo appena descritto seguono le seguenti fasi:

- e) verifica della disponibilità e individuazione di misure tecniche, organizzative, procedurali, per eliminare o ridurre l'esposizione ai fattori di rischio e/o il numero di esposti
- f) definizione di un programma per l'attuazione delle misure individuate
- g) definizione di tempi e modi per la verifica e/o l'aggiornamento della valutazione

L'identificazione dei fattori di rischio è guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dai dati desunti dall'esperienza e dalle informazioni raccolte, dai contributi apportati da quanti, a diverso titolo, concorrono all'effettuazione della stessa valutazione: Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, medico competente, altre figure che possono essere utilmente consultate nel merito (lavoratori, preposti, dirigenti...).

Questo procedimento consente di identificare i pericoli non soltanto in base ai principi generalmente noti, ma anche all'esistenza di fattori di rischio peculiari delle condizioni in cui ha luogo l'attività lavorativa, controllando l'influenza che su tale identificazione può esercitare la percezione soggettiva del rischio, che talvolta può portare a sottostimare o sovrastimare un pericolo sulla base dell'abitudine al rischio o dell'eccessiva fiducia concessa alle impressioni sensoriali.

L'elenco dei principali fattori di rischio che sono stati presi in considerazione, derivato da Orientamenti CEE, letteratura tecnica e dalla esperienza tecnica della società ..., è il seguente:

Fattori di rischio per la sicurezza dei lavoratori

- spazi di lavoro e aree di transito; vie e uscite di emergenza
- macchine e attrezzature
- movimentazione e immagazzinamento dei materiali
- impianti elettrici
- apparecchi a pressione
- impianto di distribuzione gas, di riscaldamento ed altri eventuali
- rischi di incendio ed esplosione
- vari (es: pericoli causati da terzi);

Fattori di rischio per la salute dei lavoratori

- esposizione ad agenti chimici
- esposizione ad agenti biologici
- esposizione ad agenti cancerogeni
- esposizione a rumore
- esposizione a vibrazioni
- microclima (temperatura, umidità, ventilazione)
- illuminazione
- movimentazione manuale dei carichi
- lavoro al videoterminale (VDT)
- aspetti ergonomici e posturali

Stima della gravità e della probabilità degli effetti; Stima del rischio

Vengono considerate le dimensioni possibili del danno derivante da un determinato rischio, in termini di una gamma di conseguenze quali:

- lesioni e/o disturbi lievi (rapidamente reversibili)
- lesioni o disturbi di modesta entità
- lesioni o patologie gravi
- incidente mortale

stimando nel contempo la probabilità di accadimento di danni (lesioni, disturbi, patologie); il livello di probabilità può essere espresso con giudizi di gravità in scala crescente.

ATTENZIONE: Deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame; a tale fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidenti e/o di patologie ovvero una loro modesta gravità in quanto tale dato di per sé non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive.

Di contro particolarmente utile sarà la valorizzazione dell'informazione sulle tipologie di infortuni che si ripetono con dinamica analoga e la segnalazioni di disturbi riscontrati in gruppi omogenei di lavoratori. Va peraltro ricordato che nell'igiene del lavoro questa metodologia valutativa presenta molte difficoltà applicative, in quanto non sempre è agevole attribuire valori significativi ai due parametri di riferimento: "probabilità di accadimento" e "gravità degli effetti".

In tali casi, quindi, è consigliabile adottare le misure più cautelative.

Può essere utile adottare semplici stimatori del rischio complessivo, che tengano contemporaneamente conto di probabilità e gravità degli effetti dannosi. L'adozione di simili criteri di classificazione può risultare utile al fine della programmazione degli interventi, seguendo una scala di priorità.

Per tale motivo è stata individuata una relazione che consente di esprimere l'entità del rischio in funzione dei due parametri sopra considerati, cioè entità del danno e probabilità di accadimento dello stesso. Tale relazione è la seguente:

$$R = P \times D$$

dove:

R = entità del rischio

P = probabilità di accadimento

D = gravità dell'infortunio o dell'eventuale danno

Le scale delle probabilità (P) e del danno (D) adottate, e la loro combinazione nei livelli di rischio (R), sono riportate nei prospetti che seguono.

Scala della Probabilità (P):

Molto improbabile	- Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili - Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
Improbabile	- Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
Probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
Molto probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Scala del Danno (D):

Lieve	- Danno lieve
Moderato	- Incidente che non provoca ferite e/o malattie - Ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
Grave	- Ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie)
Molto grave	- Incidente/malattia mortale - incidente mortale multiplo

Scala del Rischio (R):

		Danno			
		Lieve	Moderato	Grave	Molto grave
Probabilità	Molto improbabile	Molto basso	Molto basso	Basso	Medio
	Improbabile	Molto basso	Basso	Medio	Alto
	Probabile	Basso	Medio	Alto	Molto alto
	Molto probabile	Medio	Alto	Molto alto	Molto alto

Livelli di Rischio

Molto basso	Rischio accettabile
Basso	
Medio	Rischi che dovrebbero essere ridotti al livello più basso raggiungibile
Alto	
Molto alto	Rischi inaccettabile a prescindere dai vantaggi ottenibili

Fattore di Riduzione (F):

Nessuno	Nessuna misura di prevenzione o protezione applicata per la riduzione del rischio
-1 livello	Sono state applicate poche misure di prevenzione o protezione per la riduzione del rischio
-2 livelli	Sono state applicate alcune misure di prevenzione e/o protezione per la riduzione del rischio
-3 livelli	Sono state applicate diverse misure di prevenzione e/o protezione per la riduzione del rischio
-4 livelli	Sono state applicate tutte le possibili misure di prevenzione e protezione per la riduzione del rischio, con il massimo dell'efficacia

Attuazione e Programmazione delle misure di prevenzione

L'individuazione delle misure di prevenzione e protezione rispetterà quanto indicato all'art. 15 del D.Lgs. n. 81 del 2008 (Misure generali di tutela) ed in particolare farà riferimento ai principi gerarchici della prevenzione dei rischi in esso indicati:

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) la riduzione dei rischi alla fonte;
- f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l) il controllo sanitario dei lavoratori;
- m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- n) informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- o) informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- p) informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) istruzioni adeguate ai lavoratori;
- r) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- t) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- u) misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- v) uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- z) regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

In merito alla programmazione degli interventi, le conclusioni desunte dall'identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti, dell'entità dell'esposizione, della probabilità con cui possono verificarsi effetti dannosi e dell'entità delle possibili conseguenze, orienteranno le azioni conseguenti alla valutazione stessa. In particolare saranno da considerare prioritari gli interventi tesi ad eliminare o ridurre le situazioni caratterizzate da un elevato livello di rischio (R), fermo restando che l'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va comunque considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

Obblighi Generali

Obblighi del Datore di Lavoro committente

Il datore di lavoro, oltre alla valutazione di tutti i rischi con la conseguente adozione dei documenti previsti dall'articolo 28 del D.Lgs. 81/08 e alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ha provveduto a:

- nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria;
- designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico;
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.;
- prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43 del D.Lgs. 81/08. Tali misure risultano adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

Il datore di lavoro, inoltre, provvederà a:

- comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- fornire al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:
 - la natura dei rischi;
 - l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
 - la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
 - i dati di cui al comma 1, lettera q), e quelli relativi alle malattie professionali;
 - i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera q);
- consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- elaborare, in caso di necessità, il documento di cui all'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- comunicare all'INAIL, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino

un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;

- nell'ambito dell'eventuale svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 81/08;

Obblighi delle Imprese prestatrici

In riferimento alle attività indicate all'articolo 3 del D.Lgs. 81/08, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, dovranno:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/08.

Obblighi dei Lavoratori

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori dovranno in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Nel caso di svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Misure Generali di Tutela ed Emergenza

Misure generali di tutela

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, e si cureranno, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- il mantenimento dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrit ;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione dell'azienda, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attivit  che avvengono sul luogo, all'interno o in proximit  dell'azienda.

Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)

Saranno utilizzati idonei D.P.I. marcati "CE", al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attivit  effettuate in azienda e durante l'uso di macchine e apparecchiature; in particolare i rischi sono legati a:

- le aree di lavoro e transito;
- l'ambiente di lavoro (atmosfera, luce, temperatura, etc);
- le superfici dei materiali utilizzati e/o movimentati;
- l'utilizzo dei mezzi di lavoro manuali;
- l'utilizzo delle macchine e delle apparecchiature;
- lo svolgimento delle attivit  lavorative;
- le lavorazioni effettuate in quota;
- l'errata manutenzione delle macchine e delle apparecchiature;
- la mancata protezione (fissa o mobile) dei mezzi e dei macchinari;
- l'uso di sostanze tossiche e nocive;
- l'elettrocuzione ed abrasioni varie.

Nel processo di analisi, scelta ed acquisto dei DPI da utilizzare in azienda sar  verificata l'adeguatezza alle fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi lavorative e la coesistenza di rischi simultanei.

I DPI sono personali e quindi dovranno essere adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno.

Dopo l'acquisto dei dispositivi, i lavoratori saranno adeguatamente informati e formati circa la necessit  e le procedure per il corretto uso dei DPI.

Si effettueranno verifiche relative all'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio.

Sar  assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

In caso di saldature, gli addetti devono essere obbligatoriamente dotati degli schermi facciali e delle protezioni del corpo onde evitare il contatto con le scintille o il danneggiamento della retina dell'occhio.

Pacchetto di medicazione

Le aziende ovvero le unit  produttive sono classificate, tenuto conto della tipologia di attivit  svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio, in tre gruppi.

Gruppo A



Il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale;

- CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO:

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Visiera paraschizzi
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
7. Teli sterili monouso (2)
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
9. Confezione di rete elastica di misura media (1)
10. Confezione di cotone idrofilo (1)
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
13. Un paio di forbici
14. Lacci emostatici (3)
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
17. Termometro
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa



Gruppo B

Il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale;

- CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO:

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Visiera paraschizzi
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
7. Teli sterili monouso (2)
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
9. Confezione di rete elastica di misura media (1)
10. Confezione di cotone idrofilo (1)
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
13. Un paio di forbici
14. Lacci emostatici (3)
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
17. Termometro
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa



Gruppo C

Il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale;

- CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO:

1. Guanti sterili monouso (2 paia)
2. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)
3. Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1)
4. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3)
6. Pinzette da medicazione sterili monouso (1)
7. Confezione di cotone idrofilo (1)
8. Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1)
9. Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1)
10. Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1)
11. Un paio di forbici (1)
12. Un laccio emostatico (1)
13. Confezione di ghiaccio pronto uso (1)
14. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)
15. Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza



Procedure di Emergenza

Compiti e procedure generali

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

Chiamata soccorsi esterni

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Regole comportamentali








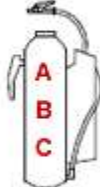







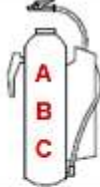







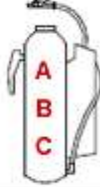















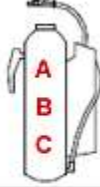

















Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.

- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Prevenzioni incendi

Nei luoghi di lavoro aziendali sono state adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 81/08.

In particolare, sono stati applicati i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998.

Tabella dei Tipi di Incendio e dei Mezzi di Estinzione								
TIPO DI INCENDIO		ESTINGUENTE ADATTO						
DEFINIRE LA CLASSE DELL'INCENDIO	SCEGLIERE L'ESTINTORE ADATTO	ACQUA (getto pieno / vapore)	SCHIUMA	ANIDRIDE CARBONICA (CO ₂)	HALONS (polvere chimica)	POLVERE A B C e SPECIALE	FLUOBRENE E SIMILI	AZOTO
								
Classe A  A Fuochi da materiali solidi con formazione di braci.								
Classe B  B Fuochi da liquidi o da solidi liquefatti.								
Classe C  C Fuochi di gas infiammabili.								
Classe D  D Fuochi da metalli leggeri (Magnesio, Potassio, ecc.).								
Classe E  E Fuochi da materiali solidi con parti sotto tensione. MAX 1000 VOLT								
Classe F  F Fuochi da mezzi di cottura (oli e grassi animali o vegetali).								
Apparecchiature delicate: Calcolatori elettronici, nastri magnetici, documenti, ecc.								

USO DELL'ESTINTORE



Fiamme e fumo rendono il fuoco difficile da spegnere, perciò bisogna porsi con il vento dietro le spalle e spegnere il fuoco dall'alto verso il basso.



Non spruzzare con l'estintore inutilmente, e sempre dall'alto verso il basso.



In un incendio di modeste dimensioni, interrompere l'erogazione solo ad incendio spento ed utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.



Un incendio di medie dimensioni non va mai spento da soli, ma bisogna utilizzare più estintori, uno per volta, attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti, facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.



Olio e benzina accesi, situati in contenitori aperti, non vanno mai spenti utilizzando l'estintore dall'alto, ma orientando il getto sul bordo del contenitore, cercando di rompere la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.



Una volta usato, l'estintore va sostituito con uno identico pieno.

Obblighi della Ditta Appaltatrice/Impresa affidataria

Premessa

Oggetto del Documento di Valutazione dei Rischi Inteferenziali

Il presente documento è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in attuazione a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, di tutte le attività relative all'appalto dei Servizi Socio, Sanitari, Assistenziali, Infermieristici, Alberghieri agli Ospiti della Casa di Riposo Rosina Rozzi Di Nereto. Il presente documento è volto ad individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per contenere o ridurre le possibili interferenze durante le varie lavorazioni necessarie per l'espletamento del servizio indicato.

Individuazione delle aree interessate all'Appalto

Le aree interessate dal servizio oggetto dell'appalto risultano essere tutte quelle descritte nella Sezione "Luoghi di Lavoro".

Esecuzione delle Attività

Il servizio è effettuato dal personale della Ditta Appaltatrice/Impresa affidataria con attrezzature in parte messe a disposizione dal Committente. Le attrezzature fornite al personale dall'Appaltatrice devono essere conformi alla normativa vigente ed adeguate nel tempo alle modifiche normative.

Per il dettaglio Capitolato d'Oneri e Prestazionale di Appalto.

Si precisa che le attività di:

1. riordino e pulizia di tutti i locali;
2. riordino e pulizia delle aree comuni;
3. pulizia delle aree esterne pertinentziali ad asclusione del giardino;

sono svolte da personale di altra Ditta.

Mentre le attività di:

- Assistenza Socio-Sanitaria-Tutelare;
- Assistenza Infermieristica;
- Servizio Amministrativo;

sono svolte, in parte, anche dal personale dipendente dal Committente.

Documento di Valutazione dei Rischi

Il Committente ha elaborato il Documento di Valutazione dei Rischi - DVR - dell'attività svolta presso la Casa di Riposo Rosina Rozzi. La parte sostanziale dell'elaborato è integrata al presente documento. Ad ogni buon conto, il documento integrale è messo a disposizione della Appaltatrice previa richiesta.

Misure di Coordinamento

Integrazione dei Rischi

La Ditta aggiudicataria potrà elaborare ulteriori misure di coordinamento in funzione di quanto emerso in sede di sopralluogo.

Il presente documento potrà essere oggetto di integrazione con i dati della Ditta aggiudicataria/Impresa affidataria e con eventuali ulteriori rischi individuati dalla medesima, fermo restando l'invariabilità dei costi sulla sicurezza individuati nel presente documento dal Committente.

Gestione delle Emergenze

Per quanto attiene agli obblighi generali di gestione dell'emergenza e di designazione degli incaricati, il datore di lavoro che opera presso i luoghi di lavoro di un soggetto Committente, pur non avendo la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro, è tenuto all'adempimento degli obblighi relativamente a rischi specifici della propria attività suscettibili di dare luogo a situazioni di emergenza. Pertanto, avendo il datore di lavoro Committente, con il presente documento, fornito dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, ritiene opportuno affidare il coordinamento della gestione delle emergenze alla Ditta aggiudicataria/Impresa affidataria in qualità di titolare della quasi totalità dei servizi svolti presso la Casa di Riposo Rosina Rozzi.

La Ditta aggiudicataria dovrà informare il proprio personale, in servizio presso la ASP1 Teramo gestione Rozzi, delle misure necessarie per la gestione dell'emergenza (vie di esodo, mezzi e dei dispositivi per la gestione delle emergenze, procedure comportamentali in caso di evacuazione). L'Aggiudicataria dovrà fornire al Committente i nominativi del personale addetto alla gestione dell'emergenza.

La Ditta aggiudicataria dovrà, altresì, rendersi disponibile a collaborare e a coordinarsi con il Committente e con altre eventuali imprese o altri lavoratori in appalto che operano nella struttura, allo scopo di garantire una reciproca informazione ai fini dell'eliminazione/riduzione dei rischi presenti.

Preposto

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legge 146/2021, convertito in Legge il 17/12/2021 n. 215, il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice, ha l'obbligo di indicare espressamente, al Datore di Lavoro Committente, il personale che svolge la funzione di preposto (art. 26, comma 8 bis).

A large, decorative graphic consisting of multiple overlapping, wavy blue lines that create a sense of motion and depth, resembling a stylized ribbon or a series of concentric, flowing curves. The lines are more densely packed in some areas, creating darker shades of blue, while other areas are more sparse, appearing lighter.

L'AZIENDA

Dati Anagrafici

Ragione Sociale: ASP1 Teramo
Tipo azienda: Azienda Pubblica Servizi alla Persona
Legale Rappresentante: Roberto Canzio (Commissario Straordinario)
Data costituzione: 08-04-2015

Sede Legale

Città: Teramo
Indirizzo: Viale Francesco Crispi 245
Provincia: TE
CAP: 64100
Telefono: +39 0861 4281
Fax: +39 0861 211065
Codice fiscale: 01920870670
Partita IVA: 01920870670
R.E.A.: Ente Pubblico
E-Mail: asp1teramo@libero.it
Sito web: http://www.asp1teramo.it

Unità produttiva

Città: Nereto
Indirizzo: Via Italo De Berardinis, 88
Provincia: TE
CAP: 64015
Telefono: +39 0861 82242
Fax:

Inquadramento INAIL

Inquadramento:
Codice ATECO: 84.11.10

Voci Tariffa INAIL	Tasso applicato attualmente
9124	12,97
0311	11,85

0722

5

Totale del Personale

Tot. Lavoratori (Amm. inclusi)	<u>7</u>	Tot. Uomini:	<u>1</u>	Tot. Donne:	<u>6</u>
di cui Operai		Uomini:	<u>0</u>	Donne:	<u>5</u>
di cui Impiegati		Uomini:	<u>0</u>	Donne:	<u>1</u>
di cui Autonomi		Uomini:	<u>1</u>	Donne:	<u>0</u>

Descrizione attività

La Casa di Riposo Rosina Rozzi è una Residenza per anziani autorizzata ad accogliere n. 75 ospiti di cui n. 35 autosufficienti, n. 15 parzialmente autosufficienti n. 25 non autosufficienti.

La struttura è disposta su 3 livelli oltre ad un piano seminterrato, con stanze da 1, 2 e 3 posti letto.

La struttura insiste su un area di circa 3600 mq, meglio dettagliata nelle planimetrie allegate.



Mansioni integrate (Committente/Ditte Appaltatrici)

Mansione	Descrizione Attività	Lavoratori
Addetto alle pulizie	la sua attività consiste nell'effettuare la pulizia dagli scarti animali, il lavaggio del piazzale carico/scarico mezzi e la pulizia degli automezzi.	0
Addetto ai servizi alberghieri	Vedere capitolato d'appalto	0
Addetto al trasporto materiale biologico	L'attività consiste nel trasporto di materiale biologico (prelievi ematici, campioni di urina, ecc..)	3
Addetto al trasporto Ospiti	La mansione consiste nell'accompagnamento degli anziani ospiti presso uffici, laboratorio analisi, ospedali, ecc..	3
Addetto alla lavanderia	Vedere capitolato d'appalto	0
Aiuto cuoco	Vedere capitolato d'appalto	0
Centralinista Receptionist		0
Coordinatore sanitario		1
Cuoco	Vedere capitolato	0
Direttore	Preposto alla direzione esplica le sue funzioni con autonomia decisionale, al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi.	1
Garzone di cucina	Vedere capitolato d'appalto	0
Impiegato amministrativo	Addetti agli affari generali	1
Infermiere	Professioni sanitarie infermieristiche	2
Manutentore	Il manutentore svolge i classici compiti del "tuttofare": dai lavori di giardinaggio, a quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture presso le quali si svolge il suo servizio: tra i suoi compiti più ricorrenti, la pulizia delle aree verdi ed, in genere, delle aree esterne, la riparazione di apparecchiature, rubinetti o piccole parti dell'impianto elettrico e la manutenzione delle attrezzature stesse da lui utilizzate per lo svolgimento dei suoi compiti.	0
Medico	La mansione consiste in atti sanitari, preventivi e terapeutici a favore degli utenti. Compilazione cartelle cliniche, atti sanitari, ecc. Attività di carattere amministrativo. Uso del personal computer ed attrezzature d'ufficio.	2
Medico Competente		1
Operatore socio assistenziale	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	5
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		1

Turni di Lavoro e Contratti Committente

È fatto obbligo a tutte le aziende esporre all'ingresso il cartello INAIL sul quale devono essere chiaramente indicati gli orari di lavoro e/o dei turni praticati in azienda e sotto indicati.

Lunedì - Domenica	Antimeridiano	6:00	14:00
Lunedì - Domenica	Pomeridiano	14:00	22:00
Lunedì - Domenica	Notturmo	22:00	06:00

Tipi di contratto/rapporti utilizzati:

CCNL Enti Pubblici

Elenco Lavoratori Committente

Lavoratori Dipendenti

Carulli Maria	Operatore socio assistenziale	[ASP1CRO] ASP1 Teramo gestione Rozzi
Cosenza Giovanna	Addetto al trasporto materiale biologico; Addetto al trasporto Ospiti; Infermiere; Operatore socio assistenziale	[ASP1CRO] ASP1 Teramo gestione Rozzi
Ippoliti Giuseppina	Operatore socio assistenziale	[ASP1CRO] ASP1 Teramo gestione Rozzi
Maraessa Claudia	Addetto al trasporto materiale biologico; Addetto al trasporto Ospiti; Impiegato amministrativo	[ASP1CRO] ASP1 Teramo gestione Rozzi
Patti Holban Mihaela Mioara	Operatore socio assistenziale	[ASP1CRO] ASP1 Teramo gestione Rozzi
Ruffini Teresina	Addetto al trasporto materiale biologico; Addetto al trasporto Ospiti; Infermiere; Operatore socio assistenziale	[ASP1CRO] ASP1 Teramo gestione Rozzi

Lavoratori Autonomi

Di Giacobbe Isabella	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	[ASP1CRO] ASP1 Teramo gestione Rozzi
Pallini Vincenzo	Medico Competente	[ASP1CRO] ASP1 Teramo gestione Rozzi
Sbraccia Francesco	Coordinatore sanitario; Medico	[ASP1CRO] ASP1 Teramo gestione Rozzi
Triozi Paolo	Medico	[ASP1CRO] ASP1 Teramo gestione Rozzi

Datore/i di Lavoro

Sandra Di Domenico	Direttore
--------------------	-----------

Elenco delle Imprese Esterne

Servizi di pulizia degli ambienti:

Ditta Clean Service Srl

Servizi oggetto di appalto:

- assistenza socio-sanitaria-tutelare
- assistenza infermieristica
- servizio di ristorazione
- servizio di centralino-portineria
- servizio di operaio generico
- servizio amministrativo
- servizio di rifacimento letti
- servizio lavanderia

Per il dettaglio consultare il capitolato di appalto

Elenco Imprese

Impresa affidataria			
Clean Service Srl	Cir.ne Ragusa, 64100 Teramo (TE)	L'attività appaltata consiste nell'esecuzione di pulizie professionali ordinarie e straordinarie.	P.IVA 01758740672

Luoghi di Lavoro

L'area su cui insiste l'unità produttiva in esame è suddivisa nei seguenti ambienti:

Area esterna

Giardino

- Giardino

Casa di Riposo R. Rozzi

Piano Primo

- Ambulatorio medico
- Antibagno
- Antibagno + bagno + bagno con doccia
- Area tempo libero grande
- Area tempo libero piccola
- Attesa
- Bagno assistito
- Balcone
- Camera + WC 01
- Camera + WC 02
- Camera + WC 03
- Camera + WC 04
- Camera + WC 05
- Camera + WC 06
- Camera + WC 08
- Camera + WC 09
- Camera + WC 10
- Camera + WC 11
- Camera 07
- Centro Riabilitazione fisioterapeutico
- Locale biancheria pulita
- Locale server
- Medicheria
- Palestra
- Ripostiglio
- Soggiorno + bagno
- Terrazzo

Piano Secondo

- Balcone
- Camera + WC 01
- Camera + WC 02
- Camera + WC 03
- Camera + WC 04
- Camera + WC 05
- Camera + WC 06
- Camera + WC 07
- Camera + WC 08
- Camera + WC 10
- Camera + WC 11
- Camera + WC 12
- Camera + WC 13
- Camera 09
- Deposito
- Locale personale di assistenza + bagno
- Ripostiglio
- Soggiorno

Piano Seminterrato

- Lavanderia
- Magazzino
- Stenditoio Biancheria

Piano Terra

- Accesso + obitorio + WC
- Camera + WC 01
- Camera + WC 02
- Camera + WC 03
- Camera + WC 04
- Camera + WC 05
- Camera + WC 06
- Camera + WC 07
- Camera + WC 08
- Cucina
- Dispensa
- Dispensa giornaliera
- Ingresso
- Locale di preghiera
- Locale igienico
- Locale macchine
- Locale personale di assistenza/centralino
- Refettorio
- Ripostiglio
- Ufficio 01
- Ufficio 02
- Ufficio 03

Intero edificio

Piano primo

- Copertura edificio

Seminterrato

- Centrale termica
- Sistema antincendio: riserva idrica con gruppo di pressurizzazione

Vano ascensore

- Ascensore di servizio
- Ascensore montalettighe

Vano Scala

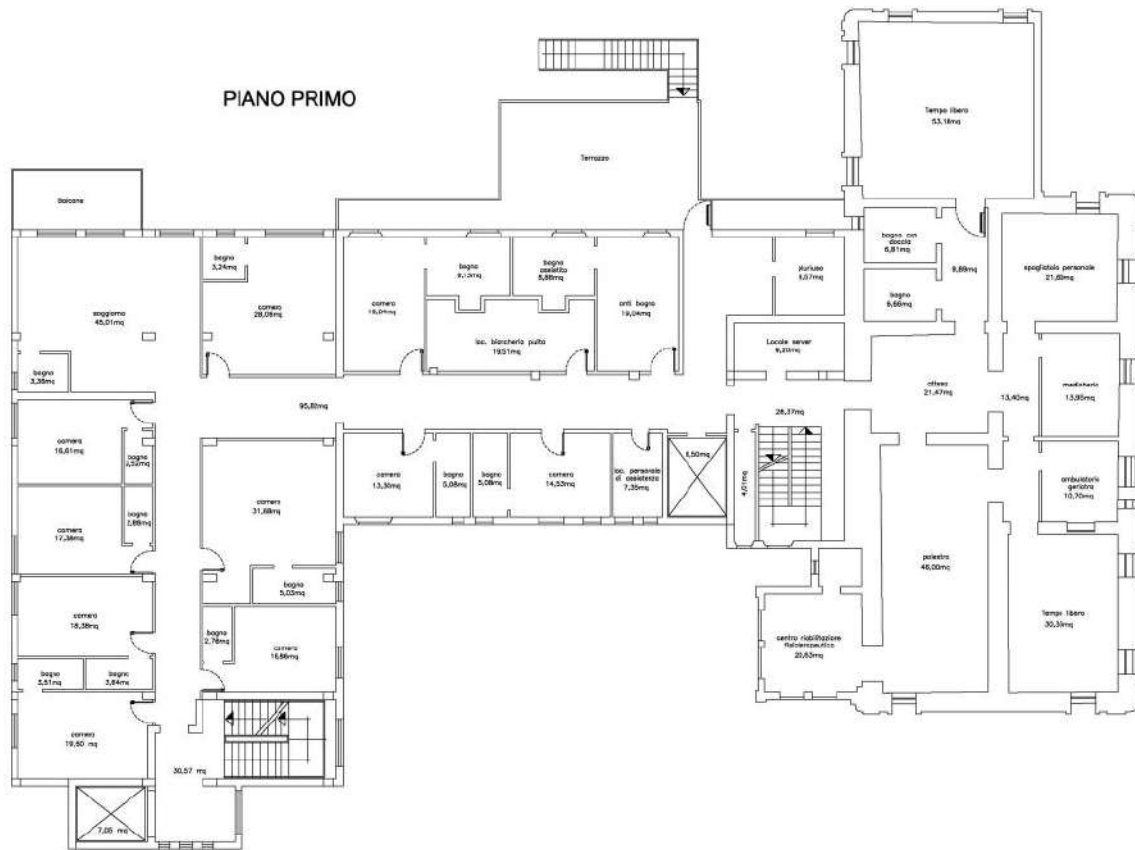
- Scala antincendio
- Scala principale
- Scala secondaria

Strada pubblica

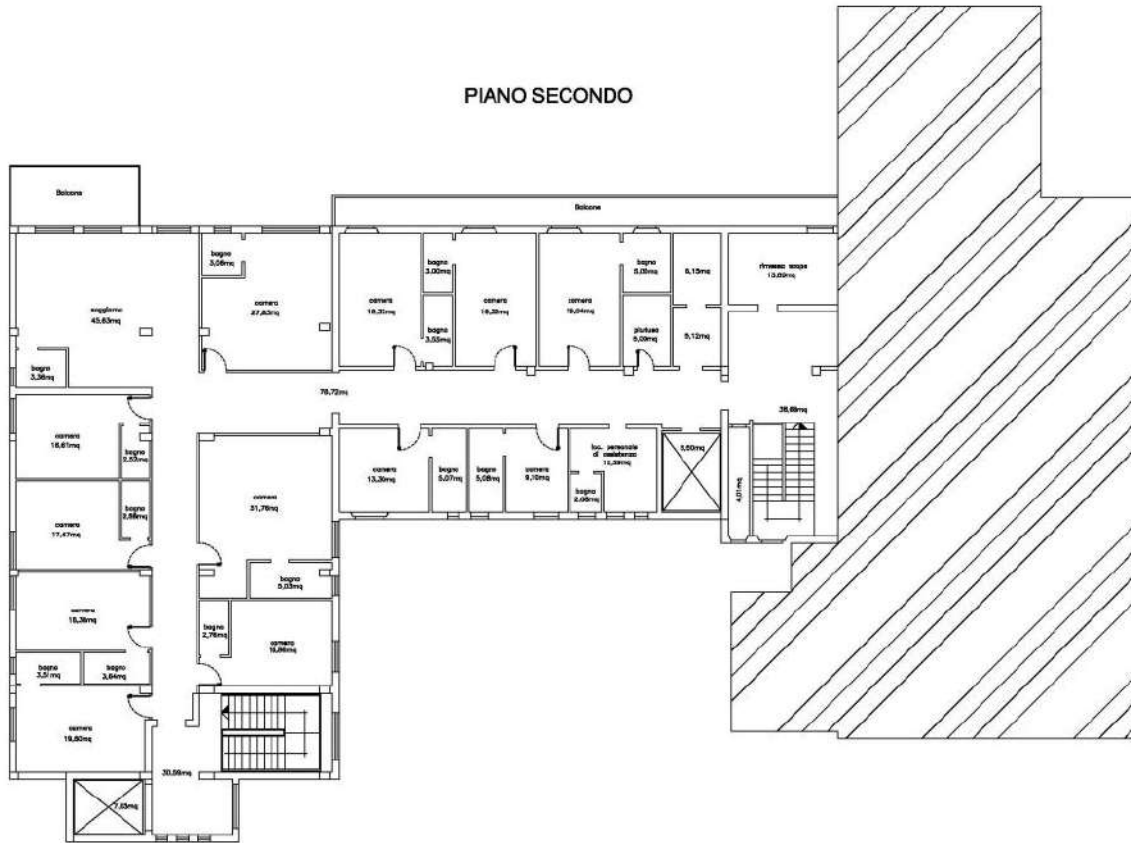
Percorso strade pubbliche

- Percorso da e verso ospedali, laboratori analisi, ecc.

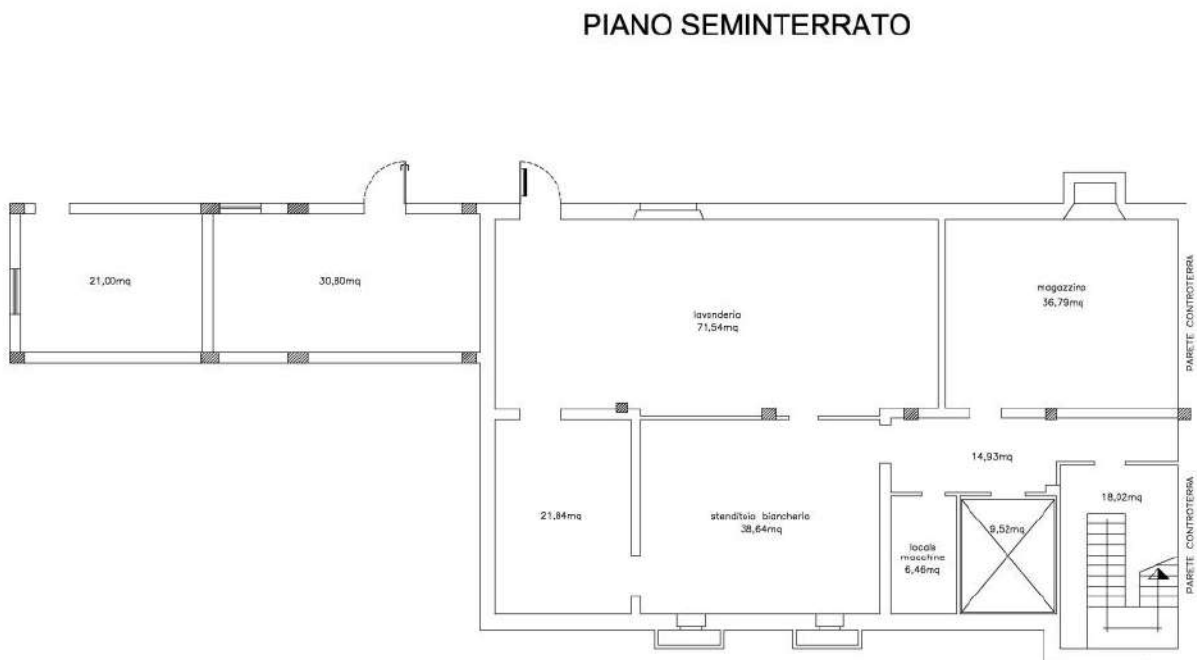
Casa di Riposo R. Rozzi: Piano Primo



Casa di Riposo R. Rozzi: Piano Secondo

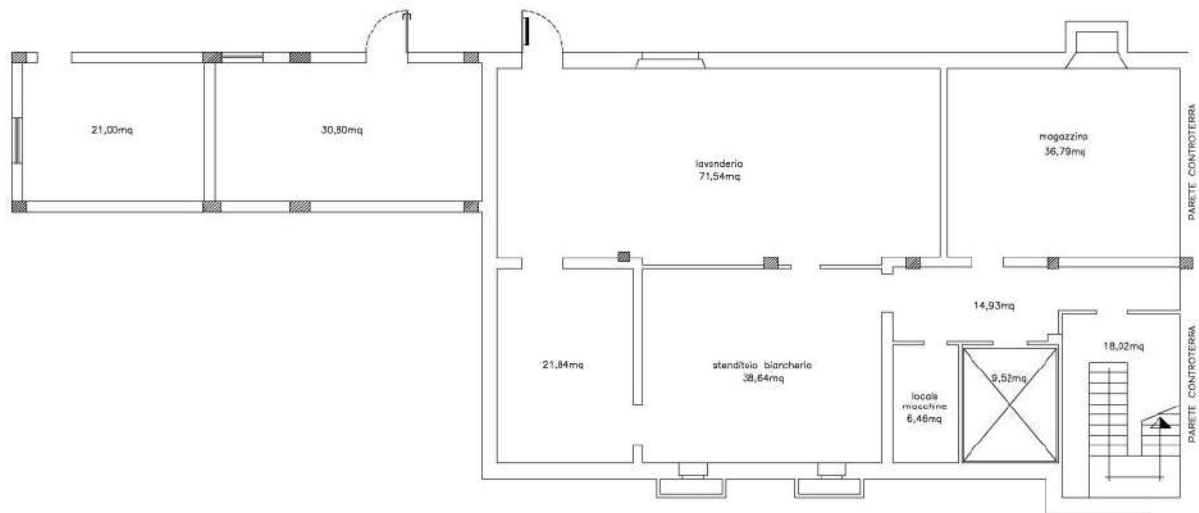


Casa di Riposo R. Rozzi: Piano Seminterrato



Casa di Riposo R. Rozzi: Piano Terra

PIANO SEMINTERRATO



Planimetria generale

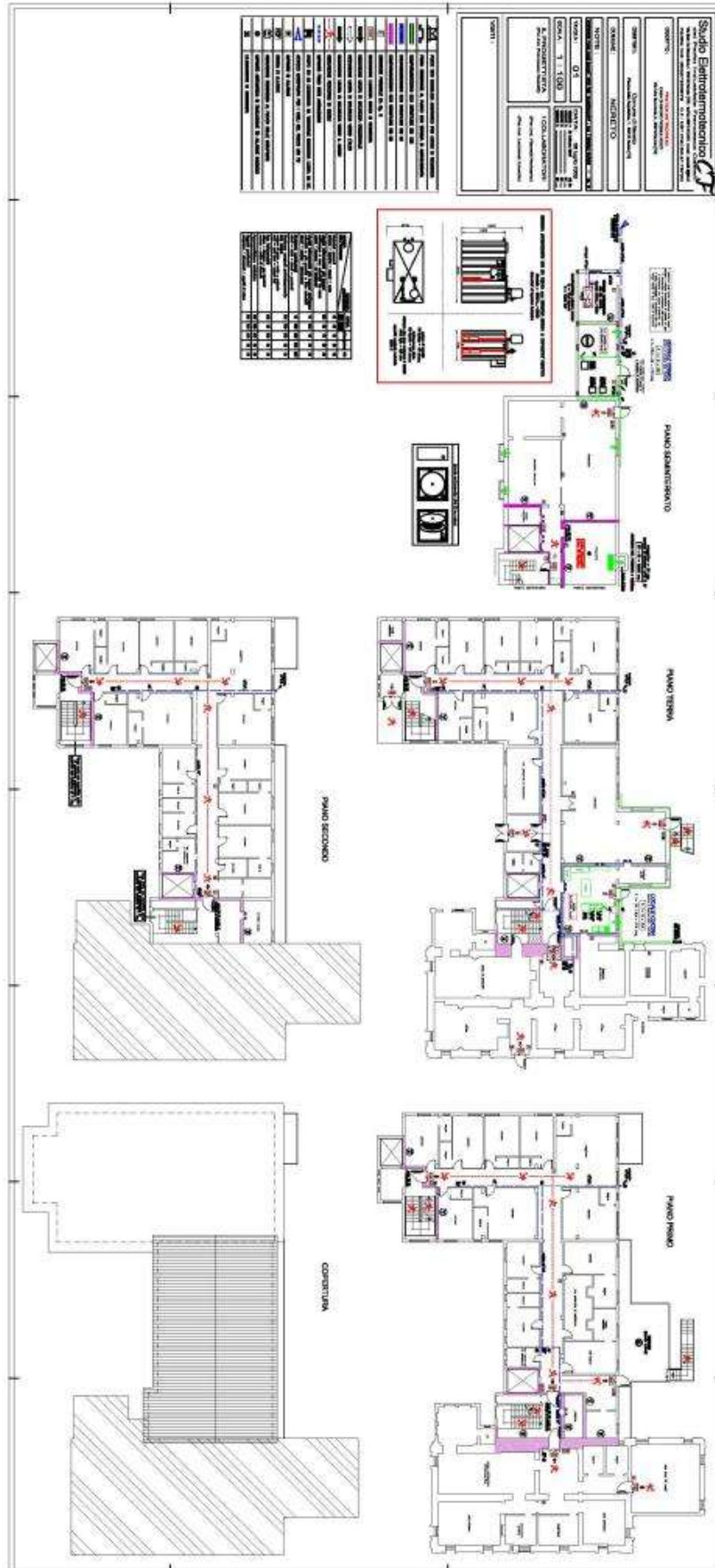




FIGURE RESPONSABILI COMMITTENTE

Nomine e figure responsabili

Datore di Lavoro

Nominativo	Ruolo	Nomina	Tipo figura	Note
Sandra Di Domenico	Direttore FF	08-04-2015	Interna	

Responsabile Struttura

Nominativo	Ruolo	Nomina	Tipo figura	Note
Maraessa Claudia	Responsabile Struttura		Interna	

Addetto/i al Servizio Antincendio

Nominativo	Ruolo	Nomina	Tipo figura	Note
Carulli Maria	Operatore socio assistenziale		Interna	
Cosenza Giovanna	Operatore socio assistenziale, Infermiere		Interna	
Ippoliti Giuseppina	Operatore socio assistenziale		Interna	
Maraessa Claudia	Responsabile Struttura		Interna	
Patti Holban Mihaela Mioara	Operatore socio assistenziale		Interna	
Ruffini Teresina	Operatore socio assistenziale, Infermiere		Interna	

Addetto/i alla gestione del Primo Soccorso

Nominativo	Ruolo	Nomina	Tipo figura	Note
Cosenza Giovanna	Operatore socio assistenziale, Infermiere		Interna	
Maraessa Claudia	Responsabile Struttura		Interna	
Ruffini Teresina	Operatore socio assistenziale, Infermiere		Interna	
Triozi Paolo	Medico Geriatra		Esterna	

CoViD Manager

Nominativo	Ruolo	Nomina	Tipo figura	Note
Sbraccia Francesco	Coordinatore Sanitario		Esterna	

Medico Competente

Nominativo	Ruolo	Nomina	Tipo figura	Note
Pallini Vincenzo	Medico Competente	15-12-2011	Esterna	

Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza

Nominativo	Ruolo	Nomina	Tipo figura	Note
Maraessa Claudia	Responsabile Struttura		Interna	

Responsabile/i di Area/Preposti

Nominativo	Ruolo	Nomina	Tipo figura	Note
Maraessa Claudia	Responsabile Struttura		Interna	

Responsabile/i Servizio Prevenzione e Protezione

Nominativo	Ruolo	Nomina	Tipo figura	Note
Di Giacobbe Isabella	Consulente D.Lgs. 81/08	01-07-2015	Esterna	





MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI

Elenco dei Macchinari

Automobile

Numero di elementi presenti: **1**

L'automobile è un autoveicolo progettato e costruito per il trasporto di persone.



Elenco delle Attrezzature

Affettatrice

Numero di elementi presenti: 1

Apparecchio con cui si affettano gli alimenti mediante una lama rotante.



Apparecchio per aerosol

Numero di elementi presenti: 1

Apparecchio capace di trasformare una soluzione di farmaci in una pioggia finissima che può essere inalata nei polmoni. Viene utilizzato per praticare la terapia aerosolica in pazienti affetti da asma e da infezioni delle vie respiratorie. Generalmente, tale apparecchio è composto da un nebulizzatore, da un'ampolla e da una serie di accessori quali, mascherina, boccaglio e nasali.

In commercio, esistono due tipologie di nebulizzatori:

Nebulizzatore pneumatico, basato sull'emissione del getto d'aria generato da un compressore, che produce particelle più omogenee ed è più resistente all'uso;

Nebulizzatore ad ultrasuoni, basato sul principio di ultrasuoni prodotti dalla vibrazione dei cristalli di quarzo, che ha il vantaggio di essere meno rumoroso, però produce particelle variabili e si deteriora con maggiore facilità.



Attrezzature mediche di pronto soccorso

Numero di elementi presenti: 1

Trattasi di attrezzature tipiche di una cassetta di pronto soccorso:

- Guanti sterili monouso.
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro.
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml.
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole.
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole.
- Teli sterili monouso.
- Pinzette da medicazione sterili monouso.
- Confezione di rete elastica di misura media.
- Confezione di cotone idrofilo.
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso.
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5.
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici.
- Ghiaccio pronto uso.
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.
- mascherina per respirazione artificiale (Pocket mask)



Attrezzature mediche generiche

Numero di elementi presenti: 1

Sono le attrezzature tipiche, come ad esempio: attrezzature per rilevazioni diagnostiche, siringhe, sedie a rotelle, lettini ecc.



Attrezzi manuali cucina e pentolame

Numero di elementi presenti: 1

Utensili manuali di uso comune, quali mestoli, schiumarole ecc., e pentole padelle, scolapasta ecc.



Coltelli

Numero di elementi presenti: 1

Utilizzati per il taglio agevole di prodotti alimentari, quali pesce, carne, salumi, frutta e verdura, ecc. I coltelli da alimenti possono avere la lama in acciaio inox, in ceramica o anche in titanio, mentre il manico può essere in legno multistrato, in legno laminato, in polipropilene..

Generalmente le lame dei coltelli da cucina sono in acciaio inossidabile martensitico, un acciaio cosiddetto "altolegato", ad alto tenore di carbonio e con una grande percentuale di leganti come Nichel, Cromo, Molibdeno, Vanadio, quindi un materiale che abbina una notevole durezza (indispensabile per mantenere il filo) ad una grande resistenza alla corrosione. Inoltre la lama può essere stampata (la sagoma della lama viene tagliata partendo da una lamiera) o forgiata (la lama viene ricavata deformando progressivamente un semilavorato).

In commercio esistono vari tipi di coltelli, i cui principali sono i seguenti:

- Coltello da cuoco: Ha una lama ampia che curva dolcemente per tutta la sua lunghezza, è massiccio per resistere ai colpi contro il tagliere e deve essere lungo 20-25 cm. Si può usare per tagliare, tritare, ridurre a cubetti qualunque tipo di alimento.
- Coltello per verdure: È un coltello leggero e sottile, con lama molto affilata, per garantire una maggior precisione nel taglio di sottili fette di verdura. Ha una misura compresa tra 18 e 22 cm, sufficiente per la maggior parte delle verdure.
- Coltello per pane: Ha una lama seghettata, utile per tagliare alimenti teneri con crosta o buccia, come il pane.
- Spelucchino: Può assumere diverse forme ed è utile per tutti i lavori di fino o per tagliare cose piccole: pelare la frutta, sbucciare, raschiare, ecc. La lama deve essere lunga 8-11 cm.



Decespugliatore

Numero di elementi presenti: 1

Il decespugliatore è un attrezzo utilizzato per tagliare cespugli, arbusti ed erba in luoghi non accessibili con altre macchine. Viene portato a tracolla o a spalla dall'operatore ed è dotato di motore di tipo elettrico o endotermico a due tempi, alimentato mediante una miscela benzina-olio, con cilindrata variabile, a seconda dei modelli, da 18 a 50 cc. Il motore, tramite un albero di trasmissione posto all'interno di un'asta, aziona un disco dentato o un rotore che sostiene due fili di nylon.



Fax

Numero di elementi presenti: 1

Il fax è un servizio telefonico consistente nella trasmissione e ricezione di immagini fisse (tipicamente copie di documenti).



Ferro da stiro

Numero di elementi presenti: 1

Piccola attrezzatura utilizzata per rimuovere le pieghe dai tessuti e/o capi di abbigliamento, mediante la dotazione di una piastra, prevalentemente in acciaio inox, con trattamento antiaderente per consentire un facile scorrimento dei tessuti da stirare. I ferri da stiro elettrici sono, essenzialmente, di due tipologie: a secco e a vapore. Quelli a vapore possono avere il serbatoio dell'acqua incorporato oppure la caldaia separata. In particolare, il ferro da stiro funziona grazie alla presenza di un resistore alimentato a 220 Volt, che serve a riscaldare la piastra, mentre nei modelli dotati di caldaia esterna grazie alla presenza di un ulteriore resistore necessario per il riscaldamento dell'acqua e la produzione del vapore.



Forbici per potatura

Numero di elementi presenti: 1

Forbici per potatura di arbusti e piante.



Fotocopiatrice

Numero di elementi presenti: 1

Attrezzature per effettuare copie di documenti cartacei attraverso tecniche ottiche/fotografiche, con il vantaggio di produrre più copie in brevissimo tempo, a basso costo e senza danneggiare l'originale.



Frigorifero

Numero di elementi presenti: 1

Attrezzatura che serve a preservare cibo o materiale biologico attraverso la bassa temperatura, in modo da rallentare la crescita dei batteri.



Frullatore

Numero di elementi presenti: 1

usato per frullare, montare o impastare due o più ingredienti. Il suo compito è quello di insufflare aria nei composti per renderli spumosi e leggeri

Lavastoviglie

Numero di elementi presenti: 1

La lavastoviglie è un dispositivo idraulico che serve a lavare (e può spesso anche asciugare) stoviglie e altre suppellettili domestiche di piccole dimensioni.



Lavatrice-asciugatrice

Numero di elementi presenti: 1

La lavatrice e l'asciugatrice sono macchine utilizzate per il lavaggio e l'asciugatura dei tessuti.



Misuratore pressione

Numero di elementi presenti: 1

Attrezzatura utilizzata per la misurazione della pressione.

Personal computer

Numero di elementi presenti: 1

Elaboratore elettronico per l'acquisizione, l'archiviazione e l'emissione programmata dei dati. Il personal computer, infatti, si compone di una unità centrale con il compito di elaborare e conservare delle informazioni e di più unità periferiche che consentono di interfacciare con l'utente svolgendo funzioni di acquisizione dei dati (tastiera, mouse, joystick, scanner, ecc.) e di emissione dei dati (monitor, stampante, plotter ecc.).



Posateria

Numero di elementi presenti: 1



Scaffali

Numero di elementi presenti: 1

Lo scaffale è un mobile a ripiani usato per riporvi oggetti vari.



Scale portatili

Numero di elementi presenti: 1

Attrezzo, trasportabile a mano, impiegato per permettere ad operai di raggiungere luoghi di lavoro posti ad una certa altezza.



Scale semplice

Numero di elementi presenti: 1

Una scala è un attrezzo con 2 montanti e 2 o più gradini o pioli sui quali una persona può salire o scendere.



Siringhe

Numero di elementi presenti: 1

Comprendono dispositivi monouso che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le siringhe. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (A02 : siringhe), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari.

Solleva persone mobile

Numero di elementi presenti: 1

Solleva persone mobile con motore elettrico e base regolabile in larghezza mediante pedaliera. offre la possibilità di sollevare il paziente anche da terra. Dotato di tasto di emergenza per abbassare il pistone in caso di malfunzionamento e di pulsante per blocco di sicurezza le imbracature possono essere cambiate in base alle esigenze. quando si sposta il paziente

Stampante

Numero di elementi presenti: 1

La stampante è la periferica di uscita che trasferisce su carta, o su materiali di altra natura, le informazioni digitali contenute in un computer.



Telefono

Numero di elementi presenti: 1

Il telefono è uno strumento per telecomunicazioni che trasmette la voce attraverso l'invio di segnali elettrici. Esistono diversi tipi di telefono a seconda che la linea telefonica utilizzata sia fissa o mobile.



Telefono e fax

Numero di elementi presenti: 1

Il telefono è uno strumento per le telecomunicazioni che trasmette la voce attraverso l'invio di segnali elettrici, che può essere collegato ad un filo oppure cordless, ossia senza filo, permettendo così la comunicazione nel raggio di diverse decine di metri, secondo la portata del dispositivo.

Il telefax o semplicemente fax, invece, è una tecnologia di telecomunicazioni in grado di trasmettere copie di documenti cartacei attraverso la rete telefonica.

In particolare, il fax è composto principalmente dall'insieme di uno scanner, una stampante ed un modem:

- lo scanner acquisisce l'immagine dal foglio di carta e lo converte in dati



Elenco degli Impianti

Cucina

Numero di elementi presenti: 1

Con il termine cucina si intende quell'insieme di attrezzature ed elettrodomestici legati alla cottura, più in generale alla preparazione, di cibi e bevande.



Impianto antincendio

Numero di elementi presenti: 1

Un sistema antincendio automatico di estinzione a pioggia sprinkler ha lo scopo di rilevare la presenza di un incendio ed estinguerlo nello stadio iniziale con acqua, oppure di controllarlo in modo che l'estinzione possa essere completata con altri mezzi.

Un sistema antincendio sprinkler comprende un'alimentazione idrica e in una rete di tubazioni, solitamente posizionate a livello del soffitto o della copertura, alla quale sono collegati, con opportuna spaziatura, degli ugelli erogatori chiusi da un elemento termosensibile. In caso d'incendio, il calore sviluppato provoca l'apertura degli erogatori che si trovano direttamente sopra l'area interessata e conseguentemente la fuoriuscita di acqua in goccioline che permette il rapido controllo dell'incendio con il minimo dei danni.



Impianto ascensore

Numero di elementi presenti: 1

Impianto elevatore con installazione fissa che serve piani definiti mediante una cabina che si sposta lungo guide rigide destinato al trasporto di persone e cose.

Gli ascensori o elevatori (Direttiva 2014/33/UE recepita in Italia con il DPR 23 del 10.01.2017) possono essere: Elettrici o Oleodinamici.



Impianto di Climatizzazione

Numero di elementi presenti: 1

L'impianto di Climatizzazione dell'aria interna ad un edificio significa adeguare la sua temperatura, umidità e composizione alle esigenze degli utenti o degli oggetti che vi si trovano.



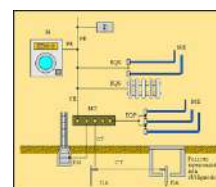
Impianto di terra

Numero di elementi presenti: 1

Collegamento per mantenere le masse al potenziale di terra in condizione di normale utilizzo, realizzando una protezione mediante messa a terra.

Gli elementi principali che costituiscono l'impianto di terra sono:

- dispersori
- il conduttore di terra; la sua sezione rispetterà le dimensioni minime:
1) 50 mm² per conduttori di ferro o acciaio zincato (tondini, piattine)



- 2) 16 mm² per conduttori di rame
- i conduttori di protezione
 - le giunzioni.

Impianto elettrico

Numero di elementi presenti: 1

Insieme di apparecchiature elettriche, meccaniche e fisiche atte alla trasmissione e all'utilizzo di energia elettrica. Normalmente per impianti elettrici si considerano gli impianti di bassa tensione (BT), mentre per gli impianti di media (MT) e alta tensione (AT) si preferisce parlare di reti elettriche o sistemi elettrici in quanto la complessità sia degli apparati tecnologici e sia degli studi e calcoli elettrici sono di maggiore complessità.

Un impianto elettrico è adeguato quando:

- possiede un dispositivo di sezionamento posto all'origine dell'impianto (interruttore generale)
 - possiede dispositivi di protezione contro le sovracorrenti (interruttori automatici, fusibili, ecc.)
 - possiede la protezione contro i contatti indiretti (dispositivo differenziale coordinato con l'impianto di terra)
- oppure interruttore differenziale con $I_{dn} \leq 0,03 \text{ A}$
- possiede le protezioni contro i contatti diretti (isolamenti, involucri, ecc.)



Impianto idrico da acquedotto

Numero di elementi presenti: 1



Impianto termico a gas

Numero di elementi presenti: 1

Gli impianti esterni consistono in fasci di tubazioni che collegano la rete stradale al misuratore del gas; l'esecuzione dell'impianto esterno è subordinata alla preventiva autorizzazione del proprietario dell'immobile interessato o del suo legale rappresentante, ovvero ai permessi delle Autorità competenti ove necessari.

Per impianto interno si intende, invece, il complesso delle tubazioni ed accessori che distribuiscono il gas dal misuratore agli apparecchi utilizzatori; l'esecuzione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti interni sono a carico del proprietario o per esso dell'utente e gli apparecchi di utilizzazione devono rispondere ed adeguarsi alla normativa vigente (UNI-CIG).



Elenco degli Agenti Chimici

Acetone	F, Xi; R:11-36-66-67; S: 2-9-16-23-26-33	67-64-1
Acqua ossigenata	R: 22-41	
iodio	Xn;R20/21;N;R50	7553-56-2
Sodio cloruro, cloruro di sodio,		7647-14-5
Sodio Ipoclorito 1%	R: 31-34-35-50	



PROCESSI/FASI AZIENDALI

Elenco dei Processi

Attività di pulizia ordinaria degli ambienti

Descrizione Processo:

Pulizia ordinaria, periodica e straordinaria di tutti gli ambienti ricompresi nella struttura.

Data inizio lavori	Data fine lavori	A carico di
01-06-2022	31-05-2025	Clean Service Srl
Edificio/Area	Livello	Zona/Ambiente
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Ambulatorio medico
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Antibagno
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Antibagno + bagno + bagno con doccia
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Area tempo libero grande
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Area tempo libero piccola
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Attesa
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Bagno assistito
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Balcone
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 09
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 10
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 11
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Centro Riabilitazione fisioterapeutico
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Locale biancheria pulita
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Locale server
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Medicheria
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Palestra
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Ripostiglio
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Soggiorno + bagno
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Terrazzo
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Balcone
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 10
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 11
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 12
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 13
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera 09
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Deposito
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Locale personale di assistenza + bagno

Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Ripostiglio
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Soggiorno
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Seminterrato	Lavanderia
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Seminterrato	Magazzino
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Seminterrato	Stenditoio Biancheria
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Accesso + obitorio + WC
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Ingresso
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Locale di preghiera
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Locale igienico
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Locale macchine
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Locale personale di assistenza/centralino
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Ripostiglio
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Ufficio 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Ufficio 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Ufficio 03
Intero edificio	Vano ascensore	Ascensore di servizio
Intero edificio	Vano ascensore	Ascensore montalettighe
Intero edificio	Vano Scala	Scala antincendio
Intero edificio	Vano Scala	Scala principale
Intero edificio	Vano Scala	Scala secondaria

Mansioni

Addetto alle pulizie

Servizio di centralino-portineria

Descrizione Processo:

L'attività prevede il disbrigo di pratiche di segreteria e reception, in particolare il centralinista si occupa di

- smistare le telefonate in arrivo e in uscita
- attuare le procedure di allarme e di chiamata soccorso telefonica
- controllo di quanto accade nell'atrio e agli ingressi, sia quello principale che quelli sorvegliati da videocamere
- prendere in carico le merci e, in caso di necessità dell'Istituto, rendersi disponibile a piccole commissioni esterne.

Data inizio lavori	Data fine lavori	A carico di
01-06-2022	31-05-2025	Impresa affidataria
Edificio/Area	Livello	Zona/Ambiente
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Ingresso
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Locale personale di assistenza/centralino
Strada pubblica	Percorso strade pubbliche	Percorso da e verso ospedali, laboratori analisi, ecc.

Mansioni

Centralinista Receptionist

Attrezzature

Fax
Fotocopiatrice
Personal computer
Scaffali
Stampante
Telefono

Servizio di ristorazione

Descrizione Processo:

Vedere capitolato di appalto

Data inizio lavori

01-06-2022

Data fine lavori

31-05-2025

A carico di

Impresa affidataria

Edificio/Area

Casa di Riposo R. Rozzi
Casa di Riposo R. Rozzi
Casa di Riposo R. Rozzi
Casa di Riposo R. Rozzi

Livello

Piano Terra
Piano Terra
Piano Terra
Piano Terra

Zona/Ambiente

Cucina
Dispensa
Dispensa giornaliera
Refettorio

Mansioni

Aiuto cuoco
Cuoco
Garzone di cucina

Attività svolte

Apparecchiatura, pulizia e riordino sale
Preparazione dei pasti

Attrezzature

Affettatrice
Frigorifero
Frullatore
Lavastoviglie
Posateria

Impianti

Cucina

Agenti chimici

Sodio Ipoclorito 1%

Servizio di operaio generico

Descrizione Processo:

Il processo consiste nello svolgere manutenzione ordinaria della struttura, tra i suoi compiti più ricorrenti abbiamo: piccole riparazioni che non necessitano di personale qualificato, manutenzione ordinaria dello spazio esterno ed aree verdi, piccole commissioni esterne. Saltuariamente riordino dei magazzini, oltre a svolgere attività di carico/scarico merci, sostituzione dell'addetto alla reception, accompagnamento Ospiti con utilizzo automobile dell'ASP1.

Data inizio lavori	Data fine lavori	A carico di
01-06-2022	31-05-2025	Impresa affidataria
Edificio/Area	Livello	Zona/Ambiente
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Ambulatorio medico
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Antibagno
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Antibagno + bagno + bagno con doccia
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Area tempo libero grande
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Area tempo libero piccola
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Attesa
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Bagno assistito
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Balcone
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 09
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 10
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 11
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Centro Riabilitazione fisioterapeutico
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Locale biancheria pulita
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Locale server
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Medicheria
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Palestra
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Ripostiglio
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Soggiorno + bagno
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Terrazzo
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Balcone
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 10
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 11
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 12
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 13
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera 09

Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Deposito
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Locale personale di assistenza + bagno
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Ripostiglio
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Soggiorno
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Seminterrato	Lavanderia
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Seminterrato	Magazzino
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Seminterrato	Stenditoio Biancheria
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Accesso + obitorio + WC
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Cucina
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Dispensa
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Dispensa giornaliera
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Ingresso
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Locale di preghiera
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Locale igienico
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Locale macchine
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Locale personale di assistenza/centralino
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Refettorio
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Ripostiglio
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Ufficio 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Ufficio 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Ufficio 03
Intero edificio	Piano primo	Copertura edificio
Intero edificio	Seminterrato	Centrale termica
Intero edificio	Seminterrato	Sistema antincendio: riserva idrica con gruppo di pressurizzazione
Intero edificio	Vano ascensore	Ascensore di servizio
Intero edificio	Vano ascensore	Ascensore montalettighe
Intero edificio	Vano Scala	Scala antincendio
Intero edificio	Vano Scala	Scala principale
Intero edificio	Vano Scala	Scala secondaria
Strada pubblica	Percorso strade pubbliche	Percorso da e verso ospedali, laboratori analisi, ecc.

Mansioni

Manutentore

Attività svolte

Manutenzione giardino

Attrezzature

Decespugliatore
Forbici per potatura
Scale portatili
Utensili elettrici portatili

Attività di gestione lavanderia, guardaroba

Descrizione Processo:

Il processo consiste in:

- lavaggio biancheria piana in dotazione alle strutture e/o in dotazione agli ospiti e agli utenti dell'assistenza domiciliare;
- lavaggio e stiratura degli indumenti personali degli ospiti con relativa distribuzione;

- uso delle macchine, attrezzi e detersivi della lavanderia;

I processi elencati comportano l'impiego di detersivi sia nei lavaggi manuali sia in quelli per lavatrice, nonché l'utilizzo delle attrezzature elettriche in dotazione: lavatrici, asciugatoi e ferri da stiro.

Data inizio lavori

01-06-2022

Data fine lavori

31-05-2025

A carico di

Impresa affidataria

Edificio/Area

Casa di Riposo R. Rozzi
Casa di Riposo R. Rozzi

Livello

Piano Seminterrato
Piano Seminterrato

Zona/Ambiente

Lavanderia
Stenditoio Biancheria

Mansioni

Addetto alla lavanderia

Attività d'ufficio

Data inizio lavori

01-06-2022

Data fine lavori

31-05-2025

A carico di

ASP1 Teramo Gestione Rozzi

Edificio/Area

Casa di Riposo R. Rozzi

Casa di Riposo R. Rozzi

Casa di Riposo R. Rozzi

Livello

Piano Terra

Piano Terra

Piano Terra

Zona/Ambiente

Ufficio 01

Ufficio 02

Ufficio 03

Mansioni

Impiegato amministrativo

Attrezzature

Fotocopiatrice

Personal computer

Scaffali

Telefono e fax

Visite mediche

Descrizione Processo:

La visita effettuata dal medico è completata dalle richieste di indagini sanitarie mirate. Si compila la cartella medica ed infermieristica. Per il supporto alle visite mediche in reparto si utilizza un unico carrello attrezzato con cartelle cliniche, sfigmomanometro, stetoscopio, abbassalingua, metro, oftalmoscopio, guanti.

Data inizio lavori	Data fine lavori	A carico di
01-06-2022	31-05-2025	ASP1 Teramo Gestione Rozzi

Edificio/Area	Livello	Zona/Ambiente
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Ambulatorio medico
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 09
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 10
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 11
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 10
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 11
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 12
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 13
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera 09
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 08

Mansioni

Medico

Attrezzature

Attrezzature mediche generiche

Attività di assistenza agli utenti svolte alle dipendenze del medico

Descrizione Processo:

Somministrazione dei farmaci e della terapia prescritta:

- esecuzione di trattamenti curativi speciali
- somministrazione di diete particolari
- prelievi ematici

Data inizio lavori	Data fine lavori	A carico di
01-06-2022	31-05-2025	ASP1 Teramo Gestione Rozzi
Edificio/Area	Livello	Zona/Ambiente
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 09
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 10
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 11
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Medicheria
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Soggiorno + bagno
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 10
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 11
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 12
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 13
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera 09
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Soggiorno
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Refettorio

Mansioni

Infermiere

Attrezzature

Apparecchio per aerosol
Misuratore pressione

Prestazioni eseguite in autonomia

Descrizione Processo:

- terapia intramuscolare
- cateterizzazioni
- clisteri evacuativi
- misurazione pressione arteriosa
- medicazioni
- controllo valori glicemici
- trattamento delle piaghe da decubito
- controllo quotidiano funzionamento intestinale e vescical
- trattamenti d'urgenza: respirazione artificiale, ossigenoterapia, massaggio cardiaco esterno, manovre emostatiche
- disinfezione e sterilizzazione del materiale per l'assistenza diretta al paziente.

Data inizio lavori	Data fine lavori	A carico di
01-06-2022	31-05-2025	ASP1 Teramo Gestione Rozzi

Edificio/Area	Livello	Zona/Ambiente
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 09
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 10
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 11
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Medicheria
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Soggiorno + bagno
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 10
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 11
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 12
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 13
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera 09
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Soggiorno
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Refettorio

Mansioni

Infermiere

Attrezzature

Apparecchio per aerosol

Misuratore pressione

Siringhe

Trattamenti d'urgenza

Descrizione Processo:

- respirazione artificiale, - ossigenoterapia, - massaggio cardiaco esterno, - manovre emostatiche;

Data inizio lavori

01-06-2022

Data fine lavori

31-05-2025

A carico di

ASP1 Teramo Gestione Rozzi

Edificio/Area

Casa di Riposo R. Rozzi

Livello

Piano Primo

Zona/Ambiente

Ambulatorio medico

Mansioni

Infermiere

Attrezzature

Attrezzature mediche di pronto soccorso

Gestione farmaci

Descrizione Processo:

- riordino dei farmaci e controllo costante delle scadenze degli stessi; - provvedono alla eliminazione dei farmaci scaduti curandone il corretto smaltimento; - controllano che gli psicofarmaci e le sostanze stupefacenti siano sempre tenute sotto chiave e messe in distribuzione solo ed esclusivamente nel numero necessario;

Data inizio lavori

01-06-2022

Data fine lavori

31-05-2025

A carico di

ASP1 Teramo Gestione Rozzi

Edificio/Area

Casa di Riposo R. Rozzi
Casa di Riposo R. Rozzi

Livello

Piano Primo
Piano Primo

Zona/Ambiente

Ambulatorio medico
Medicheria

Mansioni

Infermiere

Cure igieniche a favore degli utenti

Descrizione Processo:

L'attività si estrinseca nell'aiuto per l'igiene personale e l'espletamento delle necessità fisiologiche.

Data inizio lavori	Data fine lavori	A carico di
01-06-2022	31-05-2025	ASP1 Teramo Gestione Rozzi

Edificio/Area	Livello	Zona/Ambiente
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Bagno assistito
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 09
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 10
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 11
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 10
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 11
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 12
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 13
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera 09
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 08

Mansioni

Operatore socio assistenziale

Attrezzature

Solleva persone mobile

Aiuto vestizione e deambulazione

Descrizione Processo:

Aiuto per la vestizione, la svestizione e la deambulazione.

Data inizio lavori	Data fine lavori	A carico di
01-06-2022	31-05-2025	ASP1 Teramo Gestione Rozzi

Edificio/Area	Livello	Zona/Ambiente
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 09
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 10
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera + WC 11
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Camera 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 08
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 10
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 11
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 12
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera + WC 13
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Camera 09
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 01
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 02
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 03
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 04
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 05
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 06
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 07
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Terra	Camera + WC 08

Mansioni

Operatore socio assistenziale

Attrezzature

Solleva persone mobile

Movimentazione diversamente abili

Descrizione Processo:

Trattasi della movimentazione dei pazienti presenti nella casa di riposo

Data inizio lavori	Data fine lavori	A carico di
01-06-2022	31-05-2025	ASP1 Teramo Gestione Rozzi

Edificio/Area	Livello	Zona/Ambiente
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Centro Riabilitazione fisioterapeutico
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Palestra
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Primo	Soggiorno + bagno
Casa di Riposo R. Rozzi	Piano Secondo	Soggiorno

Mansioni

Operatore socio assistenziale

Attrezzature

Solleva persone mobile

Trasporto ospiti

Descrizione Processo:

Trattasi di attività che prevedono il trasporto degli ospiti da e verso strutture ospedaliere o altre dimore. In particolare si elencano le seguenti fasi:

- carico degli ospiti sui mezzi di trasporto
- trasporto a destinazione degli ospiti
- corretta manutenzione del veicolo di trasporto

Data inizio lavori

01-06-2022

Data fine lavori

31-05-2025

A carico di

ASP1 Teramo Gestione Rozzi

Edificio/Area

Strada pubblica

Livello

Percorso strade pubbliche

Zona/Ambiente

Percorso da e verso ospedali,
laboratori analisi, ecc.

Mansioni

Addetto al trasporto Ospiti

Macchinari

Automobile

Trasporto materiale biologico

Descrizione Processo:

Il processo consiste nel trasporto del materiale biologico presso il laboratorio analisi dell'ospedale civile di provette e affini.

Data inizio lavori	Data fine lavori	A carico di
01-06-2022	31-05-2025	ASP1 Teramo Gestione Rozzi
Edificio/Area	Livello	Zona/Ambiente
Strada pubblica	Percorso strade pubbliche	Percorso da e verso ospedali, laboratori analisi, ecc.

Mansioni

Addetto al trasporto materiale biologico

Gantt delle interferenze

La sovrapposizione delle attività di seguito elencate, non genera rischi interferenziali perché svolte sia dal Committente, sia dall'impresa affidataria, con stessi mezzi e stesse modalità di esecuzione:

- assistenza socio-sanitaria-tutelare (tutti i processi)
- assistenza infermieristica (tutti i processi)
- attività d'ufficio (tutti i processi)
- attività di trasporto Ospiti

Legenda

- Giallo: attività non interferenti
- Arancione: attività interferenti

Per la valutazione dei rischi interferenziali vedere il "Prospetto riepilogativo dei Rischi Interferenti per Processo"

Processo	Inizio	Fine	Jun 2022																															
			30	31	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Attività di pulizia ordinaria degli ambienti	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Servizio di centralino-portineria	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Servizio di ristorazione	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Servizio di operaio generico	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Attività di gestione lavanderia, guardaroba	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Attività d'ufficio	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Visite mediche	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Attività di assistenza agli utenti svolte alle dipendenze del medico	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Prestazioni eseguite in autonomia	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Trattamenti d'urgenza	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Gestione farmaci	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Cure igieniche a favore degli utenti	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Aiuto vestizione e deambulazione	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Movimentazione diversamente abili	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Trasporto ospiti	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Trasporto materiale biologico	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															

Processo	Inizio	Fine	Jul 2022																															
			27	28	29	30	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
Attività di pulizia ordinaria degli ambienti	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Servizio di centralino-portineria	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Servizio di ristorazione	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Servizio di operaio generico	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Attività di gestione lavanderia, guardaroba	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Attività d'ufficio	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Visite mediche	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Attività di assistenza agli utenti svolte alle dipendenze del medico	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Prestazioni eseguite in autonomia	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Trattamenti d'urgenza	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Gestione farmaci	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Cure igieniche a favore degli utenti	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Aiuto vestizione e deambulazione	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Movimentazione diversamente abili	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Trasporto ospiti	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															
Trasporto materiale biologico	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																															

Processo	Inizio	Fine	Jul 2022														Aug 2022																								
			25	26	27	28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	01
Attività di pulizia ordinaria degli ambienti	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																																						
Servizio di centralino-portineria	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																																						
Servizio di ristorazione	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																																						
Servizio di operaio generico	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																																						
Attività di gestione lavanderia, guardaroba	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																																						
Attività d'ufficio	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																																						
Visite mediche	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																																						
Attività di assistenza agli utenti svolte alle dipendenze del medico	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																																						
Prestazioni eseguite in autonomia	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																																						
Trattamenti d'urgenza	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																																						
Gestione farmaci	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																																						
Cure igieniche a favore degli utenti	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																																						
Aiuto vestizione e deambulazione	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																																						
Movimentazione diversamente abili	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																																						
Trasporto ospiti	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																																						
Trasporto materiale biologico	01/06/2022	31/05/2025	[Gantt bars]																																						

Processo	Inizio	Fine	Apr 2025														May 2025																				
			14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Attività di pulizia ordinaria degli ambienti	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Servizio di centralino-portineria	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Servizio di ristorazione	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Servizio di operaio generico	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Attività di gestione lavanderia, guardaroba	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Attività d'ufficio	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Visite mediche	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Attività di assistenza agli utenti svolte alle dipendenze del medico	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Prestazioni eseguite in autonomia	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Trattamenti d'urgenza	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Gestione farmaci	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Cure igieniche a favore degli utenti	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Aiuto vestizione e deambulazione	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Movimentazione diversamente abili	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Trasporto ospiti	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Trasporto materiale biologico	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		

Processo	Inizio	Fine	May 2025														Jun 2025																				
			12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15
Attività di pulizia ordinaria degli ambienti	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Servizio di centralino-portineria	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Servizio di ristorazione	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Servizio di operaio generico	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Attività di gestione lavanderia, guardaroba	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Attività d'ufficio	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Visite mediche	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Attività di assistenza agli utenti svolte alle dipendenze del medico	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Prestazioni eseguite in autonomia	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Trattamenti d'urgenza	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Gestione farmaci	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Cure igieniche a favore degli utenti	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Aiuto vestizione e deambulazione	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Movimentazione diversamente abili	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Trasporto ospiti	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		
Trasporto materiale biologico	01/06/2022	31/05/2025	[Activity scheduled daily from 01/06/2022 to 31/05/2025]																																		



RISCHI RELATIVI ALLA STRUTTURA

Spazi di lavoro, aree di transito, arredi

Si riporta di seguito una checklist di verifica compilata facendo riferimento a quando previsto nell'allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. :

	Domanda	Stabilità e solidità		Note
		Risposta	Azione Correttiva	
01	Gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro sono stabili e possiedono una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego ed alle caratteristiche ambientali?	Sì		
02	Gli stessi requisiti sono garantiti nelle manutenzioni?	Sì		
06	Il datore di lavoro mantiene puliti i locali di lavoro, facendo eseguire la pulizia, per quanto è possibile, fuori dell'orario di lavoro e in modo da ridurre al minimo il sollevamento della polvere dell'ambiente, oppure mediante aspiratori?	Sì		
07	Nelle adiacenze dei locali di lavoro e delle loro dipendenze, il datore di lavoro evita di tenere depositi di immondizie o di rifiuti e di altri materiali solidi o liquidi capaci di svolgere emanazioni insalubri, a meno che non vengano adottati mezzi efficaci per evitare le molestie o i danni che tali depositi possono arrecare ai lavoratori ed al vicinato?	Sì		

		Altezza, cubatura e superficie		
Domanda	Risposta	Azione Correttiva	Note	
02	I valori relativi alla cubatura e alla superficie si intendono lordi cioè senza deduzione dei mobili, macchine ed impianti fissi?	Sì		
03	L'altezza netta dei locali è misurata dal pavimento all'altezza media della copertura dei soffitti o delle volte?	Sì		
05	Per i locali destinati o da destinarsi a uffici, indipendentemente dal tipo di azienda, e per quelli delle aziende commerciali, i limiti di altezza sono quelli individuati dalla normativa urbanistica vigente?	Sì		
06	Lo spazio destinato al lavoratore nel posto di lavoro è tale da consentire il normale movimento della persona in relazione al lavoro da compiere?	Sì		

Limiti minimi per altezza, cubatura e superficie dei locali chiusi per aziende con più di 5 lavoratori

Domanda	Risposta	Azione Correttiva	Note
01	L'altezza netta è pari o superiore a m 3?	Sì	
02	La cubatura è non inferiore a mc 10 per lavoratore?	Sì	
03	Ogni lavoratore occupato in ciascun ambiente dispone di una superficie di almeno mq 2?	Sì	

Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari dei locali scale e marciapiedi mobili, banchina e rampe di carico

	Domanda	Risposta	Azione Correttiva	Note
02	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi?	Sì		
03	Nelle parti dei locali dove abitualmente si versano sul pavimento sostanze putrescibili o liquidi, il pavimento ha superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico?	Sì		
04	Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato, esso è munito in permanenza di palchetti o di graticolato, se i lavoratori non sono forniti di idonee calzature impermeabili?	Sì		
05	Qualora non ostino particolari condizioni tecniche, le pareti dei locali di lavoro sono a tinta chiara?	Sì		
06	Le pareti trasparenti o traslucide, in particolare le pareti completamente vetrate, nei locali o nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione, sono chiaramente segnalate e costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento, ovvero sono separate dai posti di lavoro e dalle vie di circolazione succitati in modo tale che i lavoratori non possano entrare in contatto con le pareti, nè rimanere feriti qualora esse vadano in frantumi?	Sì		
07	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza? Quando sono aperti essi sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori?	Sì		
08	Le finestre e i lucernari sono concepiti congiuntamente con l'attrezzatura o dotati di dispositivi che consentano la	Sì		

loro pulitura senza rischi per i lavoratori che effettuano tale lavoro nonchè per i lavoratori presenti nell'edificio ed intorno ad esso?

I locali chiusi adibiti a lavoro continuativi

	Domanda	Risposta	Azione Correttiva	Note
01	Sono ben difesi contro gli agenti atmosferici, e provvisti di un isolamento termico sufficiente, tenuto conto del tipo di impresa e dell'attività fisica dei lavoratori?	Sì		
02	Hanno aperture sufficienti per un rapido ricambio d'aria?	Sì		
03	Sono ben asciutti e ben difesi contro l'umidità?	Sì		
04	Hanno le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene?	Sì		

Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi

	Domanda	Risposta	Azione Correttiva	Note
02	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi?	Sì		
06	Se i luoghi di lavoro comportano zone di pericolo in funzione della natura del lavoro e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, tali luoghi sono dotati di dispositivi per impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedere a dette zone?	Sì		

	Domanda	Vie e uscite di emergenza		Note
		Risposta	Azione Correttiva	
01	Le vie e le uscite di emergenza rimangono sgombre e consentono di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro?	Sì		
02	In caso di pericolo tutti i posti di lavoro possono essere evacuati rapidamente e in piena sicurezza da parte dei lavoratori?	Sì		
03	Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi?	Sì		
04	Le vie e le uscite di emergenza hanno altezza minima di m 2,0 e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio?	Sì		
05	Qualora le uscite di emergenza siano dotate di porte, queste sono apribili nel verso dell'esodo e, qualora siano chiuse, sono aperte facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza?	Sì		
09	Le vie e le uscite di emergenza sono evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati?	Sì		
10	Le vie e le uscite di emergenza che richiedono un'illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente, che entri in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico?	Sì		

	Domanda	Scale fisse a gradini e a pioli		Note
		Risposta	Azione Correttiva	
01	Le scale fisse a gradini, destinate al normale accesso agli ambienti di lavoro, sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza?	Sì		

02	Dette scale ed i relativi pianerottoli sono provvisti, sui lati aperti, di parapetto normale o di altra difesa equivalente?	Sì
----	---	----

Conservazione vivande e somministrazione bevande

	Domanda	Risposta	Azione Correttiva	Note
02	E' vietata la somministrazione di vino, di birra e di altre bevande alcoliche nell'interno dell'azienda?	Sì		

Spogliatoi e armadi per il vestiario

	Domanda	Risposta	Azione Correttiva	Note
01	Locali appositamente destinati a spogliatoi sono messi a disposizione dei lavoratori quando questi devono indossare indumenti di lavoro specifici e quando per ragioni di salute o di decenza non si può loro chiedere di cambiarsi in altri locali?	Sì		
02	Gli spogliatoi sono distinti fra i due sessi e convenientemente arredati?	Sì		
03	I locali destinati a spogliatoio hanno una capacità sufficiente, sono possibilmente vicini ai locali di lavoro aerati, illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda e muniti di sedili?	Sì		
05	Gli armadi per gli indumenti da lavoro sono separati da quelli per gli indumenti privati?	Sì		

Acqua

	Domanda	Risposta	Azione Correttiva	Note
01	Nei luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze è messa a disposizione dei lavoratori acqua in quantità sufficiente, tanto per uso potabile quanto per lavarsi?	Sì		
02	Per la provvista, la conservazione e la distribuzione dell'acqua si osservano le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione di malattie?	Sì		

Docce

	Domanda	Risposta	Azione Correttiva	Note
01	Docce sufficienti ed appropriate sono messe a disposizione dei lavoratori quando il tipo di attività o la salubrità lo esigono?	Sì		
02	Sono previsti locali per docce separati per uomini e donne o un'utilizzazione separata degli stessi?	Sì		
03	I locali delle docce hanno dimensioni sufficienti per permettere a ciascun lavoratore di rivestirsi senza impacci e in condizioni appropriate di igiene?	Sì		

04	Le docce sono dotate di acqua corrente calda e fredda e di mezzi detergenti e per asciugarsi?	Sì
----	---	----

Gabinetti e lavabi

Domanda

Risposta

Azione Correttiva

Note

01	I lavoratori dispongono, in prossimità dei loro posti di lavoro, dei locali di riposo, degli spogliatoi e delle docce, di gabinetti e di lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi?	Sì
----	---	----

02	Sono presenti gabinetti separati?	Sì
----	-----------------------------------	----

Condizioni delle costruzioni

Domanda

Risposta

Azione Correttiva

Note

04	Hanno aperture sufficienti per ottenere una attiva ventilazione dell'ambiente, ma munite di buona chiusura?	Sì
----	---	----

Microclima

Si riporta di seguito una checklist di verifica compilata facendo riferimento a quando previsto nell'allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. :

Microclima			
Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi			
Domanda	Risposta	Azione Correttiva	Note
01	Sì		
Nei luoghi di lavoro chiusi, è fatto sì che tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente anche ottenuta con impianti di areazione?			
03	Sì		
I lavoratori sono al riparo da correnti d'aria fastidiose causate da sistemi di condizionamento o ventilazione meccanica?			
04	Sì		
Gli stessi impianti sono periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori?			
05	Sì		
Qualsiasi sedimento o sporcizia che potrebbe comportare un pericolo immediato per la salute dei lavoratori dovuto all'inquinamento dell'aria respirata viene eliminato rapidamente?			
Temperatura dei locali			
Domanda	Risposta	Azione Correttiva	Note
01	Sì		
La temperatura nei locali di lavoro è adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori?			
02	Sì		
Nel giudizio sulla temperatura adeguata per i lavoratori si tiene conto della influenza che possono esercitare sopra di essa il grado di umidità ed il movimento dell'aria concomitanti?			
04	Sì		
Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo dei luoghi di lavoro, tenendo conto del tipo di attività e della natura del luogo di lavoro?			
05	Sì		
Si provvede alla difesa dei lavoratori contro le temperature			

troppo alte o troppo basse
mediante misure tecniche
localizzate o mezzi personali di
protezione?

Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro

	Domanda	Risposta	Azione Correttiva	Note
01	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale?	Sì		
02	Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione sono installati in modo che il tipo d'illuminazione previsto non rappresenti un rischio di infortunio per i lavoratori?	Sì		
04	Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale sono tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia e di efficienza?	Sì		
05	Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità?	Sì		
06	Sono adottate adeguate misure dirette ad eliminare i rischi derivanti dalla mancanza e dalla insufficienza della illuminazione?	Sì		
08	Ove sia prestabilita la continuazione del lavoro anche in caso di mancanza dell'illuminazione artificiale normale, quella sussidiaria è fornita da un impianto fisso atto a consentire la prosecuzione del lavoro in condizioni di sufficiente visibilità?	Sì		
			Illuminazione sussidiaria	
	Domanda	Risposta	Azione Correttiva	Note
02	Detti mezzi sono tenuti in posti noti al personale, conservati in costante efficienza ed sono adeguati alle condizioni ed alle necessità del loro impiego?	Sì		
03	L'illuminazione sussidiaria è fornita con mezzi di sicurezza atti ad entrare immediatamente in funzione in caso di necessità e a garantire una illuminazione sufficiente per intensità, durata, per numero e distribuzione delle sorgenti luminose, nei luoghi nei quali la mancanza di illuminazione costituirebbe pericolo?	Sì		

A large, decorative graphic consisting of multiple overlapping, wavy blue lines that create a sense of motion and depth, resembling a stylized ribbon or a series of concentric, flowing shapes. The lines are more densely packed in some areas, creating a gradient of blue tones from light to dark.

STIMA DEI RISCHI

Valutazione dei Rischi per Macchinari

Automobile

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Incidenti Stradali	Molto improbabile	Grave	Basso
Vibrazioni WBV (autoveicoli)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Incidenti Stradali

Informare i lavoratori sul rischio.
Applicare all'interno dell'azienda adeguata segnaletica e far rispettare i regolamenti.
Esternamento all'azienda ci si avvale della normativa prevista dal codice stradale.

Vibrazioni WBV (autoveicoli)

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Incidenti Stradali

Informare i lavoratori sul rischio.
Applicare all'interno dell'azienda adeguata segnaletica e far rispettare i regolamenti.
Esternamento all'azienda ci si avvale della normativa prevista dal codice stradale.

Vibrazioni WBV (autoveicoli)

Effettuare la manutenzione periodica del mezzo secondo quanto indicato nel libretto d'uso e manutenzione

Valutazione dei Rischi per Attrezzature

Affettatrice

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Cesoimento e Schiacciamento	Molto improbabile	Grave	Basso
Elettrocuzione	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Elettrocuzione (basso rischio)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani (alimentare)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Taglio, lacerazione e abrasioni	Probabile	Lieve	Basso
Vibrazioni HAV	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Elettrocuzione

Con elettrocuzione si intende l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica.

Rischio che si riscontra in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Elettrocuzione (basso rischio)

Punture, abrasioni e tagli alle mani

PUNTURA: Con il termine puntura si intende una piccola ferita provocata da oggetti pungenti, dotati di punta.

TAGLIO: Con il termine taglio si intende una ferita provocata da oggetti dotati di lama o con strumenti e attrezzature atte a tagliare.

ABRASIONE: Con il termine abrasione si intende una leggera escoriazione della pelle o delle mucose o una lesione della parte più esterna della pelle, provocata da un trauma consequenziale ad un urto, o ad uno sfregamento con un oggetto in qualche modo contundente che colpisce di striscio la superficie interessata.

Punture, abrasioni e tagli alle mani (alimentare)

Taglio, lacerazione e abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti in ogni modo capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano.

Indossare sempre i DPI prescritti.

Vibrazioni HAV

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Elettrocuzione

Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.

Segnalare e far riparare attrezzi, macchinari o impianti difettosi.

Non sovraccaricare le prese (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).

Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato.

Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.

Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.

Punture, abrasioni e tagli alle mani

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione.

Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano.

Indossare, ove previsto, sempre i DPI prescritti.

Apparecchio per aerosol

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Elettrocuzione	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Rischio biologico	Improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Elettrocuzione

Con elettrocuzione si intende l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica. Rischio che si riscontra in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Rischio biologico

Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.

Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei.

Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro.

Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiato materiali biologici.

Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si contamina o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.

Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento.

Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico.

La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.

Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Elettrocuzione

Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.

Segnalare e far riparare attrezzi, macchinari o impianti difettosi.

Non sovraccaricare le prese (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).

Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato.

Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.

Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.

Rischio biologico

Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.

Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei.

Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro.

Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiano materiali biologici.

Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si contamina o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.

Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento.

Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico.

La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.

Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.

Attrezzature mediche di pronto soccorso

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Cesoimento e Schiacciamento	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Getti e schizzi	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Improbabile	Lieve	Molto basso
Rischio biologico	Improbabile	Moderato	Basso

Descrizione dei rischi

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Getti e schizzi

Durante le lavorazioni che possono provocare l'insorgenza di getti e/o schizzi di varia natura, i lavoratori devono indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

La zona di operazione ogni qualvolta sia possibile e/o necessario, deve essere protetta adeguatamente con strumenti di protezione collettiva, quando queste costituiscono pericolo per gli altri lavoratori.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Informare e formare i lavoratori esposti al rischio.

Il personale non strettamente necessario deve essere allontanato.

Punture, abrasioni e tagli alle mani

PUNTURA: Con il termine puntura si intende una piccola ferita provocata da oggetti pungenti, dotati di punta.

TAGLIO: Con il termine taglio si intende una ferita provocata da oggetti dotati di lama o con strumenti e attrezzatura atte a tagliare.

ABRASIONE: Con il termine abrasione si intende una leggera escoriazione della pelle o delle mucose o una lesione della parte più esterna della pelle, provocata da un trauma consequenziale ad un urto, o ad uno sfregamento con un oggetto in qualche modo contundente che colpisce di striscio la superficie interessata.

Rischio biologico

Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.

Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei.

Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro.

Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiati materiali biologici.

Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si contaminano o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.

Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento.

Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico.

La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.

Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Getti e schizzi

Durante le lavorazioni che possono provocare l'insorgenza di getti e/o schizzi di varia natura, i lavoratori devono indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

La zona di operazione ogni qualvolta sia possibile e/o necessario, deve essere protetta adeguatamente con strumenti di protezione collettiva, quando queste costituiscono pericolo per gli altri lavoratori.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Informare e formare i lavoratori esposti al rischio.

Il personale non strettamente necessario deve essere allontanato.

Punture, abrasioni e tagli alle mani

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione.

Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano.

Indossare, ove previsto, sempre i DPI prescritti.

Rischio biologico

Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.

Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei.

Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro.

Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiati materiali biologici.

Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si contaminano o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.

Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento.

Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico.

La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.

Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.

Attrezzature mediche generiche

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Rischio biologico	Improbabile	Grave	Medio

Descrizione dei rischi

Punture, abrasioni e tagli alle mani

PUNTURA: Con il termine puntura si intende una piccola ferita provocata da oggetti pungenti, dotati di punta.

TAGLIO: Con il termine taglio si intende una ferita provocata da oggetti dotati di lama o con strumenti e attrezzature atte a tagliare.

ABRASIONE: Con il termine abrasione si intende una leggera escoriazione della pelle o delle mucose o una lesione della parte più esterna della pelle, provocata da un trauma consequenziale ad un urto, o ad uno sfregamento con un oggetto in qualche modo contundente che colpisce di striscio la superficie interessata.

Rischio biologico

Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.

Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei.

Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro.

Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiati materiali biologici.

Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si contamina o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.

Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento.

Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico.

La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.

Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Punture, abrasioni e tagli alle mani

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione.

Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano.

Indossare, ove previsto, sempre i DPI prescritti.

Rischio biologico

Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.

Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei.

Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro.

Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiati materiali biologici.

Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si contamini o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.

Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento.

Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico.

La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.

Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.

Decespugliatore

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Cesoimento e Schiacciamento	Molto improbabile	Grave	Basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Rumore	Probabile	Moderato	Medio
Urti, colpi, impatti, compressioni	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Vibrazioni	Improbabile	Moderato	Basso

Descrizione dei rischi

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Inalazione polveri, fibre, gas, vapori

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Rumore

Eseguire un'adeguata indagine fonometrica per rilevare le situazioni a rischio e per attuare adeguate misure di prevenzione e protezione.

Nell'acquisto di nuove attrezzature/macchine occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso.

Le attrezzature/macchine devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.

Durante il funzionamento, gli schermi e le paratie delle attrezzature/macchine devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili.

Durante le operazioni che comportano un'elevata rumorosità gli addetti devono fare uso dei relativi DPI idonei a ridurre il rischio.

Formare ed informare edeguatamente i lavoratori esposti al rischio.

Il personale non indispensabile deve essere allontanato.

Urti, colpi, impatti, compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione.

Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro.

I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Vibrazioni

Relativo a tutte le attività soggette a vibrazioni nell'arco della giornata lavorativa.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Inalazione polveri, fibre, gas, vapori

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Rumore

Eseguire un'adeguata indagine fonometrica per rilevare le situazioni a rischio e per attuare adeguate misure di prevenzione e protezione.

Nell'acquisto di nuove attrezzature/macchine occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso.

Le attrezzature/macchine devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.

Durante il funzionamento, gli schermi e le paratie delle attrezzature/macchine devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili.

Durante le operazioni che comportano un'elevata rumorosità gli addetti devono fare uso dei relativi DPI idonei a ridurre il rischio.

Formare ed informare adeguatamente i lavoratori esposti al rischio.

Il personale non indispensabile deve essere allontanato.

Urti, colpi, impatti, compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione.

Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro.

I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Vibrazioni

Relativo a tutte le attività soggette a vibrazioni nell'arco della giornata lavorativa.

Fax

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Elettrocuzione	Molto improbabile	Moderato	Molto basso

Descrizione dei rischi

Elettrocuzione

Con elettrocuzione si intende l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica. Rischio che si riscontra in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Elettrocuzione

Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.

Segnalare e far riparare attrezzi, macchinari o impianti difettosi.

Non sovraccaricare le prese (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).

Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato.

Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.

Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.

Forbici per potatura

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Cesoimento e Schiacciamento Punture, abrasioni e tagli alle mani	Improbabile Molto improbabile	Grave Moderato	Medio Molto basso

Descrizione dei rischi

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Punture, abrasioni e tagli alle mani

PUNTURA: Con il termine puntura si intende una piccola ferita provocata da oggetti pungenti, dotati di punta.

TAGLIO: Con il termine taglio si intende una ferita provocata da oggetti dotati di lama o con strumenti e attrezzature atte a tagliare.

ABRASIONE: Con il termine abrasione si intende una leggera escoriazione della pelle o delle mucose o una lesione della parte più esterna della pelle, provocata da un trauma consequenziale ad un urto, o ad uno sfregamento con un oggetto in qualche modo contundente che colpisce di striscio la superficie interessata.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Punture, abrasioni e tagli alle mani

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione.
Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano.
Indossare, ove previsto, sempre i DPI prescritti.

Fotocopiatrice

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Elettrocuzione	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Rumore	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Elettrocuzione

Con elettrocuzione si intende l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica. Rischio che si riscontra in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Inalazione polveri, fibre, gas, vapori

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Rumore

Eseguire un adeguata indagine fonometrica per rilevare le situazioni a rischio e per attuare adeguate misure di provenzione e protezione.

Nell'acquisto di nuove attrezzature/macchine occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature/macchine devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.

Durante il funzionamento, gli schermi e le paratie delle attrezzature/macchine devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili.

Durante le operazioni che comportano un'elevata rumorosità gli addetti devono fare uso dei relativi DPI idonei a ridurre il rischio.

Formare ed informare edeguatamente i lavoratori esposti al rischio.

Il personale non indispensabile deve essere allontanato.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Elettrocuzione

Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.

Segnalare e far riparare attrezzi, macchinari o impianti difettosi.

Non sovraccaricare le prese (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).

Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato.

Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.

Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.

Inalazione polveri, fibre, gas, vapori

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Rumore

Eseguire un'adeguata indagine fonometrica per rilevare le situazioni a rischio e per attuare adeguate misure di prevenzione e protezione.

Nell'acquisto di nuove attrezzature/macchine occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso.

Le attrezzature/macchine devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.

Durante il funzionamento, gli schermi e le paratie delle attrezzature/macchine devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili.

Durante le operazioni che comportano un'elevata rumorosità gli addetti devono fare uso dei relativi DPI idonei a ridurre il rischio.

Formare ed informare adeguatamente i lavoratori esposti al rischio.

Il personale non indispensabile deve essere allontanato.

Frigorifero

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Elettrocuzione	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Elettrocuzione (basso rischio)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Elettrocuzione

Con elettrocuzione si intende l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica. Rischio che si riscontra in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Elettrocuzione (basso rischio)

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Elettrocuzione

Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.

Segnalare e far riparare attrezzi, macchinari o impianti difettosi.

Non sovraccaricare le prese (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).

Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato.

Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.

Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.

Frullatore

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Cesoimento e Schiacciamento	Molto improbabile	Grave	Basso
Elettrocuzione	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Getti e schizzi	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Impigliamento e trascinamento	Improbabile	Grave	Medio

Descrizione dei rischi

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Elettrocuzione

Con elettrocuzione si intende l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica.

Rischio che si riscontra in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Getti e schizzi

Durante le lavorazioni che possono provocare l'insorgenza di getti e/o schizzi di varia natura, i lavoratori devono indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

La zona di operazione ogni qualvolta sia possibile e/o necessario, deve essere protetta adeguatamente con strumenti di protezione collettiva, quando queste costituiscono pericolo per gli altri lavoratori.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Informare e formare i lavoratori esposti al rischio.

Il personale non strettamente necessario deve essere allontanato.

Impigliamento e trascinamento

Gli organi in movimento devono essere segregati ed inaccessibili per evitare la possibilità di contatti con parti del corpo o di indumenti del lavoratore.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Attorno alle attrezzature/macchine che presentano parti ed organi in movimento sono predisposti spazi liberi adeguatamente ampi e, dove non è necessaria la presenza dell'operatore, è disposto un opportuno sbarramento con segnalazione di divieto di transito ai non addetti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Elettrocuzione

Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.

Segnalare e far riparare attrezzi, macchinari o impianti difettosi.

Non sovraccaricare le prese (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).

Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato.

Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.

Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.

Getti e schizzi

Durante le lavorazioni che possono provocare l'insorgenza di getti e/o schizzi di varia natura, i lavoratori devono indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

La zona di operazione ogni qualvolta sia possibile e/o necessario, deve essere protetta adeguatamente con strumenti di protezione collettiva, quando queste costituiscono pericolo per gli altri lavoratori.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Informare e formare i lavoratori esposti al rischio.

Il personale non strettamente necessario deve essere allontanato.

Impigliamento e trascinarsi

Gli organi in movimento devono essere segregati ed inaccessibili per evitare la possibilità di contatti con parti del corpo o di indumenti del lavoratore.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Attorno alle attrezzature/macchine che presentano parti ed organi in movimento sono predisposti spazi liberi adeguatamente ampi e, dove non è necessaria la presenza dell'operatore, è disposto un opportuno sbarramento con segnalazione di divieto di transito ai non addetti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Lavastoviglie

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Elettrocuzione	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Elettrocuzione (basso rischio)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Getti e schizzi	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Rumore	Improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Elettrocuzione

Con elettrocuzione si intende l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica. Rischio che si riscontra in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Elettrocuzione (basso rischio)

Getti e schizzi

Durante le lavorazioni che possono provocare l'insorgenza di getti e/o schizzi di varia natura, i lavoratori devono indossare, dove richiesto, i DPI idonei. La zona di operazione ogni qualvolta sia possibile e/o necessario, deve essere protetta adeguatamente con strumenti di protezione collettiva, quando queste costituiscono pericolo per gli altri lavoratori. Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti. Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo. Informare e formare i lavoratori esposti al rischio. Il personale non strettamente necessario deve essere allontanato.

Rumore

Eseguire un'adeguata indagine fonometrica per rilevare le situazioni a rischio e per attuare adeguate misure di provenzione e protezione. Nell'acquisto di nuove attrezzature/macchine occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature/macchine devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento, gli schermi e le paratie delle attrezzature/macchine devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Durante le operazioni che comportano un'elevata rumorosità gli addetti devono fare uso dei relativi DPI idonei a ridurre il rischio. Formare ed informare edeguatamente i lavoratori esposti al rischio. Il personale non indispensabile deve essere allontanato.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Elettrocuzione

Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.
 Segnalare e far riparare attrezzi, macchinari o impianti difettosi.
 Non sovraccaricare le prese (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).
 Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato.
 Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.
 Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato.
 Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.
 La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.

Getti e schizzi

Durante le lavorazioni che possono provocare l'insorgenza di getti e/o schizzi di varia natura, i lavoratori devono indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

La zona di operazione ogni qualvolta sia possibile e/o necessario, deve essere protetta adeguatamente con strumenti di protezione collettiva, quando queste costituiscono pericolo per gli altri lavoratori.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Informare e formare i lavoratori esposti al rischio.

Il personale non strettamente necessario deve essere allontanato.

Rumore

Eeguire un'adeguata indagine fonometrica per rilevare le situazioni a rischio e per attuare adeguate misure di prevenzione e protezione.

Nell'acquisto di nuove attrezzature/macchine occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso.

Le attrezzature/macchine devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.

Durante il funzionamento, gli schermi e le paratie delle attrezzature/macchine devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili.

Durante le operazioni che comportano un'elevata rumorosità gli addetti devono fare uso dei relativi DPI idonei a ridurre il rischio.

Formare ed informare adeguatamente i lavoratori esposti al rischio.

Il personale non indispensabile deve essere allontanato.

Personal computer

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Affaticamento visivo	Improbabile	Moderato	Basso
Elettrocuzione	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Ergonomia (VDT)	Probabile	Lieve	Basso

Descrizione dei rischi

Affaticamento visivo

Sottoporre i lavoratori ad adeguata sorveglianza sanitaria.
Apportare tutti gli accorgimenti possibili al luogo di lavoro per ridurre il rischio.
Effettuare adeguata informazione e formazione ai lavoratori esposti al rischio.
Eseguire un'adeguata valutazione sulla sorgente del rischio per rilevare ulteriori accorgimenti da attuare per ridurre il rischio.

Elettrocuzione

Con elettrocuzione si intende l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica.
Rischio che si riscontra in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Ergonomia (VDT)

Negli ambienti di lavoro l'ergonomia si occupa della progettazione degli spazi, delle attrezzature e dei processi produttivi in relazione all'impatto che hanno sulle capacità di collaboratori e dipendenti

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Affaticamento visivo

Sottoporre i lavoratori ad adeguata sorveglianza sanitaria.
Apportare tutti gli accorgimenti possibili al luogo di lavoro per ridurre il rischio.
Effettuare adeguata informazione e formazione ai lavoratori esposti al rischio.
Eseguire un'adeguata valutazione sulla sorgente del rischio per rilevare ulteriori accorgimenti da attuare per ridurre il rischio.

Elettrocuzione

Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.
Segnalare e far riparare attrezzi, macchinari o impianti difettosi.
Non sovraccaricare le prese (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).
Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato.
Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.
Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato.
Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.
La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.
Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.

Ergonomia (VDT)

Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione dell'attività lavorativa.
Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati.
Progettare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile l'assunzione di posture forzate.
Le caratteristiche della postazione di lavoro singola devono essere ergonomicamente compatibili al

lavoro svolto.

Alternare possibilmente la posizione seduta con quella in piedi.

Scaffali

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Caduta di materiale dall'alto	Improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Caduta di materiale dall'alto

Prestare al massima attenzione quando si lavora o si transita in zone esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto.

Tutti gli operatori devono far uso dell'elmetto di protezione, così come i lavoratori che si trovino a transitare o a sostare sotto posti di lavoro sopraelevati.

Le zone d'accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto devono essere protette da adeguati strumenti di protezione collettiva.

Apporre ove necessario apposita segnaletica di sicurezza.

Gli utensili portatili (se presenti) devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore quando questi si sposta nella zona di lavorazione.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Caduta di materiale dall'alto

Prestare al massima attenzione quando si lavora o si transita in zone esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto.

Tutti gli operatori devono far uso dell'elmetto di protezione, così come i lavoratori che si trovino a transitare o a sostare sotto posti di lavoro sopraelevati.

Le zone d'accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto devono essere protette da adeguati strumenti di protezione collettiva.

Apporre ove necessario apposita segnaletica di sicurezza.

Gli utensili portatili (se presenti) devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore quando questi si sposta nella zona di lavorazione.

Scale portatili

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Caduta dall'alto	Improbabile	Grave	Medio
Caduta di materiale dall'alto	Molto improbabile	Moderato	Molto basso

Descrizione dei rischi

Caduta dall'alto

DESCRIZIONE

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, devono essere impedito con misure di prevenzione collettive ed individuali idonei, con strumenti di trattenuta applicati sui luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

MISURE PREVENTIVE

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.
Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.
Informare e formare adeguatamente i lavoratori sul rischio.

Caduta di materiale dall'alto

Prestare al massima attenzione quando si lavora o si transita in zone esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto.

Tutti gli operatori devono far uso dell'elmetto di protezione, così come i lavoratori che si trovino a transitare o a sostare sotto posti di lavoro sopraelevati.

Le zone d'accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto devono essere protette da adeguati strumenti di protezione collettiva.

Apporre ove necessario apposita segnaletica di sicurezza.

Gli utensili portatili (se presenti) devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore quando questi si sposta nella zona di lavorazione.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Caduta dall'alto

DESCRIZIONE

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, devono essere impedito con misure di prevenzione collettive ed individuali idonei, con strumenti di trattenuta applicati sui luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

MISURE PREVENTIVE

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.
Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.
Informare e formare adeguatamente i lavoratori sul rischio.

Caduta di materiale dall'alto

Prestare al massima attenzione quando si lavora o si transita in zone esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto.

Tutti gli operatori devono far uso dell'elmetto di protezione, così come i lavoratori che si trovino a transitare o a sostare sotto posti di lavoro sopraelevati.

Le zone d'accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto devono essere protette da adeguati strumenti di protezione collettiva.

Apporre ove necessario apposita segnaletica di sicurezza.

Gli utensili portatili (se presenti) devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore quando questi si sposta nella zona di lavorazione.

Siringhe

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Improbabile	Lieve	Molto basso
Rischio biologico	Improbabile	Moderato	Basso

Descrizione dei rischi

Punture, abrasioni e tagli alle mani

PUNTURA: Con il termine puntura si intende una piccola ferita provocata da oggetti pungenti, dotati di punta.

TAGLIO: Con il termine taglio si intende una ferita provocata da oggetti dotati di lama o con strumenti e attrezzatura atte a tagliare.

ABRASIONE: Con il termine abrasione si intende una leggera escoriazione della pelle o delle mucose o una lesione della parte più esterna della pelle, provocata da un trauma consequenziale ad un urto, o ad uno sfregamento con un oggetto in qualche modo contundente che colpisce di striscio la superficie interessata.

Rischio biologico

Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.

Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei.

Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro.

Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiati materiali biologici.

Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si contamina o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.

Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento.

Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico.

La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.

Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Punture, abrasioni e tagli alle mani

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione.

Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano.

Indossare, ove previsto, sempre i DPI prescritti.

Rischio biologico

Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.

Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei.

Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro.

Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiati materiali biologici.

Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si contamini o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.

Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento.

Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico.

La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.

Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.

Solleva persone mobile

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Cesoimento e Schiacciamento Urti, colpi e impatti	Improbabile Molto improbabile	Moderato Lieve	Basso Molto basso

Descrizione dei rischi

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Urti, colpi e impatti

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Stampante

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Elettrocuzione	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Elettrocuzione

Con elettrocuzione si intende l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica. Rischio che si riscontra in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Elettrocuzione

Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.

Segnalare e far riparare attrezzi, macchinari o impianti difettosi.

Non sovraccaricare le prese (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).

Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato.

Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.

Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.

Telefono

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Posture incongrue e disagioli	Molto improbabile	Moderato	Molto basso

Descrizione dei rischi

Posture incongrue e disagioli

I problemi legati alla postura possono dipendere dalle caratteristiche del posto di lavoro ma sono anche influenzate dall'uso più o meno corretto della postazione da parte dell'utilizzatore. Essi riguardano principalmente la posizione assunta dal rachide lombare e cervicale in dipendenza, rispettivamente, del corretto appoggio della schiena sul sedile e della linea dello sguardo rispetto al monitor

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Posture incongrue e disagioli

- Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione dell'attività lavorativa.
- Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati.
- Progettare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile l'assunzione di posture forzate.
- Le caratteristiche della postazione di lavoro singola devono essere ergonomicamente compatibili al lavoro svolto.
- Se l'attività prevede la posizione seduta, alternarla possibilmente con quella in piedi.

Telefono e fax

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Elettrocuzione	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Posture incongrue e disagi	Molto improbabile	Moderato	Molto basso

Descrizione dei rischi

Elettrocuzione

Con elettrocuzione si intende l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica. Rischio che si riscontra in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Posture incongrue e disagi

I problemi legati alla postura possono dipendere dalle caratteristiche del posto di lavoro ma sono anche influenzate dall'uso più o meno corretto della postazione da parte dell'utilizzatore. Essi riguardano principalmente la posizione assunta dal rachide lombare e cervicale in dipendenza, rispettivamente, del corretto appoggio della schiena sul sedile e della linea dello sguardo rispetto al monitor

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Elettrocuzione

Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.
Segnalare e far riparare attrezzi, macchinari o impianti difettosi.
Non sovraccaricare le prese (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).
Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato.
Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.
Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato.
Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.
La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.
Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.

Posture incongrue e disagi

Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione dell'attività lavorativa.
Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati.
Progettare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile l'assunzione di posture forzate.
Le caratteristiche della postazione di lavoro singola devono essere ergonomicamente compatibili al lavoro svolto.
Se l'attività prevedere la posizione seduta, alternarla possibilmente con quella in piedi.

Utensili elettrici portatili

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Impigliamento e trascinamento	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Proiezione di schegge	Improbabile	Moderato	Basso
Rumore	Probabile	Moderato	Medio
Urti, colpi, impatti, compressioni	Improbabile	Moderato	Basso
Vibrazioni	Improbabile	Moderato	Basso

Descrizione dei rischi

Impigliamento e trascinamento

Gli organi in movimento devono essere segregati ed inaccessibili per evitare la possibilità di contatti con parti del corpo o di indumenti del lavoratore.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Attorno alle attrezzature/macchine che presentano parti ed organi in movimento sono predisposti spazi liberi adeguatamente ampi e, dove non è necessaria la presenza dell'operatore, è disposto un opportuno sbarramento con segnalazione di divieto di transito ai non addetti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Inalazione polveri, fibre, gas, vapori

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Proiezione di schegge

Non manomettere le protezioni degli organi in movimento.

Tutto il personale verrà tenuto a debita distanza e riparato.

Il personale indossa casco di protezione.

Nelle operazioni che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone.

Rumore

Eseguire un adeguata indagine fonometrica per rilevare le situazioni a rischio e per attuare adeguate misure di prevenzione e protezione.

Nell'acquisto di nuove attrezzature/macchine occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso.

Le attrezzature/macchine devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.

Durante il funzionamento, gli schermi e le paratie delle attrezzature/macchine devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili.

Durante le operazioni che comportano un'elevata rumorosità gli addetti devono fare uso dei relativi DPI idonei a ridurre il rischio.

Formare ed informare adeguatamente i lavoratori esposti al rischio.

Il personale non indispensabile deve essere allontanato.

Urti, colpi, impatti, compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione.

Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro.

I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Vibrazioni

Relativo a tutte le attività soggette a vibrazioni nell'arco della giornata lavorativa.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Impigliamento e trascinamento

Gli organi in movimento devono essere segregati ed inaccessibili per evitare la possibilità di contatti con parti del corpo o di indumenti del lavoratore.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Attorno alle attrezzature/macchine che presentano parti ed organi in movimento sono predisposti spazi liberi adeguatamente ampi e, dove non è necessaria la presenza dell'operatore, è disposto un opportuno sbarramento con segnalazione di divieto di transito ai non addetti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Inalazione polveri, fibre, gas, vapori

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Proiezione di schegge

Non manomettere le protezioni degli organi in movimento.

Tutto il personale verrà tenuto a debita distanza e riparato.

Il personale indossa casco di protezione.

Nelle operazioni che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone.

Rumore

Eseguire un'adeguata indagine fonometrica per rilevare le situazioni a rischio e per attuare adeguate misure di prevenzione e protezione.

Nell'acquisto di nuove attrezzature/macchine occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso.

Le attrezzature/macchine devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.

Durante il funzionamento, gli schermi e le paratie delle attrezzature/macchine devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili.

Durante le operazioni che comportano un'elevata rumorosità gli addetti devono fare uso dei relativi DPI idonei a ridurre il rischio.

Formare ed informare adeguatamente i lavoratori esposti al rischio.

Il personale non indispensabile deve essere allontanato.

Urti, colpi, impatti, compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione.

Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro.

I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Vibrazioni

Relativo a tutte le attività soggette a vibrazioni nell'arco della giornata lavorativa.

Valutazione dei Rischi per Impianti

Cucina

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Elettrocuzione	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Improbabile	Grave	Medio
Ustioni	Improbabile	Grave	Medio

Descrizione dei rischi

Elettrocuzione

Con elettrocuzione si intende l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica. Rischio che si riscontra in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Punture, abrasioni e tagli alle mani

PUNTURA: Con il termine puntura si intende una piccola ferita provocata da oggetti pungenti, dotati di punta.

TAGLIO: Con il termine taglio si intende una ferita provocata da oggetti dotati di lama o con strumenti e attrezzatura atte a tagliare.

ABRASIONE: Con il termine abrasione si intende una leggera escoriazione della pelle o delle mucose o una lesione della parte più esterna della pelle, provocata da un trauma consequenziale ad un urto, o ad uno sfregamento con un oggetto in qualche modo contundente che colpisce di striscio la superficie interessata.

Ustioni

Nella pulizia non vanno mai utilizzati liquidi infiammabili come benzina, alcol, ecc. ma gli appositi liquidi detergenti ininfiammabili e non tossici.

Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso, di toccare a mani nude le superfici lavorate o di lavoro in quanto surriscaldate.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Elettrocuzione

Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.

Segnalare e far riparare attrezzi, macchinari o impianti difettosi.

Non sovraccaricare le prese (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).

Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato.

Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.

Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.

Punture, abrasioni e tagli alle mani

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione.
Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano.
Indossare, ove previsto, sempre i DPI prescritti.

Ustioni

Nella pulizia non vanno mai utilizzati liquidi infiammabili come benzina, alcol, ecc. ma gli appositi liquidi detergenti ininfiammabili e non tossici.
Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso, di toccare a mani nude le supervici lavorate o di lavoro in quanto surriscaldate.
Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Integrazione dei Rischi diretti per Mansione

Addetto al trasporto materiale biologico

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Incidenti Stradali (su strade pubbliche)	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Rischio biologico (sanitario)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Incidenti Stradali (su strade pubbliche)

Rischio biologico (sanitario)

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Incidenti Stradali (su strade pubbliche)

Informare i lavoratori sul rischio.

Applicare all'interno dell'azienda adeguata segnaletica e far rispettare i regolamenti.

Esternamento all'azienda ci si avvale della normativa prevista dal codice stradale.

Addetto al trasporto Ospiti

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Incidenti Stradali (su strade pubbliche)	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Movimentazione manuale dei pazienti	Probabile	Moderato	Medio
Stress da lavoro correlato (socio-sanitario)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Incidenti Stradali (su strade pubbliche)

Movimentazione manuale dei pazienti

MODALITA' COMPORTAMENTALI DELL'OPERATORE GENERALI

- evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia;
- ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe, in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento;
- Nel caso di trasferimenti o spostamenti al letto del paziente, appoggiare un ginocchio sul letto;
- avvicinarsi il più possibile al paziente da spostare;
- garantire una buona presa del paziente (presa crociata, sottoscapolare, zona cavo popliteo), eventualmente con uso di ausili tipo cintura ergonomica, prima di iniziare qualsiasi operazione di movimentazione;
- durante la mobilizzazione impartire le indicazioni con parole, frasi e gesti semplici;

UTILIZZO DELLA CARROZZINA

- posizionare la carrozzina nel modo più congruo rispetto al movimento da fare;
- controllare che sia ben frenata;
- rimuovere gli elementi ingombranti (bracciolo, pedana poggiapiedi);

UTILIZZO DEL LETTO

- controllare che le ruote del letto siano frenate;
- regolare l'altezza del letto articolato in maniera adeguata alla statura dell'operatore ed alla manovra da effettuare;

Stress da lavoro correlato (socio-sanitario)

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Incidenti Stradali (su strade pubbliche)

Informare i lavoratori sul rischio.

Applicare all'interno dell'azienda adeguata segnaletica e far rispettare i regolamenti.

Esternamento all'azienda ci si avvale della normativa prevista dal codice stradale.

Movimentazione manuale dei pazienti

MODALITA' COMPORTAMENTALI DELL'OPERATORE GENERALI

- evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia;
- ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe, in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento;
- Nel caso di trasferimenti o spostamenti al letto del paziente, appoggiare un ginocchio sul letto;
- avvicinarsi il più possibile al paziente da spostare;
- garantire una buona presa del paziente (presa crociata, sottoscapolare, zona cavo popliteo), eventualmente con uso di ausili tipo cintura ergonomica, prima di iniziare qualsiasi operazione di movimentazione;
- durante la mobilizzazione impartire le indicazioni con parole, frasi e gesti semplici;

UTILIZZO DELLA CARROZZINA

- posizionare la carrozzina nel modo più congruo rispetto al movimento da fare;
- controllare che sia ben frenata;
- rimuovere gli elementi ingombranti (bracciolo, pedana poggiatesta);

UTILIZZO DEL LETTO

- controllare che le ruote del letto siano frenate;
- regolare l'altezza del letto articolato in maniera adeguata alla statura dell'operatore ed alla manovra da effettuare;

Addetto alla lavanderia

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Ustioni (basso)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Ustioni (basso)

Aiuto cuoco

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Ustioni (basso)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Ustioni (basso)

Centralinista Receptionist

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Contatto con il Pubblico	Probabile	Moderato	Medio

Descrizione dei rischi

Contatto con il Pubblico

Rischio di entrare in conflitto con il Pubblico.

Eeguire adeguata Formazione ed Informazione.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Contatto con il Pubblico

Rischio di entrare in conflitto con il Pubblico.

Eeguire adeguata Formazione ed Informazione.

Cuoco

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Punture, abrasioni e tagli alle mani (alimentare)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Scivolamenti e cadute	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Ustioni (basso)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Punture, abrasioni e tagli alle mani (alimentare)

Scivolamenti e cadute

Per rischio scivolamento e caduta a livello si intende quel rischio dovuto da una situazione instabile del piano di calpestio o dalla presenza di ostacoli che può provocare la perdita d'equilibrio, l'inciampamento e l'eventuale caduta del lavoratore a terra durante la lavorazione.

Ustioni (basso)

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Scivolamenti e cadute

I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.

Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Evitare i pavimenti bagnati, eventuali macchie d'olio ed arredi e attrezzature mal disposti.

Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose (es. canali di scolo, scavi, ecc.) le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Garzone di cucina

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Punture, abrasioni e tagli alle mani (alimentare)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Punture, abrasioni e tagli alle mani (alimentare)

Impiegato amministrativo

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Affaticamento visivo	Improbabile	Lieve	Molto basso
Caduta dall'alto	Improbabile	Lieve	Molto basso
Caduta di materiale dall'alto	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Elettrocuzione	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Ergonomia (VDT)	Probabile	Lieve	Basso
Inalazione polveri	Improbabile	Lieve	Molto basso
Lavoro al Videoterminale	Improbabile	Lieve	Molto basso
Scivolamenti e cadute	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Urti, colpi e impatti	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Affaticamento visivo

Sottoporre i lavoratori ad adeguata sorveglianza sanitaria.
Apportare tutti gli accorgimenti possibili al luogo di lavoro per ridurre il rischio.
Effettuare adeguata informazione e formazione ai lavoratori esposti al rischio.
Eseguire un'adeguata valutazione sulla sorgente del rischio per rilevare ulteriori accorgimenti da attuare per ridurre il rischio.

Caduta dall'alto

DESCRIZIONE

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, devono essere impediti con misure di prevenzione collettive ed individuali idonei, con strumenti di trattenuta applicati sui luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

MISURE PREVENTIVE

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.
Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.
Informare e formare adeguatamente i lavoratori sul rischio.

Caduta di materiale dall'alto

Prestare al massima attenzione quando si lavora o si transita in zone esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto.

Tutti gli operatori devono far uso dell'elmetto di protezione, così come i lavoratori che si trovino a transitare o a sostare sotto posti di lavoro sopraelevati.

Le zone d'accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto devono essere protette da adeguati strumenti di protezione collettiva.

Apporre ove necessario apposita segnaletica di sicurezza.

Gli utensili portatili (se presenti) devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore quando questi si sposta nella zona di lavorazione.

Elettrocuzione

Con elettrocuzione si intende l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica. Rischio che si riscontra in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Ergonomia (VDT)

Negli ambienti di lavoro l'ergonomia si occupa della progettazione degli spazi, delle attrezzature e dei processi produttivi in relazione all'impatto che hanno sulle capacità di collaboratori e dipendenti

Inalazione polveri

Polveri Toner stampanti e fotocopiatrici

Misure generali

-Rispettare scrupolosamente le istruzioni riportate nel manuale d'uso del fabbricante

- Collocare gli apparecchi in un locale ampio e ben ventilato
- Installare le apparecchiature di elevata potenza in un ambiente separato e, se necessario, dotare questo ambiente di un impianto di aspirazione locale
- Non direzionare le bocchette di scarico dell'aria verso le persone
- Sottoporre gli apparecchi a manutenzione regolare
- Optare per sistemi di toner chiusi
- Sostituire le cartucce del toner secondo le indicazioni del fabbricante e non aprirle a forza
- Rimuovere la sporcizia provocata dal toner con un panno umido; lavare le parti principali imbrattate dal toner con acqua e sapone; se il toner viene a contatto con gli occhi, lavare con acqua per 15 minuti. Se il toner viene a contatto con la bocca, sciacquarla con grandi quantità di acqua fredda. In linea di massima, non utilizzare acqua calda o bollente (i toner diventano appiccicosi).
- Eliminare scrupolosamente e con cautela la carta inceppata per non sollevare inutilmente polvere.
- Utilizzare guanti monouso per riempire la polvere di toner o i toner liquidi.

Lavoro al Videoterminale

Caratteristico delle attività a diretto contatto con un videoterminale durante la giornata lavorativa, comprendenti affaticamento visivo, posture scomode e/o disagi.

Scivolamenti e cadute

Per rischio scivolamento e caduta a livello si intende quel rischio dovuto da una situazione instabile del piano di calpestio o dalla presenza di ostacoli che può provocare la perdita d'equilibrio, l'inciampamento e l'eventuale caduta del lavoratore a terra durante la lavorazione.

Urti, colpi e impatti

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Affaticamento visivo

Sottoporre i lavoratori ad adeguata sorveglianza sanitaria.

Apportare tutti gli accorgimenti possibili al luogo di lavoro per ridurre il rischio.

Effettuare adeguata informazione e formazione ai lavoratori esposti al rischio.

Eseguire un'adeguata valutazione sulla sorgente del rischio per rilevare ulteriori accorgimenti da attuare per ridurre il rischio.

Caduta dall'alto

DESCRIZIONE

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, devono essere impediti con misure di prevenzione collettive ed individuali idonei, con strumenti di trattenuta applicati sui luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

MISURE PREVENTIVE

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sul rischio.

Caduta di materiale dall'alto

Prestare la massima attenzione quando si lavora o si transita in zone esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto.

Tutti gli operatori devono far uso dell'elmetto di protezione, così come i lavoratori che si trovino a transitare o a sostare sotto posti di lavoro sopraelevati.

Le zone d'accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto devono essere protette da adeguati strumenti di protezione collettiva.

Apporre ove necessario apposita segnaletica di sicurezza.

Gli utensili portatili (se presenti) devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore quando questi si sposta nella zona di lavorazione.

Elettrocuzione

Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.

Segnalare e far riparare attrezzi, macchinari o impianti difettosi.

Non sovraccaricare le prese (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).

Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato.

Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.

Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.

Ergonomia (VDT)

Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione dell'attività lavorativa.

Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati.

Progettare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile l'assunzione di posture forzate.

Le caratteristiche della postazione di lavoro singola devono essere ergonomicamente compatibili al lavoro svolto.

Alternare possibilmente la posizione seduta con quella in piedi.

Lavoro al Videoterminale

L'attività al videoterminale deve essere preceduta da un'analisi dei posti di lavoro con particolare riguardo ai rischi per la vista e per gli occhi, ai problemi legati alla postura e all'affaticamento fisico e mentale, alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

La distribuzione del lavoro deve essere effettuata in maniera da evitare la ripetitività e la monotonia delle operazioni.

Tutti gli addetti devono essere informati e formati sulle modalità di svolgimento delle attività, la protezione degli occhi e della vista e le misure applicabili al posto di lavoro.

I posti di lavoro devono essere conformi alle indicazioni di legge e alle norme di buona tecnica e l'impiego dell'attrezzatura non deve essere fonte di rischio per i lavoratori.

Scivolamenti e cadute

I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.

Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Evitare i pavimenti bagnati, eventuali macchie d'olio ed arredi e attrezzature mal disposti.

Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose (es. canali di scolo, scavi, ecc.) le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Infermiere

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Aggressione	Improbabile	Moderato	Basso
Burnout	Improbabile	Moderato	Basso
Cesoiamento e Schiacciamento	Improbabile	Moderato	Basso
Contatto con materiali allergeni	Improbabile	Moderato	Basso
Elettrocuzione	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Getti e schizzi	Improbabile	Moderato	Basso
Movimentazione manuale dei pazienti	Probabile	Lieve	Basso
Posture incongrue e disagiati	Probabile	Lieve	Basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Improbabile	Lieve	Molto basso
Rischio biologico	Molto improbabile	Grave	Basso
Scivolamenti e cadute	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Stress da lavoro correlato	Probabile	Moderato	Medio
Urti, colpi e impatti	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Aggressione

Burnout

Cesoiamento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Contatto con materiali allergeni

Comunicare da parte dei lavoratori esposti di eventuali allergie pregresse.

Comunicazione di qualsiasi fenomeno anche lieve di tipo irritativo che dovesse manifestarsi.

Aerazione degli ambienti durante le lavorazioni.

Indossare, al bisogno adeguati DPI.

Informare e formare i lavoratori esposti al rischio.

Elettrocuzione

Con elettrocuzione si intende l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica.

Rischio che si riscontra in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Getti e schizzi

Durante le lavorazioni che possono provocare l'insorgenza di getti e/o schizzi di varia natura, i lavoratori devono indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

La zona di operazione ogni qualvolta sia possibile e/o necessario, deve essere protetta adeguatamente con strumenti di protezione collettiva, quando queste costituiscono pericolo per gli altri lavoratori.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Informare e formare i lavoratori esposti al rischio.
Il personale non strettamente necessario deve essere allontanato.

Movimentazione manuale dei pazienti

MODALITA' COMPORTAMENTALI DELL'OPERATORE GENERALI

- evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia;
 - ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe, in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento;
- Nel caso di trasferimenti o spostamenti al letto del paziente, appoggiare un ginocchio sul letto;
- avvicinarsi il più possibile al paziente da spostare;
 - garantire una buona presa del paziente (presa crociata, sottoscapolare, zona cavo popliteo), eventualmente con uso di ausili tipo cintura ergonomica, prima di iniziare qualsiasi operazione di movimentazione;
 - durante la mobilizzazione impartire le indicazioni con parole, frasi e gesti semplici;

UTILIZZO DELLA CARROZZINA

- posizionare la carrozzina nel modo più congruo rispetto al movimento da fare;
- controllare che sia ben frenata;
- rimuovere gli elementi ingombranti (bracciolo, pedana poggiapiedi);

UTILIZZO DEL LETTO

- controllare che le ruote del letto siano frenate;
- regolare l'altezza del letto articolato in maniera adeguata alla statura dell'operatore ed alla manovra da effettuare;

Posture incongrue e disagi

I problemi legati alla postura possono dipendere dalle caratteristiche del posto di lavoro ma sono anche influenzate dall'uso più o meno corretto della postazione da parte dell'utilizzatore. Essi riguardano principalmente la posizione assunta dal rachide lombare e cervicale in dipendenza, rispettivamente, del corretto appoggio della schiena sul sedile e della linea dello sguardo rispetto al monitor

Punture, abrasioni e tagli alle mani

PUNTURA: Con il termine puntura si intende una piccola ferita provocata da oggetti pungenti, dotati di punta.

TAGLIO: Con il termine taglio si intende una ferita provocata da oggetti dotati di lama o con strumenti e attrezzatura atte a tagliare.

ABRASIONE: Con il termine abrasione si intende una leggera escoriazione della pelle o delle mucose o una lesione della parte più esterna della pelle, provocata da un trauma consequenziale ad un urto, o ad uno sfregamento con un oggetto in qualche modo contundente che colpisce di striscio la superficie interessata.

Rischio biologico

Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.

Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei.

Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro.

Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiati materiali biologici.

Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si contaminati o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.

Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento.

Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico.

La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.

Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.

Scivolamenti e cadute

Per rischio scivolamento e caduta a livello si intende quel rischio dovuto da una situazione instabile del piano di calpestio o dalla presenza di ostacoli che può provocare la perdita d'equilibrio, l'inciampamento e l'eventuale caduta del lavoratore a terra durante la lavorazione.

Stress da lavoro correlato

Se la mansione richiede al lavoratore un elevato livello di attenzione, alternare la stessa con altre mansioni che richiedono minori livelli di attenzione.

Stabilire pause necessarie.

Le informazioni devono essere facilmente percepibili da qualsiasi lavoratore.

Evitare un sovraccarico di informazioni, ma parcellizzarle.

L'ambiente di lavoro deve essere organizzato in modo tale che ogni lavoratore abbia spazio sufficiente per svolgere la propria mansione in condizioni ambientali generali confortevoli (rumore, microclima, organizzazione del lavoro, igiene, ecc.).

Urti, colpi e impatti

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Contatto con materiali allergeni

Comunicare da parte dei lavoratori esposti di eventuali allergie pregresse.

Comunicazione di qualsiasi fenomeno anche lieve di tipo irritativo che dovesse manifestarsi.

Aerazione degli ambienti durante le lavorazioni.

Indossare, al bisogno adeguati DPI.

Informare e formare i lavoratori esposti al rischio.

Elettrocuzione

Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.

Segnalare e far riparare attrezzi, macchinari o impianti difettosi.

Non sovraccaricare le prese (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).

Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato.

Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.

Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.

Getti e schizzi

Durante le lavorazioni che possono provocare l'insorgenza di getti e/o schizzi di varia natura, i lavoratori devono indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

La zona di operazione ogni qualvolta sia possibile e/o necessario, deve essere protetta adeguatamente con strumenti di protezione collettiva, quando queste costituiscono pericolo per gli altri lavoratori.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Informare e formare i lavoratori esposti al rischio.

Il personale non strettamente necessario deve essere allontanato.

Movimentazione manuale dei pazienti

MODALITA' COMPORTAMENTALI DELL'OPERATORE GENERALI

- evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia;
 - ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe, in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento;
- Nel caso di trasferimenti o spostamenti al letto del paziente, appoggiare un ginocchio sul letto;
- avvicinarsi il più possibile al paziente da spostare;
 - garantire una buona presa del paziente (presa crociata, sottoscapolare, zona cavo popliteo), eventualmente con uso di ausili tipo cintura ergonomica, prima di iniziare qualsiasi operazione di movimentazione;
 - durante la mobilizzazione impartire le indicazioni con parole, frasi e gesti semplici;

UTILIZZO DELLA CARROZZINA

- posizionare la carrozzina nel modo più congruo rispetto al movimento da fare;
- controllare che sia ben frenata;
- rimuovere gli elementi ingombranti (bracciolo, pedana poggipiedi);

UTILIZZO DEL LETTO

- controllare che le ruote del letto siano frenate;
- regolare l'altezza del letto articolato in maniera adeguata alla statura dell'operatore ed alla manovra da effettuare;

Posture incongrue e disagi

Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione dell'attività lavorativa.

Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati.

Progettare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile l'assunzione di posture forzate.

Le caratteristiche della postazione di lavoro singola devono essere ergonomicamente compatibili al lavoro svolto.

Se l'attività prevede la posizione seduta, alternarla possibilmente con quella in piedi.

Punture, abrasioni e tagli alle mani

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione.

Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano.

Indossare, ove previsto, sempre i DPI prescritti.

Rischio biologico

Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.

Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei.

Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro.

Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiati materiali biologici.

Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si contamini o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.

Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento.

Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico.

La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.

Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.

Scivolamenti e cadute

I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.

Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Evitare i pavimenti bagnati, eventuali macchie d'olio ed arredi e attrezzature mal disposti.

Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose (es. canali di scolo, scavi, ecc.) le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Stress da lavoro correlato

Se la mansione richiede al lavoratore un elevato livello di attenzione, alternare la stessa con altre mansioni che richiedono minori livelli di attenzione.

Stabilire pause necessarie.

Le informazioni devono essere facilmente percepibili da qualsiasi lavoratore.

Evitare un sovraccarico di informazioni, ma parcellizzarle.

L'ambiente di lavoro deve essere organizzato in modo tale che ogni lavoratore abbia spazio sufficiente per svolgere la propria mansione in condizioni ambientali generali confortevoli (rumore, microclima, organizzazione del lavoro, igiene, ecc.).

Manutentore

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Elettrocuzione (basso rischio)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Microclima (lavori all'aperto)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Improbabile	Moderato	Basso
Scivolamenti e cadute	Molto improbabile	Moderato	Molto basso

Descrizione dei rischi

Elettrocuzione (basso rischio)

Microclima (lavori all'aperto)

Punture, abrasioni e tagli alle mani

PUNTURA: Con il termine puntura si intende una piccola ferita provocata da oggetti pungenti, dotati di punta.

TAGLIO: Con il termine taglio si intende una ferita provocata da oggetti dotati di lama o con strumenti e attrezzature atte a tagliare.

ABRASIONE: Con il termine abrasione si intende una leggera escoriazione della pelle o delle mucose o una lesione della parte più esterna della pelle, provocata da un trauma consequenziale ad un urto, o ad uno sfregamento con un oggetto in qualche modo contundente che colpisce di striscio la superficie interessata.

Scivolamenti e cadute

Per rischio scivolamento e caduta a livello si intende quel rischio dovuto da una situazione instabile del piano di calpestio o dalla presenza di ostacoli che può provocare la perdita d'equilibrio, l'inciampamento e l'eventuale caduta del lavoratore a terra durante la lavorazione.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Punture, abrasioni e tagli alle mani

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione.

Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano.

Indossare, ove previsto, sempre i DPI prescritti.

Scivolamenti e cadute

I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.

Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Evitare i pavimenti bagnati, eventuali macchie d'olio ed arredi e attrezzature mal disposti.

Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose (es. canali di scolo, scavi, ecc.) le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Medico

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Aggressione	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Stress da lavoro correlato (socio-sanitario)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Aggressione

Stress da lavoro correlato (socio-sanitario)

Operatore socio assistenziale

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Aggressione	Improbabile	Moderato	Basso
Burnout	Improbabile	Moderato	Basso
Elettrocuzione	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Movimentazione manuale dei pazienti	Probabile	Moderato	Medio
Rischio biologico	Improbabile	Lieve	Molto basso
Scivolamenti e cadute	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Stress da lavoro correlato	Improbabile	Moderato	Basso
Urti, colpi e impatti	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Aggressione

Burnout

Elettrocuzione

Con elettrocuzione si intende l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica. Rischio che si riscontra in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Movimentazione manuale dei pazienti

MODALITA' COMPORTAMENTALI DELL'OPERATORE GENERALI

- evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia;
- ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe, in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento;
- Nel caso di trasferimenti o spostamenti al letto del paziente, appoggiare un ginocchio sul letto;
- avvicinarsi il più possibile al paziente da spostare;
- garantire una buona presa del paziente (presa crociata, sottoscapolare, zona cavo popliteo), eventualmente con uso di ausili tipo cintura ergonomica, prima di iniziare qualsiasi operazione di movimentazione;
- durante la mobilizzazione impartire le indicazioni con parole, frasi e gesti semplici;

UTILIZZO DELLA CARROZZINA

- posizionare la carrozzina nel modo più congruo rispetto al movimento da fare;
- controllare che sia ben frenata;
- rimuovere gli elementi ingombranti (bracciolo, pedana poggipiedi);

UTILIZZO DEL LETTO

- controllare che le ruote del letto siano frenate;
- regolare l'altezza del letto articolato in maniera adeguata alla statura dell'operatore ed alla manovra da effettuare;

Rischio biologico

Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.

Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei.

Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro.

Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiato materiali biologici.

Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si contamina o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.

Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento.
Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico.
La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.
Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.
Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.

Scioglimenti e cadute

Per rischio scioglimento e caduta a livello si intende quel rischio dovuto da una situazione instabile del piano di calpestio o dalla presenza di ostacoli che può provocare la perdita d'equilibrio, l'inciampamento e l'eventuale caduta del lavoratore a terra durante la lavorazione.

Stress da lavoro correlato

Se la mansione richiede al lavoratore un elevato livello di attenzione, alternare la stessa con altre mansioni che richiedono minori livelli di attenzione.

Stabilire pause necessarie.

Le informazioni devono essere facilmente percepibili da qualsiasi lavoratore.

Evitare un sovraccarico di informazioni, ma parcellizzarle.

L'ambiente di lavoro deve essere organizzato in modo tale che ogni lavoratore abbia spazio sufficiente per svolgere la propria mansione in condizioni ambientali generali confortevoli (rumore, microclima, organizzazione del lavoro, igiene, ecc.).

Urti, colpi e impatti

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Elettrocuzione

Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.

Segnalare e far riparare attrezzi, macchinari o impianti difettosi.

Non sovraccaricare le prese (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).

Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato.

Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.

Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.

Movimentazione manuale dei pazienti

MODALITA' COMPORTAMENTALI DELL'OPERATORE GENERALI

- evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia;
- ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe, in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento;
- Nel caso di trasferimenti o spostamenti al letto del paziente, appoggiare un ginocchio sul letto;
- avvicinarsi il più possibile al paziente da spostare;
- garantire una buona presa del paziente (presa crociata, sottoscapolare, zona cavo popliteo), eventualmente con uso di ausili tipo cintura ergonomica, prima di iniziare qualsiasi operazione di movimentazione;
- durante la mobilitazione impartire le indicazioni con parole, frasi e gesti semplici;

UTILIZZO DELLA CARROZZINA

- posizionare la carrozzina nel modo più congruo rispetto al movimento da fare;
- controllare che sia ben frenata;

- rimuovere gli elementi ingombranti (bracciolo, pedana poggiapiedi);

UTILIZZO DEL LETTO

- controllare che le ruote del letto siano frenate;
- regolare l'altezza del letto articolato in maniera adeguata alla statura dell'operatore ed alla manovra da effettuare;

Rischio biologico

Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.

Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei.

Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro.

Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiati materiali biologici.

Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si contamina o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.

Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento.

Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico.

La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.

Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.

Scivolamenti e cadute

I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.

Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Evitare i pavimenti bagnati, eventuali macchie d'olio ed arredi e attrezzature mal disposti.

Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose (es. canali di scolo, scavi, ecc.) le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Stress da lavoro correlato

Se la mansione richiede al lavoratore un elevato livello di attenzione, alternare la stessa con altre mansioni che richiedono minori livelli di attenzione.

Stabilire pause necessarie.

Le informazioni devono essere facilmente percepibili da qualsiasi lavoratore.

Evitare un sovraccarico di informazioni, ma parcellizzarle.

L'ambiente di lavoro deve essere organizzato in modo tale che ogni lavoratore abbia spazio sufficiente per svolgere la propria mansione in condizioni ambientali generali confortevoli (rumore, microclima, organizzazione del lavoro, igiene, ecc.).

Integrazione dei Rischi diretti per Processo

Aiuto vestizione e deambulazione

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Aggressione	Improbabile	Moderato	Basso
Movimentazione manuale dei pazienti	Probabile	Moderato	Medio
Posture incongrue e disagiati	Improbabile	Moderato	Basso
Scivolamenti e cadute	Molto improbabile	Moderato	Molto basso

Descrizione dei rischi

Aggressione

Movimentazione manuale dei pazienti

MODALITA' COMPORTAMENTALI DELL'OPERATORE GENERALI

- evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia;
- ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe, in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento;
- Nel caso di trasferimenti o spostamenti al letto del paziente, appoggiare un ginocchio sul letto;
- avvicinarsi il più possibile al paziente da spostare;
- garantire una buona presa del paziente (presa crociata, sottoscapolare, zona cavo popliteo), eventualmente con uso di ausili tipo cintura ergonomica, prima di iniziare qualsiasi operazione di movimentazione;
- durante la mobilizzazione impartire le indicazioni con parole, frasi e gesti semplici;

UTILIZZO DELLA CARROZZINA

- posizionare la carrozzina nel modo più congruo rispetto al movimento da fare;
- controllare che sia ben frenata;
- rimuovere gli elementi ingombranti (bracciolo, pedana poggiapiedi);

UTILIZZO DEL LETTO

- controllare che le ruote del letto siano frenate;
- regolare l'altezza del letto articolato in maniera adeguata alla statura dell'operatore ed alla manovra da effettuare;

Posture incongrue e disagiati

I problemi legati alla postura possono dipendere dalle caratteristiche del posto di lavoro ma sono anche influenzate dall'uso più o meno corretto della postazione da parte dell'utilizzatore. Essi riguardano principalmente la posizione assunta dal rachide lombare e cervicale in dipendenza, rispettivamente, del corretto appoggio della schiena sul sedile e della linea dello sguardo rispetto al monitor

Scivolamenti e cadute

Per rischio scivolamento e caduta a livello si intende quel rischio dovuto da una situazione instabile del piano di calpestio o dalla presenza di ostacoli che può provocare la perdita d'equilibrio, l'inciampamento e l'eventuale caduta del lavoratore a terra durante la lavorazione.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Movimentazione manuale dei pazienti

MODALITA' COMPORTAMENTALI DELL'OPERATORE GENERALI

- evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia;

- ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe, in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento;
- Nel caso di trasferimenti o spostamenti al letto del paziente, appoggiare un ginocchio sul letto;
- avvicinarsi il più possibile al paziente da spostare;
 - garantire una buona presa del paziente (presa crociata, sottoscapolare, zona cavo popliteo), eventualmente con uso di ausili tipo cintura ergonomica, prima di iniziare qualsiasi operazione di movimentazione;
 - durante la mobilizzazione impartire le indicazioni con parole, frasi e gesti semplici;

UTILIZZO DELLA CARROZZINA

- posizionare la carrozzina nel modo più congruo rispetto al movimento da fare;
- controllare che sia ben frenata;
- rimuovere gli elementi ingombranti (bracciolo, pedana poggiapiedi);

UTILIZZO DEL LETTO

- controllare che le ruote del letto siano frenate;
- regolare l'altezza del letto articolato in maniera adeguata alla statura dell'operatore ed alla manovra da effettuare;

Posture incongrue e disagi

Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione dell'attività lavorativa.
Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati.
Progettare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile l'assunzione di posture forzate.
Le caratteristiche della postazione di lavoro singola devono essere ergonomicamente compatibili al lavoro svolto.
Se l'attività prevede la posizione seduta, alternarla possibilmente con quella in piedi.

Scivolamenti e cadute

I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.
Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.
Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.
Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.
Evitare i pavimenti bagnati, eventuali macchie d'olio ed arredi e attrezzature mal disposti.
Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose (es. canali di scolo, scavi, ecc.) le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.
Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Attività d'ufficio

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Affaticamento visivo	Probabile	Lieve	Basso
Caduta di materiale dall'alto uffici	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Contatto con il Pubblico	Probabile	Lieve	Basso
Elettrocuzione	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Ergonomia (VDT)	Probabile	Lieve	Basso
Inalazione polveri	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Improbabile	Lieve	Molto basso
Scivolamenti e cadute	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Urti, colpi e impatti	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Affaticamento visivo

Sottoporre i lavoratori ad adeguata sorveglianza sanitaria.
Apportare tutti gli accorgimenti possibili al luogo di lavoro per ridurre il rischio.
Effettuare adeguata informazione e formazione ai lavoratori esposti al rischio.
Eseguire un'adeguata valutazione sulla sorgente del rischio per rilevare ulteriori accorgimenti da attuare per ridurre il rischio.

Caduta di materiale dall'alto uffici

Oggetti mal riposti sulle scaffalature, su armadi, mensole ecc.. possono essere causa di ferimenti anche per chi svolge attività lavorativa in ufficio.

Contatto con il Pubblico

Rischio di entrare in conflitto con il Pubblico.

Eseguire adeguata Formazione ed Informazione.

Elettrocuzione

Con elettrocuzione si intende l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica. Rischio che si riscontra in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Ergonomia (VDT)

Negli ambienti di lavoro l'ergonomia si occupa della progettazione degli spazi, delle attrezzature e dei processi produttivi in relazione all'impatto che hanno sulle capacità di collaboratori e dipendenti

Inalazione polveri

Polveri Toner stampanti e fotocopiatrici

Misure generali

- Rispettare scrupolosamente le istruzioni riportate nel manuale d'uso del fabbricante
- Collocare gli apparecchi in un locale ampio e ben ventilato
- Installare le apparecchiature di elevata potenza in un ambiente separato e, se necessario, dotare questo ambiente di un impianto di aspirazione locale
- Non direzionare le bocchette di scarico dell'aria verso le persone
- Sottoporre gli apparecchi a manutenzione regolare
- Optare per sistemi di toner chiusi
- Sostituire le cartucce del toner secondo le indicazioni del fabbricante e non aprirle a forza
- Rimuovere la sporcizia provocata dal toner con un panno umido; lavare le parti principali imbrattate dal toner con acqua e sapone; se il toner viene a contatto con gli occhi, lavare con acqua per 15 minuti. Se il toner viene a contatto con la bocca, sciacquarla con grandi quantità di acqua fredda. In linea di massima, non utilizzare acqua calda o bollente (i toner diventano appiccicosi).
- Eliminare scrupolosamente e con cautela la carta inceppata per non sollevare inutilmente polvere.
- Utilizzare guanti monouso per riempire la polvere di toner o i toner liquidi.

Punture, abrasioni e tagli alle mani

PUNTURA: Con il termine puntura si intende una piccola ferita provocata da oggetti pungenti, dotati di punta.

TAGLIO: Con il termine taglio si intende una ferita provocata da oggetti dotati di lama o con strumenti e attrezzatura atte a tagliare.

ABRASIONE: Con il termine abrasione si intende una leggera escoriazione della pelle o delle mucose o una lesione della parte più esterna della pelle, provocata da un trauma consequenziale ad un urto, o ad uno sfregamento con un oggetto in qualche modo contundente che colpisce di striscio la superficie interessata.

Scivolamenti e cadute

Per rischio scivolamento e caduta a livello si intende quel rischio dovuto da una situazione instabile del piano di calpestio o dalla presenza di ostacoli che può provocare la perdita d'equilibrio, l'inciampamento e l'eventuale caduta del lavoratore a terra durante la lavorazione.

Urti, colpi e impatti

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Affaticamento visivo

Sottoporre i lavoratori ad adeguata sorveglianza sanitaria.

Apportare tutti gli accorgimenti possibili al luogo di lavoro per ridurre il rischio.

Effettuare adeguata informazione e formazione ai lavoratori esposti al rischio.

Eseguire un'adeguata valutazione sulla sorgente del rischio per rilevare ulteriori accorgimenti da attuare per ridurre il rischio.

Caduta di materiale dall'alto uffici

- evitare accatastamenti disordinati, con conseguente pericolo di cadute da scaffali o di ribaltamento dei carichi o intralci nelle zone di passaggio;
- depositare i materiali in modo da consentire una facile ispezionabilità; gli spazi tra le scaffalature o i materiali depositati a terra devono essere di dimensioni tali da consentire il passaggio di persone;
- non costituire un archivio cartaceo in locali non appositamente destinati.
- faldoni e oggetti pesanti vanno depositati correttamente prestando attenzione a evitare cadute e scivolamenti degli stessi con conseguente pericolo di urto (corretto e stabile posizionamento, evitare sovraccarichi dei supporti, ecc.);

Contatto con il Pubblico

Rischio di entrare in conflitto con il Pubblico.

Eseguire adeguata Formazione ed Informazione.

Elettrocuzione

Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.

Segnalare e far riparare attrezzi, macchinari o impianti difettosi.

Non sovraccaricare le prese (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).

Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato.

Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.

Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.

Ergonomia (VDT)

Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione dell'attività lavorativa.

Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati.

Progettare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile l'assunzione di posture forzate. Le caratteristiche della postazione di lavoro singola devono essere ergonomicamente compatibili al lavoro svolto.
Alternare possibilmente la posizione seduta con quella in piedi.

Punture, abrasioni e tagli alle mani

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.
Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione.
Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano.
Indossare, ove previsto, sempre i DPI prescritti.

Scivolamenti e cadute

I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.
Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.
Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.
Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.
Evitare i pavimenti bagnati, eventuali macchie d'olio ed arredi e attrezzature mal disposti.
Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose (es. canali di scolo, scavi, ecc.) le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.
Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Attività di assistenza agli utenti svolte alle dipendenze del medico

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Aggressione	Probabile	Moderato	Medio
Burnout	Improbabile	Moderato	Basso
Cesoimento e Schiacciamento	Improbabile	Moderato	Basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Improbabile	Lieve	Molto basso
Rischio biologico	Molto improbabile	Grave	Basso
Urti, colpi e impatti	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Aggressione

Burnout

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Punture, abrasioni e tagli alle mani

PUNTURA: Con il termine puntura si intende una piccola ferita provocata da oggetti pungenti, dotati di punta.

TAGLIO: Con il termine taglio si intende una ferita provocata da oggetti dotati di lama o con strumenti e attrezzature atte a tagliare.

ABRASIONE: Con il termine abrasione si intende una leggera escoriazione della pelle o delle mucose o una lesione della parte più esterna della pelle, provocata da un trauma consequenziale ad un urto, o ad uno sfregamento con un oggetto in qualche modo contundente che colpisce di striscio la superficie interessata.

Rischio biologico

Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.

Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei.

Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro.

Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiato materiali biologici.

Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si è contaminati o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.

Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento.

Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico.

La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.

Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.

Urti, colpi e impatti

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Punture, abrasioni e tagli alle mani

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione.

Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano.

Indossare, ove previsto, sempre i DPI prescritti.

Rischio biologico

Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.

Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei.

Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro.

Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiano materiali biologici.

Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si contamina o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.

Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento.

Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico.

La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.

Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.

Attività di gestione lavanderia, guardaroba

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Posture incongrue e disagi (sanitaria)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Scivolamenti e cadute	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Ustioni (basso)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Posture incongrue e disagi (sanitaria)

Scivolamenti e cadute

Per rischio scivolamento e caduta a livello si intende quel rischio dovuto da una situazione instabile del piano di calpestio o dalla presenza di ostacoli che può provocare la perdita d'equilibrio, l'inciampamento e l'eventuale caduta del lavoratore a terra durante la lavorazione.

Ustioni (basso)

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Scivolamenti e cadute

I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.

Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Evitare i pavimenti bagnati, eventuali macchie d'olio ed arredi e attrezzature mal disposti.

Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose (es. canali di scolo, scavi, ecc.) le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Cure igieniche a favore degli utenti

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Contatto con materiali allergeni	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Movimentazione manuale dei pazienti	Probabile	Moderato	Medio

Descrizione dei rischi

Contatto con materiali allergeni

Comunicare da parte dei lavoratori esposti di eventuali allergie pregresse.
Comunicazione di qualsiasi fenomeno anche lieve di tipo irritativo che dovesse manifestarsi.
Aerazione degli ambienti durante le lavorazioni.
Indossare, al bisogno adeguati DPI.
Informare e formare i lavoratori esposti al rischio.

Movimentazione manuale dei pazienti

MODALITA' COMPORTAMENTALI DELL'OPERATORE GENERALI

- evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia;
- ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe, in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento;
- Nel caso di trasferimenti o spostamenti al letto del paziente, appoggiare un ginocchio sul letto;
- avvicinarsi il più possibile al paziente da spostare;
- garantire una buona presa del paziente (presa crociata, sottoscapolare, zona cavo popliteo), eventualmente con uso di ausili tipo cintura ergonomica, prima di iniziare qualsiasi operazione di movimentazione;
- durante la mobilitazione impartire le indicazioni con parole, frasi e gesti semplici;

UTILIZZO DELLA CARROZZINA

- posizionare la carrozzina nel modo più congruo rispetto al movimento da fare;
- controllare che sia ben frenata;
- rimuovere gli elementi ingombranti (bracciolo, pedana poggiapiedi);

UTILIZZO DEL LETTO

- controllare che le ruote del letto siano frenate;
- regolare l'altezza del letto articolato in maniera adeguata alla statura dell'operatore ed alla manovra da effettuare;

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Contatto con materiali allergeni

Comunicare da parte dei lavoratori esposti di eventuali allergie pregresse.
Comunicazione di qualsiasi fenomeno anche lieve di tipo irritativo che dovesse manifestarsi.
Aerazione degli ambienti durante le lavorazioni.
Indossare, al bisogno adeguati DPI.
Informare e formare i lavoratori esposti al rischio.

Movimentazione manuale dei pazienti

MODALITA' COMPORTAMENTALI DELL'OPERATORE GENERALI

- evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia;
- ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe, in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento;
- Nel caso di trasferimenti o spostamenti al letto del paziente, appoggiare un ginocchio sul letto;
- avvicinarsi il più possibile al paziente da spostare;

- garantire una buona presa del paziente (presa crociata, sottoscapolare, zona cavo popliteo), eventualmente con uso di ausili tipo cintura ergonomica, prima di iniziare qualsiasi operazione di movimentazione;
- durante la mobilizzazione impartire le indicazioni con parole, frasi e gesti semplici;

UTILIZZO DELLA CARROZZINA

- posizionare la carrozzina nel modo più congruo rispetto al movimento da fare;
- controllare che sia ben frenata;
- rimuovere gli elementi ingombranti (bracciolo, pedana poggiapiedi);

UTILIZZO DEL LETTO

- controllare che le ruote del letto siano frenate;
- regolare l'altezza del letto articolato in maniera adeguata alla statura dell'operatore ed alla manovra da effettuare;

Gestione farmaci

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Caduta di materiale dall'alto	Molto improbabile	Moderato	Molto basso

Descrizione dei rischi

Caduta di materiale dall'alto

Prestare al massima attenzione quando si lavora o si transita in zone esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto.

Tutti gli operatori devono far uso dell'elmetto di protezione, così come i lavoratori che si trovino a transitare o a sostare sotto posti di lavoro sopraelevati.

Le zone d'accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto devono essere protette da adeguati strumenti di protezione collettiva.

Apporre ove necessario apposita segnaletica di sicurezza.

Gli utensili portatili (se presenti) devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore quando questi si sposta nella zona di lavorazione.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Caduta di materiale dall'alto

Prestare al massima attenzione quando si lavora o si transita in zone esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto.

Tutti gli operatori devono far uso dell'elmetto di protezione, così come i lavoratori che si trovino a transitare o a sostare sotto posti di lavoro sopraelevati.

Le zone d'accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto devono essere protette da adeguati strumenti di protezione collettiva.

Apporre ove necessario apposita segnaletica di sicurezza.

Gli utensili portatili (se presenti) devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore quando questi si sposta nella zona di lavorazione.

Movimentazione diversamente abili

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Aggressione	Improbabile	Moderato	Basso
Burnout	Improbabile	Moderato	Basso
Cesoimento e Schiacciamento	Improbabile	Moderato	Basso
Movimentazione manuale dei pazienti	Probabile	Moderato	Medio
Posture incongrue e disagiati	Improbabile	Moderato	Basso
Scivolamenti e cadute	Improbabile	Moderato	Basso
Urti, colpi e impatti	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Aggressione

Burnout

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Movimentazione manuale dei pazienti

MODALITA' COMPORTAMENTALI DELL'OPERATORE GENERALI

- evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia;
- ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe, in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento;

Nel caso di trasferimenti o spostamenti al letto del paziente, appoggiare un ginocchio sul letto;

- avvicinarsi il più possibile al paziente da spostare;
- garantire una buona presa del paziente (presa crociata, sottoscapolare, zona cavo popliteo), eventualmente con uso di ausili tipo cintura ergonomica, prima di iniziare qualsiasi operazione di movimentazione;
- durante la mobilizzazione impartire le indicazioni con parole, frasi e gesti semplici;

UTILIZZO DELLA CARROZZINA

- posizionare la carrozzina nel modo più congruo rispetto al movimento da fare;
- controllare che sia ben frenata;
- rimuovere gli elementi ingombranti (bracciolo, pedana poggiapiedi);

UTILIZZO DEL LETTO

- controllare che le ruote del letto siano frenate;
- regolare l'altezza del letto articolato in maniera adeguata alla statura dell'operatore ed alla manovra da effettuare;

Posture incongrue e disagiati

I problemi legati alla postura possono dipendere dalle caratteristiche del posto di lavoro ma sono anche influenzate dall'uso più o meno corretto della postazione da parte dell'utilizzatore. Essi riguardano principalmente la posizione assunta dal rachide lombare e cervicale in dipendenza, rispettivamente, del corretto appoggio della schiena sul sedile e della linea dello sguardo rispetto al monitor

Scivolamenti e cadute

Per rischio scivolamento e caduta a livello si intende quel rischio dovuto da una situazione instabile del piano di calpestio o dalla presenza di ostacoli che può provocare la perdita d'equilibrio, l'inciampamento e l'eventuale caduta del lavoratore a terra durante la lavorazione.

Urti, colpi e impatti

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Cesoimento e Schiacciamento

DESCRIZIONE

Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.).

MISURE PREVENTIVE

Valutare i rischi delle macchine e attrezzature.

Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature.

Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.

Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti.

Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite.

Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.

Movimentazione manuale dei pazienti

MODALITA' COMPORTAMENTALI DELL'OPERATORE GENERALI

- evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia;
- ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe, in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento;
- Nel caso di trasferimenti o spostamenti al letto del paziente, appoggiare un ginocchio sul letto;
- avvicinarsi il più possibile al paziente da spostare;
- garantire una buona presa del paziente (presa crociata, sottoscapolare, zona cavo popliteo), eventualmente con uso di ausili tipo cintura ergonomica, prima di iniziare qualsiasi operazione di movimentazione;
- durante la mobilizzazione impartire le indicazioni con parole, frasi e gesti semplici;

UTILIZZO DELLA CARROZZINA

- posizionare la carrozzina nel modo più congruo rispetto al movimento da fare;
- controllare che sia ben frenata;
- rimuovere gli elementi ingombranti (bracciolo, pedana poggipiedi);

UTILIZZO DEL LETTO

- controllare che le ruote del letto siano frenate;
- regolare l'altezza del letto articolato in maniera adeguata alla statura dell'operatore ed alla manovra da effettuare;

Posture incongrue e disagi

Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione dell'attività lavorativa.

Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati.

Progettare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile l'assunzione di posture forzate.

Le caratteristiche della postazione di lavoro singola devono essere ergonomicamente compatibili al lavoro svolto.

Se l'attività prevedere la posizione seduta, alternarla possibilmente con quella in piedi.

Scivolamenti e cadute

I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.

Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Evitare i pavimenti bagnati, eventuali macchie d'olio ed arredi e attrezzature mal disposti.

Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose (es. canali di scolo, scavi, ecc.) le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Prestazioni eseguite in autonomia

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Aggressione	Improbabile	Moderato	Basso
Burnout	Improbabile	Moderato	Basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Improbabile	Lieve	Molto basso
Rischio biologico	Improbabile	Moderato	Basso

Descrizione dei rischi

Aggressione

Burnout

Punture, abrasioni e tagli alle mani

PUNTURA: Con il termine puntura si intende una piccola ferita provocata da oggetti pungenti, dotati di punta.

TAGLIO: Con il termine taglio si intende una ferita provocata da oggetti dotati di lama o con strumenti e attrezzatura atte a tagliare.

ABRASIONE: Con il termine abrasione si intende una leggera escoriazione della pelle o delle mucose o una lesione della parte più esterna della pelle, provocata da un trauma consequenziale ad un urto, o ad uno sfregamento con un oggetto in qualche modo contundente che colpisce di striscio la superficie interessata.

Rischio biologico

Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.

Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei.

Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro.

Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiati materiali biologici.

Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si è contaminati o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.

Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento.

Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico.

La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.

Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Punture, abrasioni e tagli alle mani

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione.

Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano.

Indossare, ove previsto, sempre i DPI prescritti.

Rischio biologico

Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.

Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei.

Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro.

Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiato materiali biologici.

Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si contaminati o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.

Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento.

Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico.

La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.

Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.

Servizio di operaio generico

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Cadute di materiale dall'alto	Improbabile	Lieve	Molto basso
Elettrocuzione	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Incidenti Stradali	Probabile	Grave	Alto
Microclima (lavori all'aperto)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Improbabile	Moderato	Basso
Radiazioni solari	Probabile	Lieve	Basso
Vibrazioni HAV	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Vibrazioni WBV (autoveicoli)	Molto improbabile	Moderato	Molto basso

Descrizione dei rischi

Cadute di materiale dall'alto

Caduta di materiale dall'alto

MISURE DI PREVENZIONE

- evitare accatastamenti disordinati, con conseguente pericolo di cadute da scaffali o di ribaltamento dei carichi o intralci nelle zone di passaggio;
- depositare i materiali in modo da consentire una facile ispezionabilità; gli spazi tra le scaffalature o i materiali depositati a terra devono essere di dimensioni tali da consentire il passaggio di persone;
- non costituire un archivio cartaceo in locali non appositamente destinati.
- faldoni e oggetti pesanti vanno depositati correttamente prestando attenzione a evitare cadute e scivolamenti degli stessi con conseguente pericolo di urto (corretto e stabile posizionamento, evitare sovraccarichi dei supporti, ecc.);

Elettrocuzione

Con elettrocuzione si intende l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica.

Rischio che si riscontra in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Incidenti Stradali

Informare i lavoratori sul rischio.

Applicare all'interno dell'azienda adeguata segnaletica e far rispettare i regolamenti.

Esternamento all'azienda ci si avvale della normativa prevista dal codice stradale.

Microclima (lavori all'aperto)

Punture, abrasioni e tagli alle mani

PUNTURA: Con il termine puntura si intende una piccola ferita provocata da oggetti pungenti, dotati di punta.

TAGLIO: Con il termine taglio si intende una ferita provocata da oggetti dotati di lama o con strumenti e attrezzatura atte a tagliare.

ABRASIONE: Con il termine abrasione si intende una leggera escoriazione della pelle o delle mucose o una lesione della parte più esterna della pelle, provocata da un trauma consequenziale ad un urto, o ad uno sfregamento con un oggetto in qualche modo contundente che colpisce di striscio la superficie interessata.

Radiazioni solari

Vibrazioni HAV

Vibrazioni WBV (autoveicoli)

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Elettrocuzione

Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.
Segnalare e far riparare attrezzi, macchinari o impianti difettosi.
Non sovraccaricare le prese (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).
Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato.
Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.
Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato.
Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.
La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.
Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.

Incidenti Stradali

Informare i lavoratori sul rischio.
Applicare all'interno dell'azienda adeguata segnaletica e far rispettare i regolamenti.
Esternamento all'azienda ci si avvale della normativa prevista dal codice stradale.

Punture, abrasioni e tagli alle mani

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.
Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.
Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione.
Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano.
Indossare, ove previsto, sempre i DPI prescritti.

Vibrazioni WBV (autoveicoli)

Effettuare la manutenzione periodica del mezzo secondo quanto indicato nel libretto d'uso e manutenzione

Servizio di ristorazione

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Calore, fiamme, esplosione	Molto improbabile	Grave	Basso
Elettrocuzione (basso rischio)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani (alimentare)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Ustioni (basso)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Calore, fiamme, esplosione

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

Elettrocuzione (basso rischio)

Punture, abrasioni e tagli alle mani (alimentare)

Ustioni (basso)

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Calore, fiamme, esplosione

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

Trasporto materiale biologico

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Rischio biologico (sanitario)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Rischio biologico (sanitario)

Trasporto ospiti

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Movimentazione manuale dei pazienti	Improbabile	Moderato	Basso
Stress da lavoro correlato (socio-sanitario)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Movimentazione manuale dei pazienti

MODALITA' COMPORTAMENTALI DELL'OPERATORE GENERALI

- evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia;
 - ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe, in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento;
- Nel caso di trasferimenti o spostamenti al letto del paziente, appoggiare un ginocchio sul letto;
- avvicinarsi il più possibile al paziente da spostare;
 - garantire una buona presa del paziente (presa crociata, sottoscapolare, zona cavo popliteo), eventualmente con uso di ausili tipo cintura ergonomica, prima di iniziare qualsiasi operazione di movimentazione;
 - durante la mobilizzazione impartire le indicazioni con parole, frasi e gesti semplici;

UTILIZZO DELLA CARROZZINA

- posizionare la carrozzina nel modo più congruo rispetto al movimento da fare;
- controllare che sia ben frenata;
- rimuovere gli elementi ingombranti (bracciolo, pedana poggipiedi);

UTILIZZO DEL LETTO

- controllare che le ruote del letto siano frenate;
- regolare l'altezza del letto articolato in maniera adeguata alla statura dell'operatore ed alla manovra da effettuare;

Stress da lavoro correlato (socio-sanitario)

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Movimentazione manuale dei pazienti

MODALITA' COMPORTAMENTALI DELL'OPERATORE GENERALI

- evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia;
 - ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe, in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento;
- Nel caso di trasferimenti o spostamenti al letto del paziente, appoggiare un ginocchio sul letto;
- avvicinarsi il più possibile al paziente da spostare;
 - garantire una buona presa del paziente (presa crociata, sottoscapolare, zona cavo popliteo), eventualmente con uso di ausili tipo cintura ergonomica, prima di iniziare qualsiasi operazione di movimentazione;
 - durante la mobilizzazione impartire le indicazioni con parole, frasi e gesti semplici;

UTILIZZO DELLA CARROZZINA

- posizionare la carrozzina nel modo più congruo rispetto al movimento da fare;
- controllare che sia ben frenata;
- rimuovere gli elementi ingombranti (bracciolo, pedana poggipiedi);

UTILIZZO DEL LETTO

- controllare che le ruote del letto siano frenate;

- regolare l'altezza del letto articolato in maniera adeguata alla statura dell'operatore ed alla manovra da effettuare;

Trattamenti d'urgenza

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Aggressione	Improbabile	Moderato	Basso
Burnout	Improbabile	Moderato	Basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Improbabile	Moderato	Basso
Rischio biologico (sanitario)	Improbabile	Moderato	Basso
Scivolamenti e cadute	Molto improbabile	Moderato	Molto basso
Stress da lavoro correlato	Improbabile	Moderato	Basso

Descrizione dei rischi

Aggressione

Burnout

Punture, abrasioni e tagli alle mani

PUNTURA: Con il termine puntura si intende una piccola ferita provocata da oggetti pungenti, dotati di punta.

TAGLIO: Con il termine taglio si intende una ferita provocata da oggetti dotati di lama o con strumenti e attrezzature atte a tagliare.

ABRASIONE: Con il termine abrasione si intende una leggera escoriazione della pelle o delle mucose o una lesione della parte più esterna della pelle, provocata da un trauma consequenziale ad un urto, o ad uno sfregamento con un oggetto in qualche modo contundente che colpisce di striscio la superficie interessata.

Rischio biologico (sanitario)

Scivolamenti e cadute

Per rischio scivolamento e caduta a livello si intende quel rischio dovuto da una situazione instabile del piano di calpestio o dalla presenza di ostacoli che può provocare la perdita d'equilibrio, l'inciampamento e l'eventuale caduta del lavoratore a terra durante la lavorazione.

Stress da lavoro correlato

Se la mansione richiede al lavoratore un elevato livello di attenzione, alternare la stessa con altre mansioni che richiedono minori livelli di attenzione.

Stabilire pause necessarie.

Le informazioni devono essere facilmente percepibili da qualsiasi lavoratore.

Evitare un sovraccarico di informazioni, ma parcellizzarle.

L'ambiente di lavoro deve essere organizzato in modo tale che ogni lavoratore abbia spazio sufficiente per svolgere la propria mansione in condizioni ambientali generali confortevoli (rumore, microclima, organizzazione del lavoro, igiene, ecc.).

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Punture, abrasioni e tagli alle mani

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione.

Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano.

Indossare, ove previsto, sempre i DPI prescritti.

Scivolamenti e cadute

I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.

Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Evitare i pavimenti bagnati, eventuali macchie d'olio ed arredi e attrezzature mal disposti.

Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose (es. canali di scolo, scavi, ecc.) le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Stress da lavoro correlato

Se la mansione richiede al lavoratore un elevato livello di attenzione, alternare la stessa con altre mansioni che richiedono minori livelli di attenzione.

Stabilire pause necessarie.

Le informazioni devono essere facilmente percepibili da qualsiasi lavoratore.

Evitare un sovraccarico di informazioni, ma parcellizzarle.

L'ambiente di lavoro deve essere organizzato in modo tale che ogni lavoratore abbia spazio sufficiente per svolgere la propria mansione in condizioni ambientali generali confortevoli (rumore, microclima, organizzazione del lavoro, igiene, ecc.).

Visite mediche

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Aggressione	Molto improbabile	Lieve	Molto basso

Descrizione dei rischi

Aggressione

Integrazione dei Rischi diretti per Sottoprocesso

Servizio di operaio generico / Manutenzione giardino

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Elettrocuzione (basso rischio)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Improbabile	Moderato	Basso

Descrizione dei rischi

Elettrocuzione (basso rischio)

Punture, abrasioni e tagli alle mani

PUNTURA: Con il termine puntura si intende una piccola ferita provocata da oggetti pungenti, dotati di punta.

TAGLIO: Con il termine taglio si intende una ferita provocata da oggetti dotati di lama o con strumenti e attrezzature atte a tagliare.

ABRASIONE: Con il termine abrasione si intende una leggera escoriazione della pelle o delle mucose o una lesione della parte più esterna della pelle, provocata da un trauma consequenziale ad un urto, o ad uno sfregamento con un oggetto in qualche modo contundente che colpisce di striscio la superficie interessata.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Punture, abrasioni e tagli alle mani

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione.

Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano.

Indossare, ove previsto, sempre i DPI prescritti.

Servizio di ristorazione / Apparecchiatura, pulizia e riordino sale

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Rischio chimico	Improbabile	Moderato	Basso

Descrizione dei rischi

Rischio chimico

I rischi per la salute possono provenire dal contatto (pelle, mucose), dalla inalazione (attraverso la respirazione) o dall'ingestione (es. portando alla bocca le mani sporche o mangiando o bevendo sul luogo di lavoro).

Non travasare o tenere i prodotti chimici in contenitori senza etichetta (fusti, taniche, bottiglie).

In particolare non mangiare, bere o fumare durante il loro utilizzo, pulire prontamente eventuali sversamenti, segnalare ai superiori ed al Medico Competente eventuali problemi o disturbi che si pensa possano essere legati a prodotti pericolosi.

Nella scelta delle sostanze da utilizzare si è rivolta l'attenzione alla scelta di sostanze dotate del minor potenziale dannoso per gli utilizzatori.

I prodotti tossici e nocivi, specie se liquidi, sono custoditi in recipienti a tenuta che recano indicazione della natura e della pericolosità delle sostanze contenute.

Nell'area destinata al deposito di prodotti chimici sono disposti cartelli chiari e visibili indicanti:

- il divieto di accesso alle persone non autorizzate;
- il divieto di utilizzo di fiamme libere;
- il divieto di fumare.

I recipienti che contengono le sostanze vengono tenuti aperti solo per il tempo minimo indispensabile I lavoratori osservano scrupolosamente la pulizia della persona.

Gli ambienti di lavoro, se chiusi, sono mantenuti ventilati.

Agli operatori addetti sono fornite le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate ed i DPI previsti per l'uso e la manipolazione di tali sostanze.

Per lavorazioni prolungate si provvede alla rotazione dei turni di lavoro.

I lavoratori addetti sono formati ed informati sulle corrette modalità operative ed in particolare su

- rischi derivanti dall'esposizione a queste sostanze;
- misure di prevenzione adottate;
- contenuto delle schede tecniche di sicurezza;
- importanza dei DPI e loro corretto utilizzo.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Rischio chimico

I rischi per la salute possono provenire dal contatto (pelle, mucose), dalla inalazione (attraverso la respirazione) o dall'ingestione (es. portando alla bocca le mani sporche o mangiando o bevendo sul luogo di lavoro).

Non travasare o tenere i prodotti chimici in contenitori senza etichetta (fusti, taniche, bottiglie).

In particolare non mangiare, bere o fumare durante il loro utilizzo, pulire prontamente eventuali sversamenti, segnalare ai superiori ed al Medico Competente eventuali problemi o disturbi che si pensa possano essere legati a prodotti pericolosi.

Nella scelta delle sostanze da utilizzare si è rivolta l'attenzione alla scelta di sostanze dotate del minor potenziale dannoso per gli utilizzatori.

I prodotti tossici e nocivi, specie se liquidi, sono custoditi in recipienti a tenuta che recano indicazione della natura e della pericolosità delle sostanze contenute.

Nell'area destinata al deposito di prodotti chimici sono disposti cartelli chiari e visibili indicanti:

- il divieto di accesso alle persone non autorizzate;
- il divieto di utilizzo di fiamme libere;
- il divieto di fumare.

I recipienti che contengono le sostanze vengono tenuti aperti solo per il tempo minimo indispensabile I lavoratori osservano scrupolosamente la pulizia della persona.

Gli ambienti di lavoro, se chiusi, sono mantenuti ventilati.

Agli operatori addetti sono fornite le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate ed i DPI previsti per l'uso e la manipolazione di tali sostanze.

Per lavorazioni prolungate si provvede alla rotazione dei turni di lavoro.

I lavoratori addetti sono formati ed informati sulle corrette modalità operative ed in particolare su

- rischi derivanti dall'esposizione a queste sostanze;
- misure di prevenzione adottate;
- contenuto delle schede tecniche di sicurezza;
- importanza dei DPI e loro corretto utilizzo.

Servizio di ristorazione / Preparazione dei pasti

Valutazione dei rischi in condizioni normali

Rischio	Probabilità	Danno	Livello
Punture, abrasioni e tagli alle mani (alimentare)	Molto improbabile	Lieve	Molto basso
Ustioni	Improbabile	Grave	Medio

Descrizione dei rischi

Punture, abrasioni e tagli alle mani (alimentare)

Ustioni

Nella pulizia non vanno mai utilizzati liquidi infiammabili come benzina, alcol, ecc. ma gli appositi liquidi detergenti ininfiammabili e non tossici.
Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso, di toccare a mani nude le superfici lavorate o di lavoro in quanto surriscaldate.
Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.

Misure di prevenzione generali in condizioni normali

Ustioni

Nella pulizia non vanno mai utilizzati liquidi infiammabili come benzina, alcol, ecc. ma gli appositi liquidi detergenti ininfiammabili e non tossici.
Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso, di toccare a mani nude le superfici lavorate o di lavoro in quanto surriscaldate.
Indossare, dove richiesto, i DPI idonei.



RIEPILOGHI

Prospetto riepilogativo dei Rischi per Processo

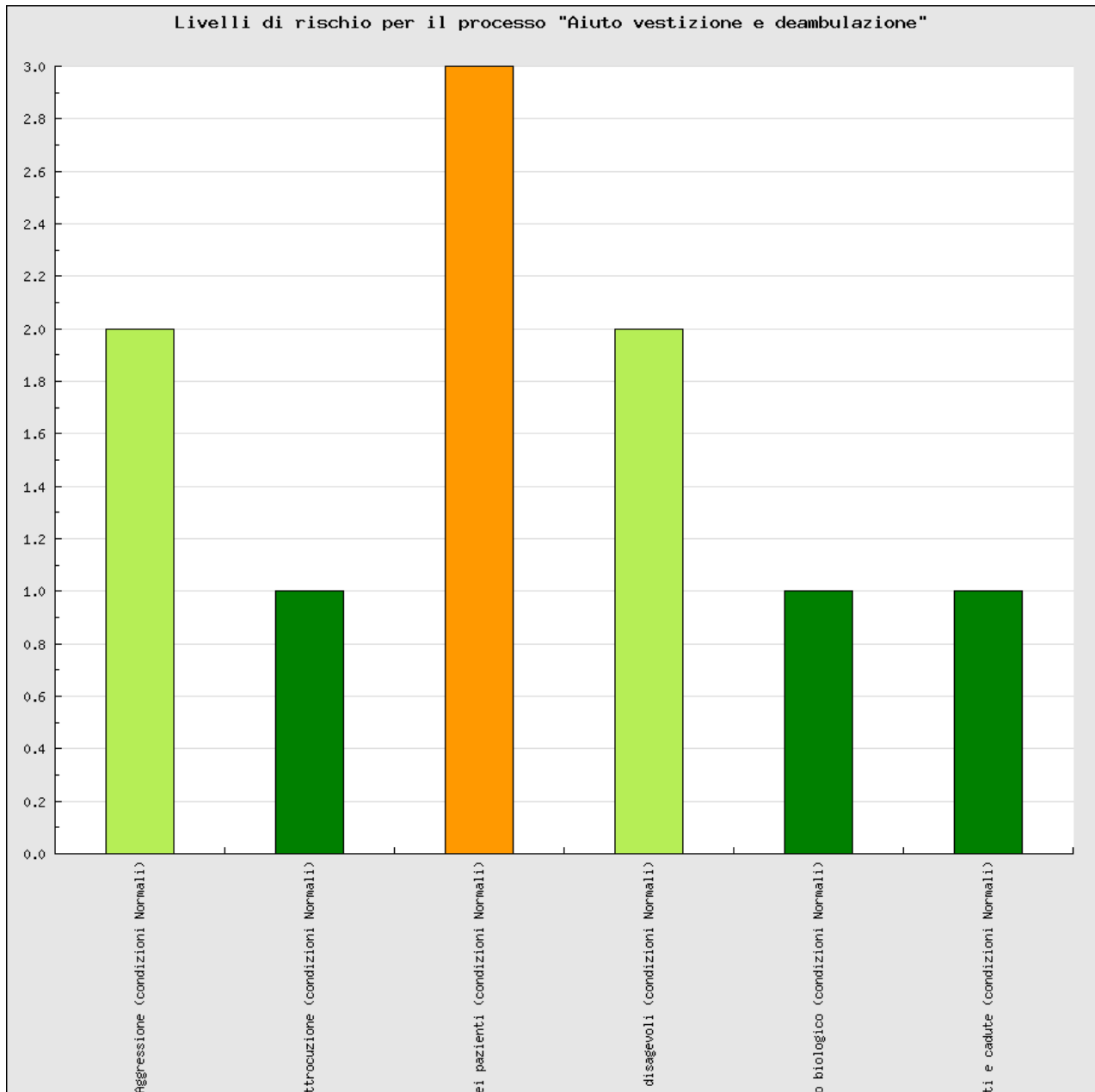
Vengono considerati i seguenti Processi Aziendali:

1. Aiuto vestizione e deambulazione
2. Attività d'ufficio
3. Attività svolte alle dipendenze del medico che assiste gli utenti
4. Gestione farmaci
5. Movimentazione disabili
6. Prestazioni eseguite in autonomia
7. Servizio di centralino-portineria
8. Trattamenti d'urgenza
9. Trasporto ospiti
10. Visite mediche

Aiuto vestizione e deambulazione

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

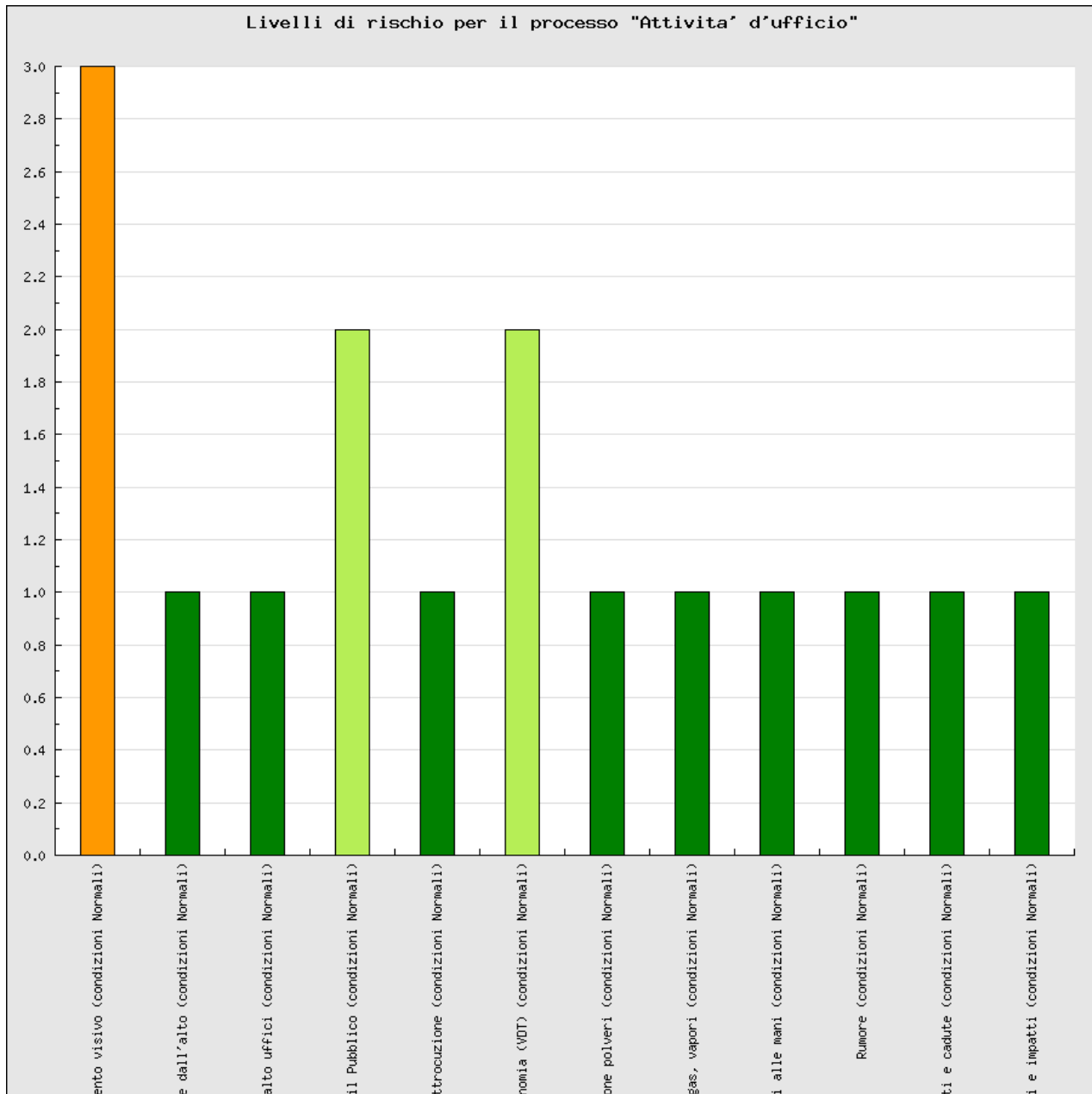
	Rischio	Livello
Movimentazione manuale dei pazienti		Medio
Aggressione		Basso
Posture incongrue e disagiati		Basso
Elettrocuzione		Molto basso
Rischio biologico		Molto basso
Scivolamenti e cadute		Molto basso
	Indice di rischio aggregato	Livello
		Basso



Attività d'ufficio

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

	Rischio	Livello
Affaticamento visivo		Medio
Contatto con il Pubblico		Basso
Ergonomia (VDT)		Basso
Caduta di materiale dall'alto		Molto basso
Caduta di materiale dall'alto uffici		Molto basso
Elettrocuzione		Molto basso
Inalazione polveri		Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori		Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani		Molto basso
Rumore		Molto basso
Scivolamenti e cadute		Molto basso
Urti, colpi e impatti		Molto basso
	Indice di rischio aggregato	Livello
		Basso



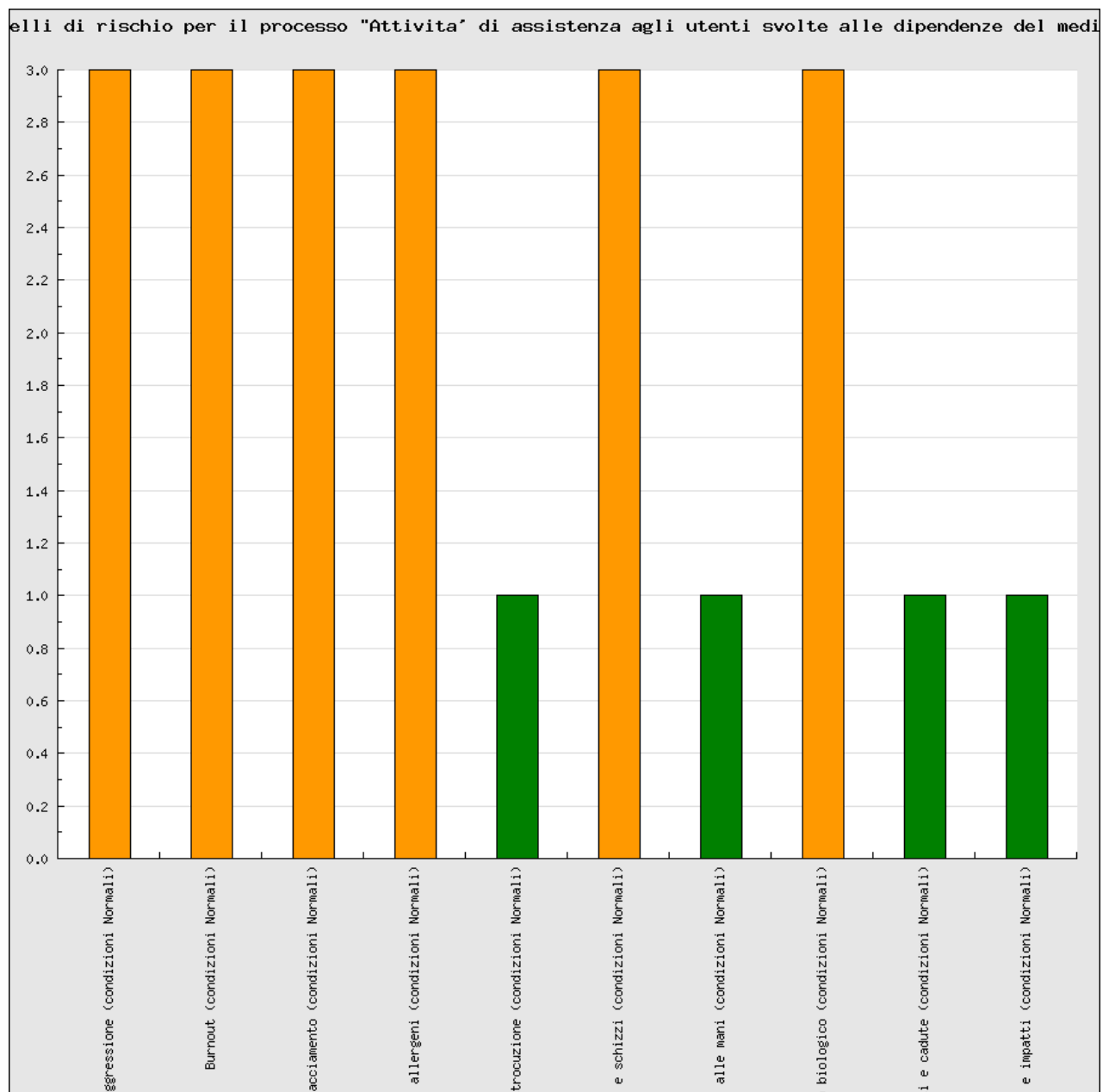
Attività di assistenza agli utenti svolte alle dipendenze del medico

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

Rischio	Livello
Aggressione	Medio
Burnout	Medio
Cesoiamento e Schiacciamento	Medio
Contatto con materiali allergeni	Medio
Getti e schizzi	Medio
Rischio biologico	Medio
Elettrocuzione	Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Molto basso
Scivolamenti e cadute	Molto basso
Urti, colpi e impatti	Molto basso

Indice di rischio aggregato

Livello
Medio



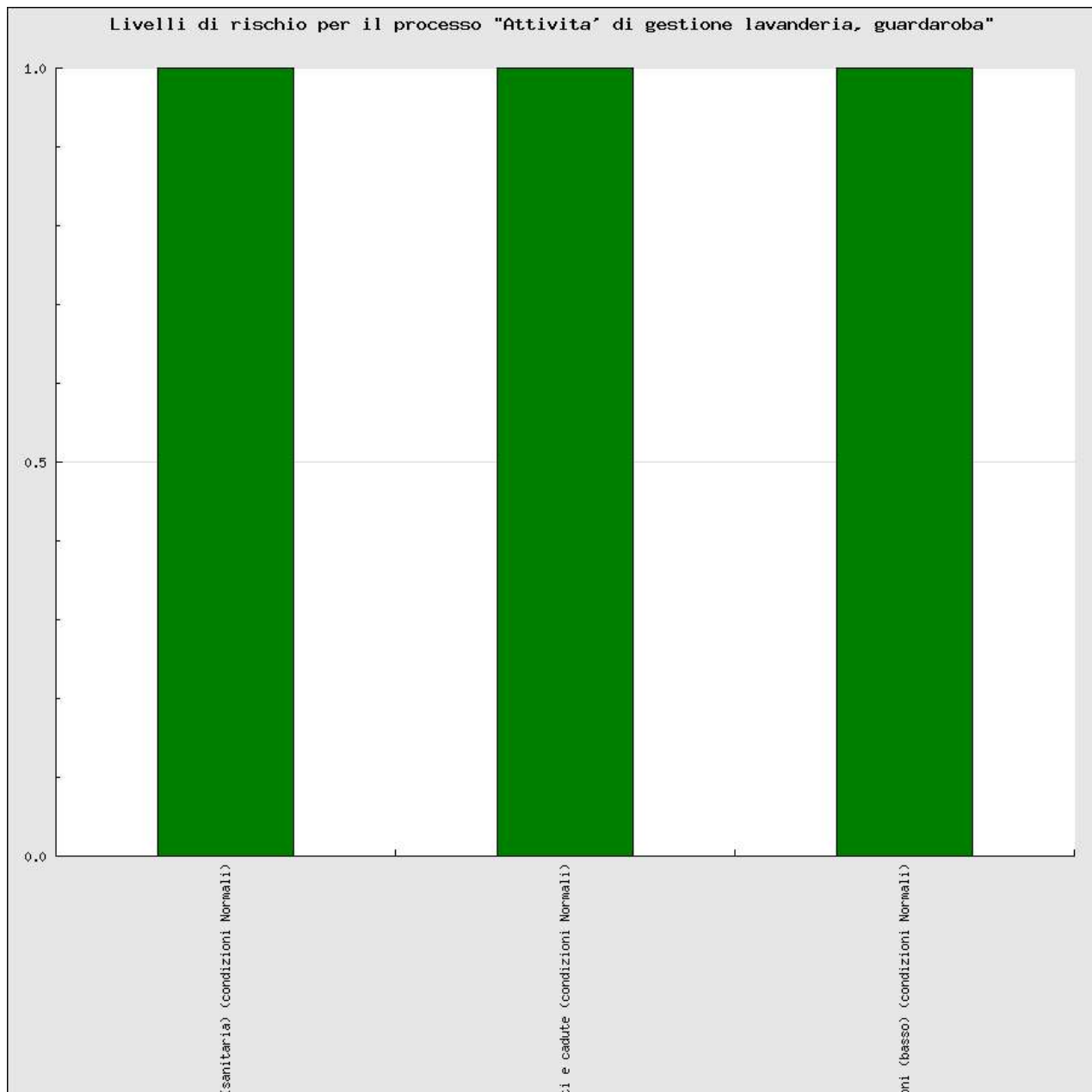
Attività di gestione lavanderia, guardaroba

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

Rischio	Livello
Posture incongrue e disagi (sanitaria)	Molto basso
Scivolamenti e cadute	Molto basso
Ustioni (basso)	Molto basso

Indice di rischio aggregato

Livello
Molto basso



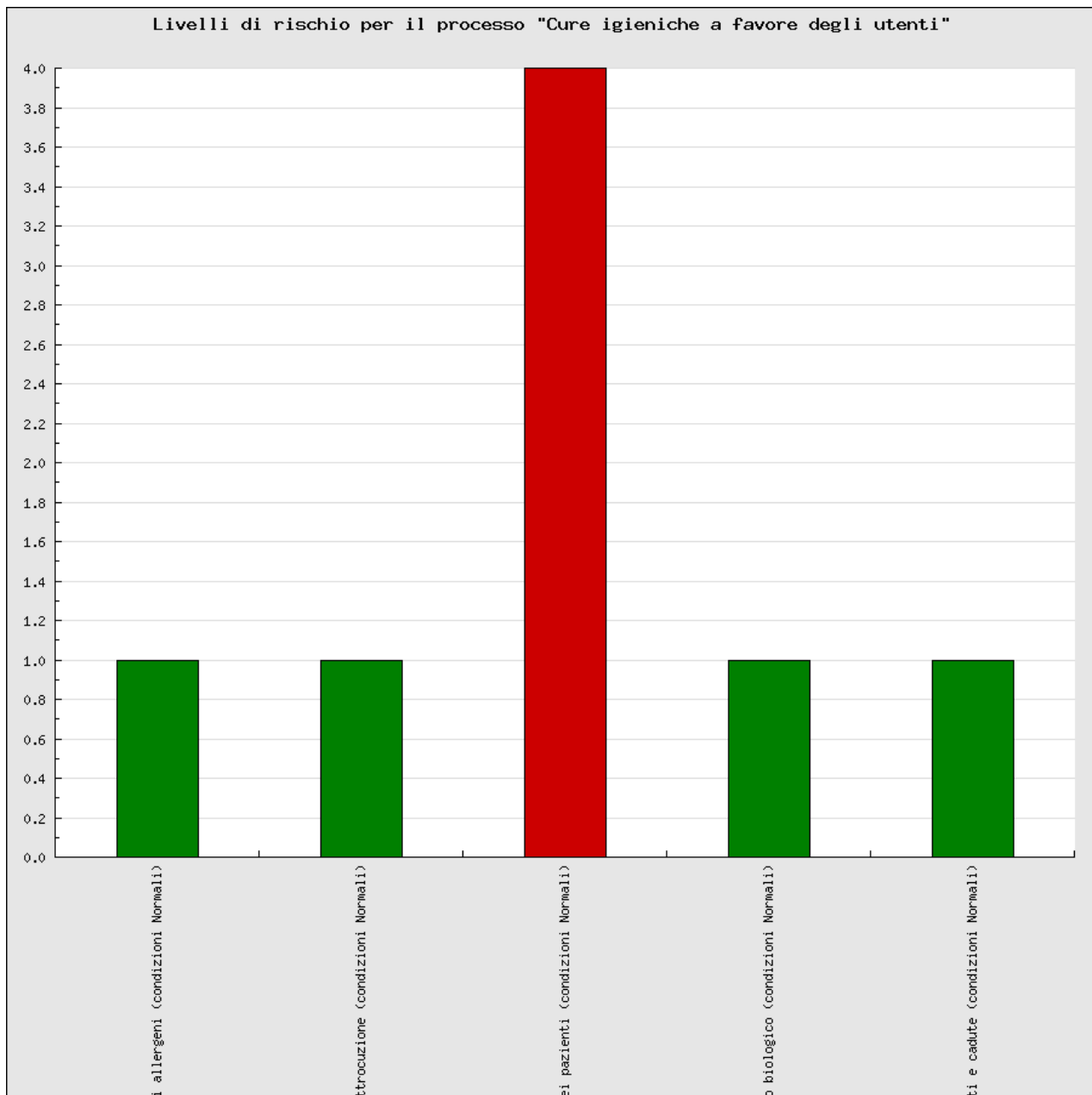
Cure igieniche a favore degli utenti

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

	Rischio	
Movimentazione manuale dei pazienti		Livello
Contatto con materiali allergeni		Alto
Elettrocuzione		Molto basso
Rischio biologico		Molto basso
Scivolamenti e cadute		Molto basso

Indice di rischio aggregato

Livello
Basso



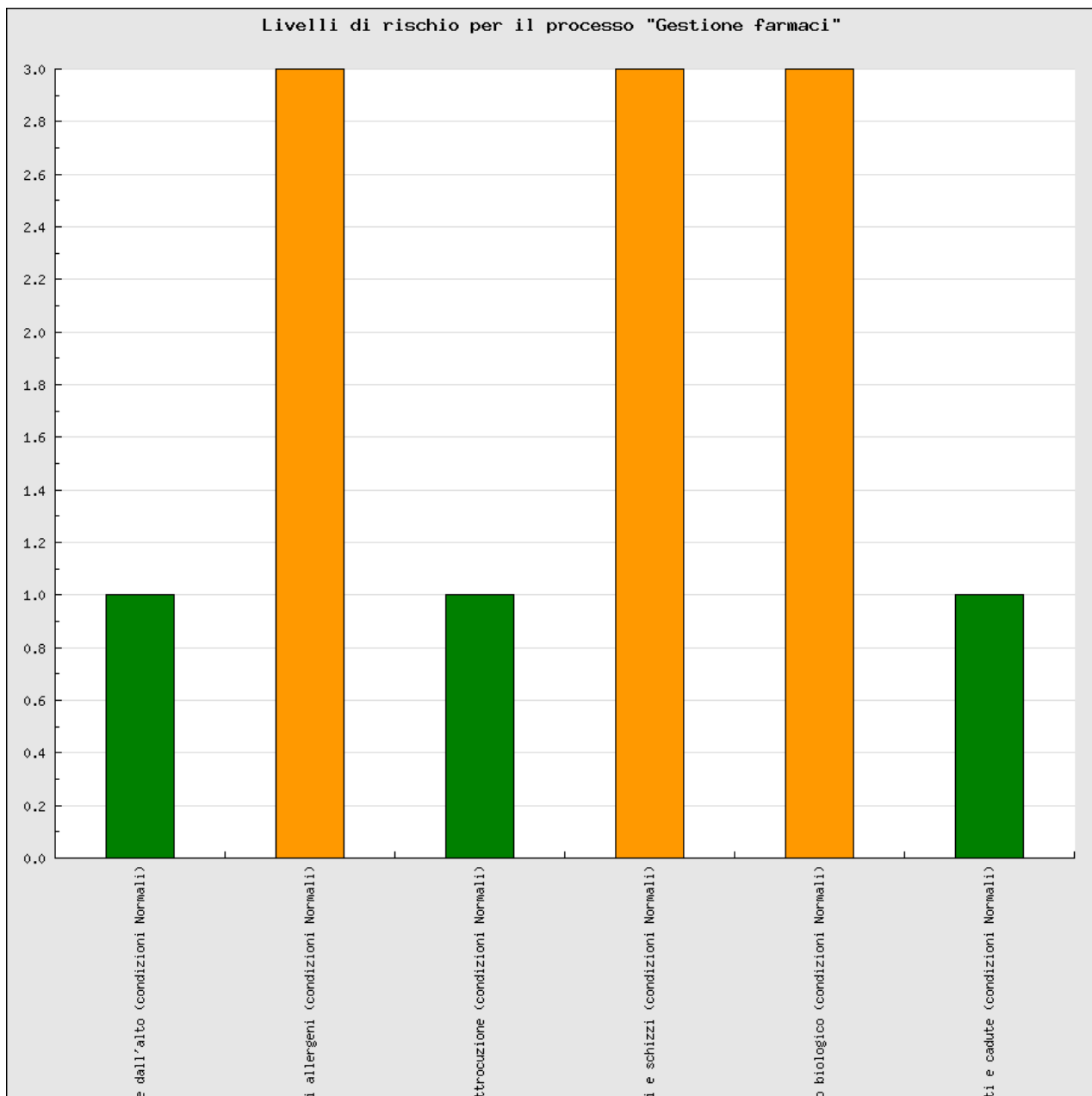
Gestione farmaci

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

Rischio	Livello
Contatto con materiali allergeni	Medio
Getti e schizzi	Medio
Rischio biologico	Medio
Caduta di materiale dall'alto	Molto basso
Elettrocuzione	Molto basso
Scivolamenti e cadute	Molto basso

Indice di rischio aggregato

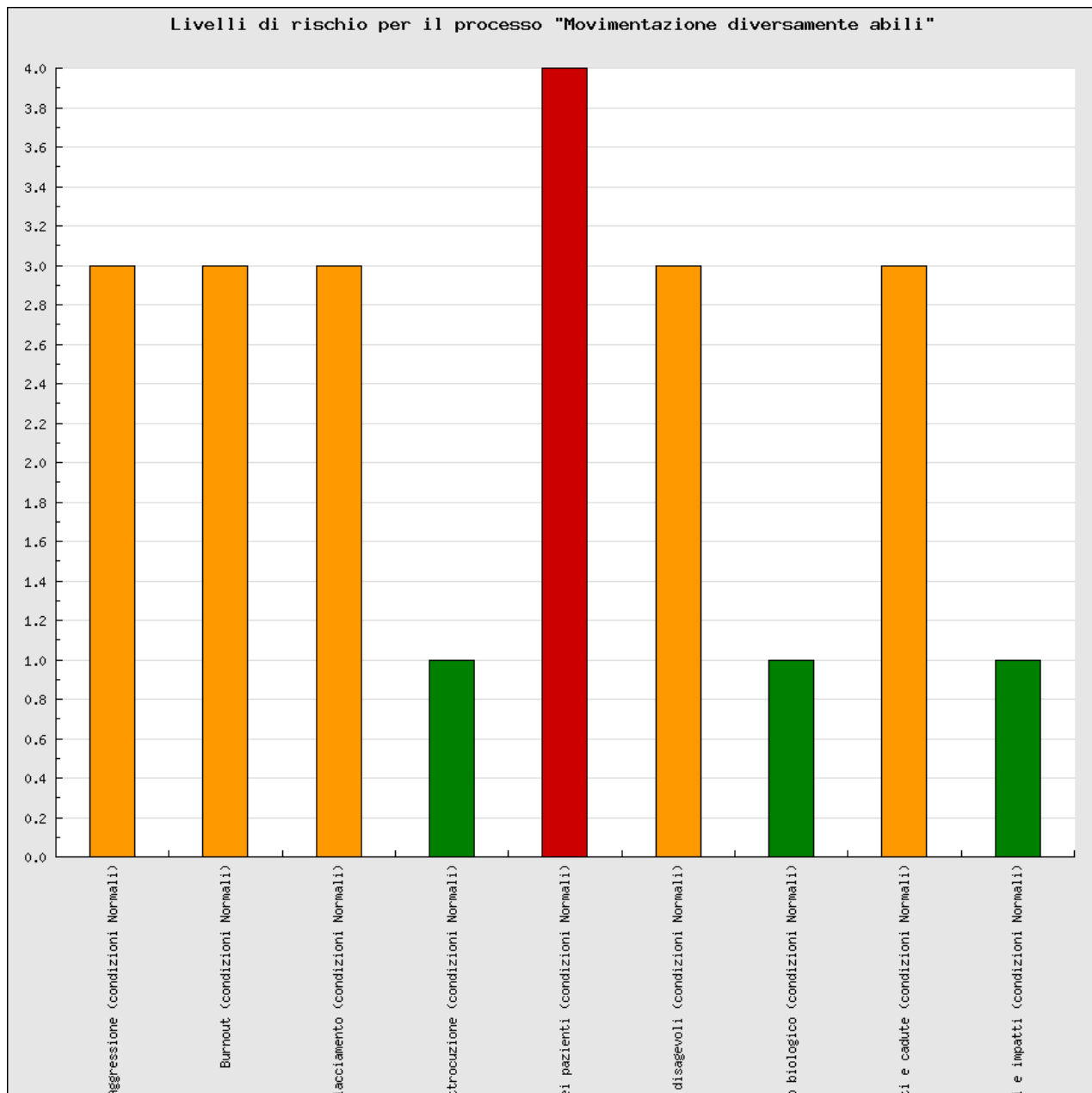
Livello
Basso



Movimentazione diversamente abili

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

Rischio	Livello
Movimentazione manuale dei pazienti	Alto
Aggressione	Medio
Burnout	Medio
Cesoimento e Schiacciamento	Medio
Posture incongrue e disagi	Medio
Scivolamenti e cadute	Medio
Elettrocuzione	Molto basso
Rischio biologico	Molto basso
Urti, colpi e impatti	Molto basso
Indice di rischio aggregato	Livello Medio



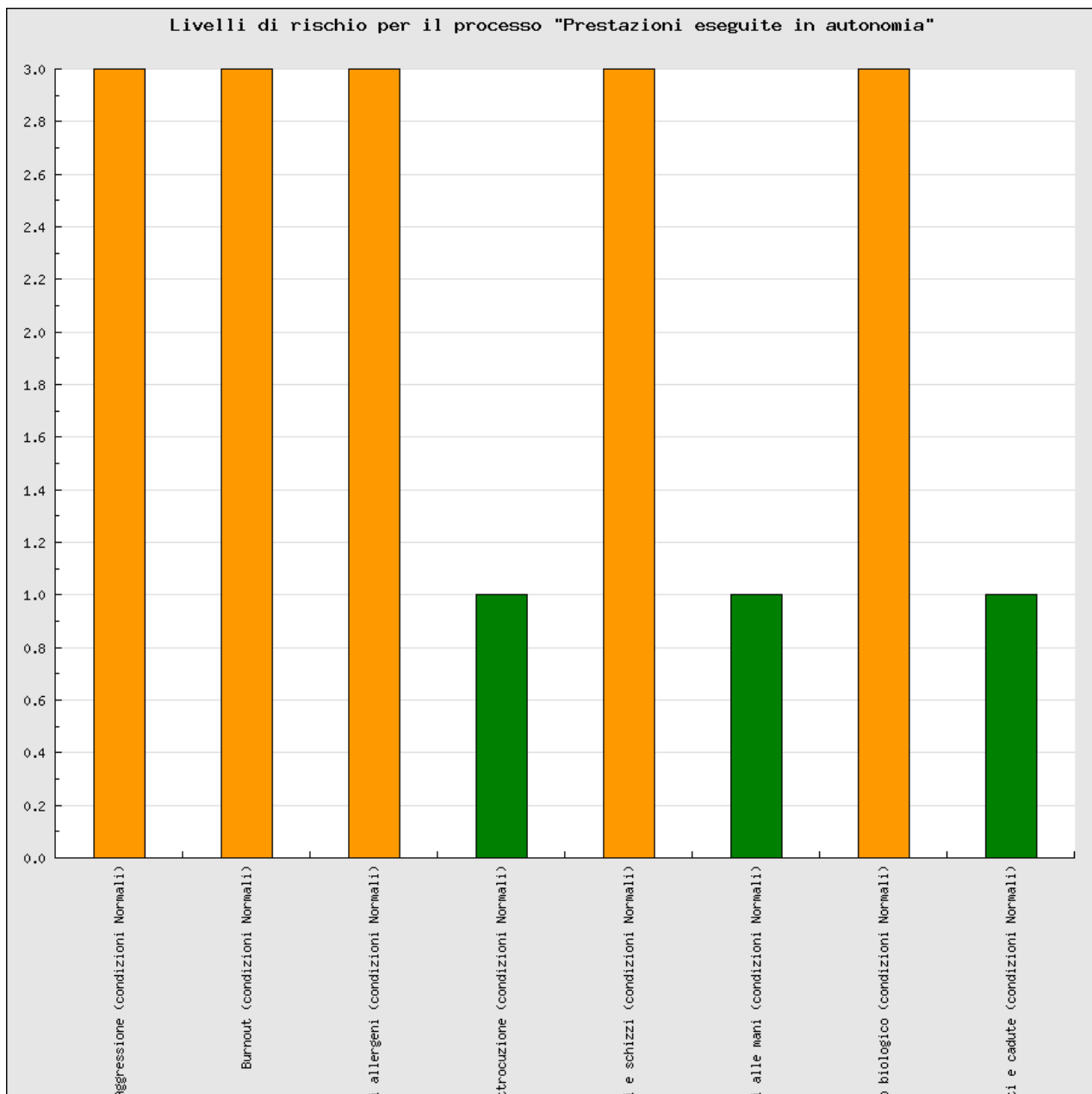
Prestazioni eseguite in autonomia

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

Rischio	Livello
Aggressione	Medio
Burnout	Medio
Contatto con materiali allergeni	Medio
Getti e schizzi	Medio
Rischio biologico	Medio
Elettrocuzione	Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Molto basso
Scivolamenti e cadute	Molto basso

Indice di rischio aggregato

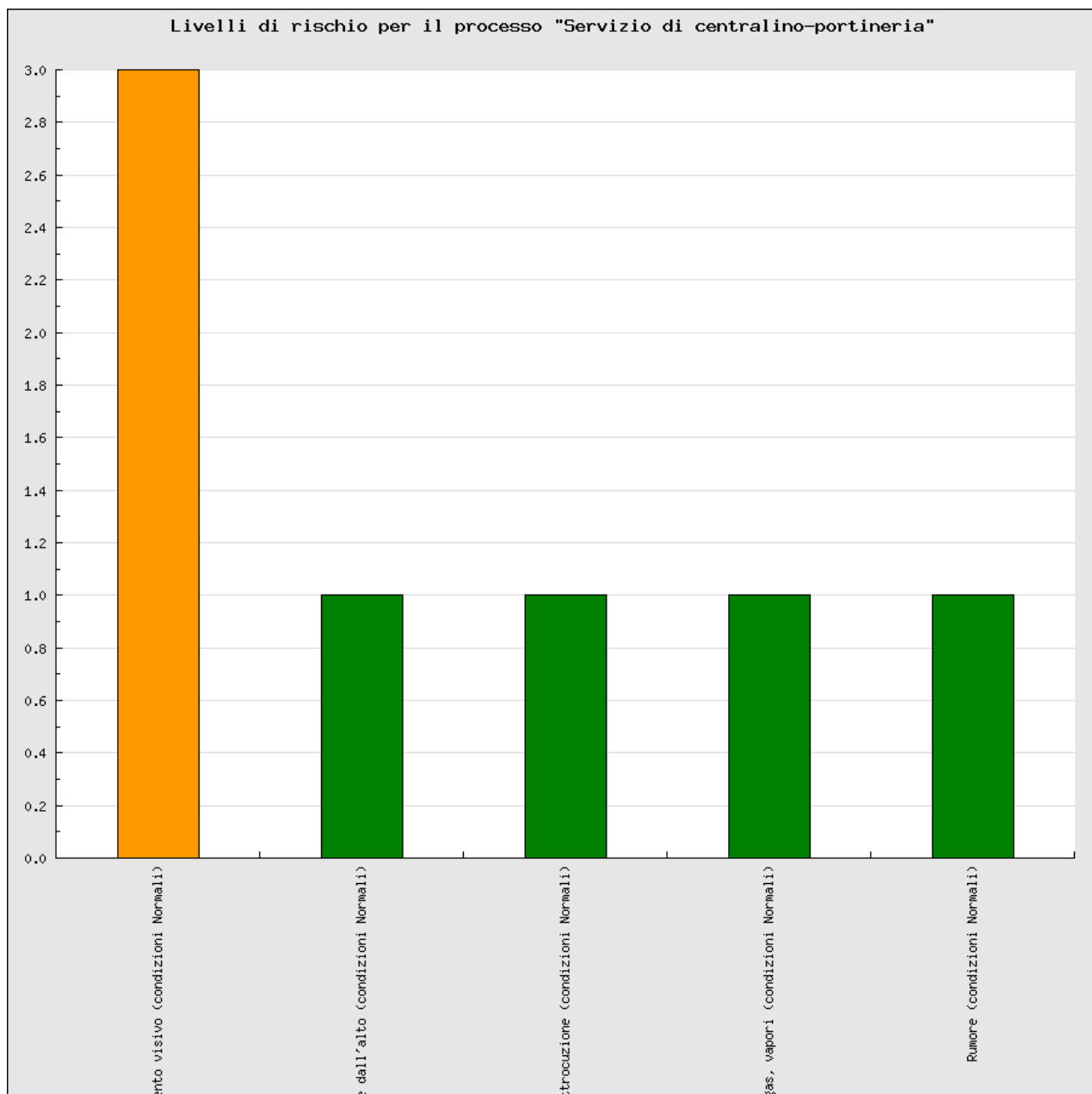
Livello
Medio



Servizio di centralino-portineria

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

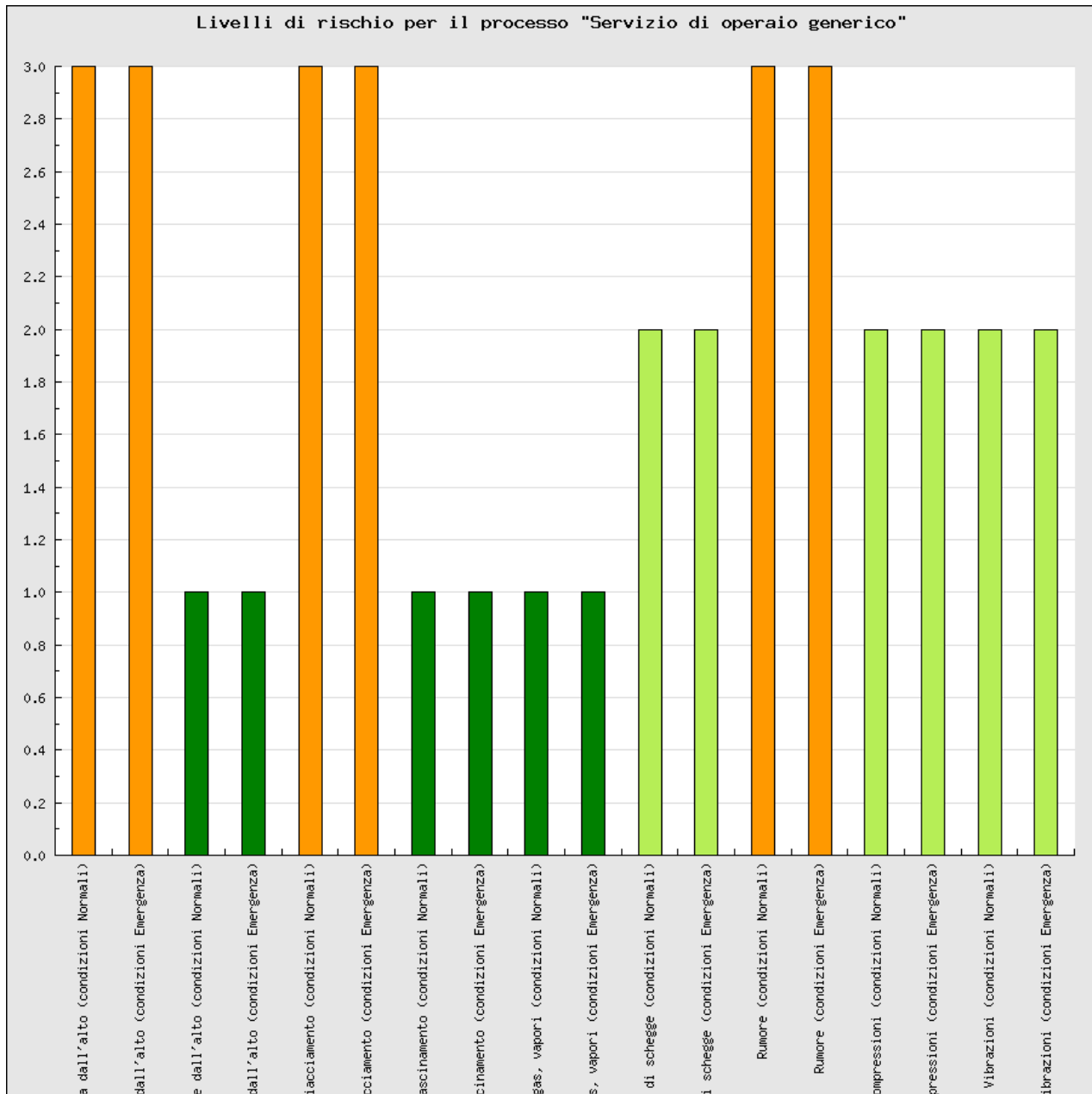
Rischio	Livello
Affaticamento visivo	Medio
Caduta di materiale dall'alto	Molto basso
Elettrocuzione	Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Molto basso
Rumore	Molto basso
Indice di rischio aggregato	Livello Basso



Servizio di operaio generico

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

	Rischio	Livello
Caduta dall'alto		Medio
Cesoiamento e Schiacciamento		Medio
Rumore		Medio
Proiezione di schegge		Basso
Urti, colpi, impatti, compressioni		Basso
Vibrazioni		Basso
Caduta di materiale dall'alto		Molto basso
Impigliamento e trascinamento		Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori		Molto basso
Cadute di materiale dall'alto		Non valutato
Elettrocuzione		Non valutato
Incidenti Stradali		Non valutato
Microclima (lavori all'aperto)		Non valutato
Punture, abrasioni e tagli alle mani		Non valutato
Radiazioni solari		Non valutato
Scivolamenti e cadute		Non valutato
Vibrazioni HAV		Non valutato
Vibrazioni WBV (autoveicoli)		Non valutato
	Indice di rischio aggregato	Livello
		Basso



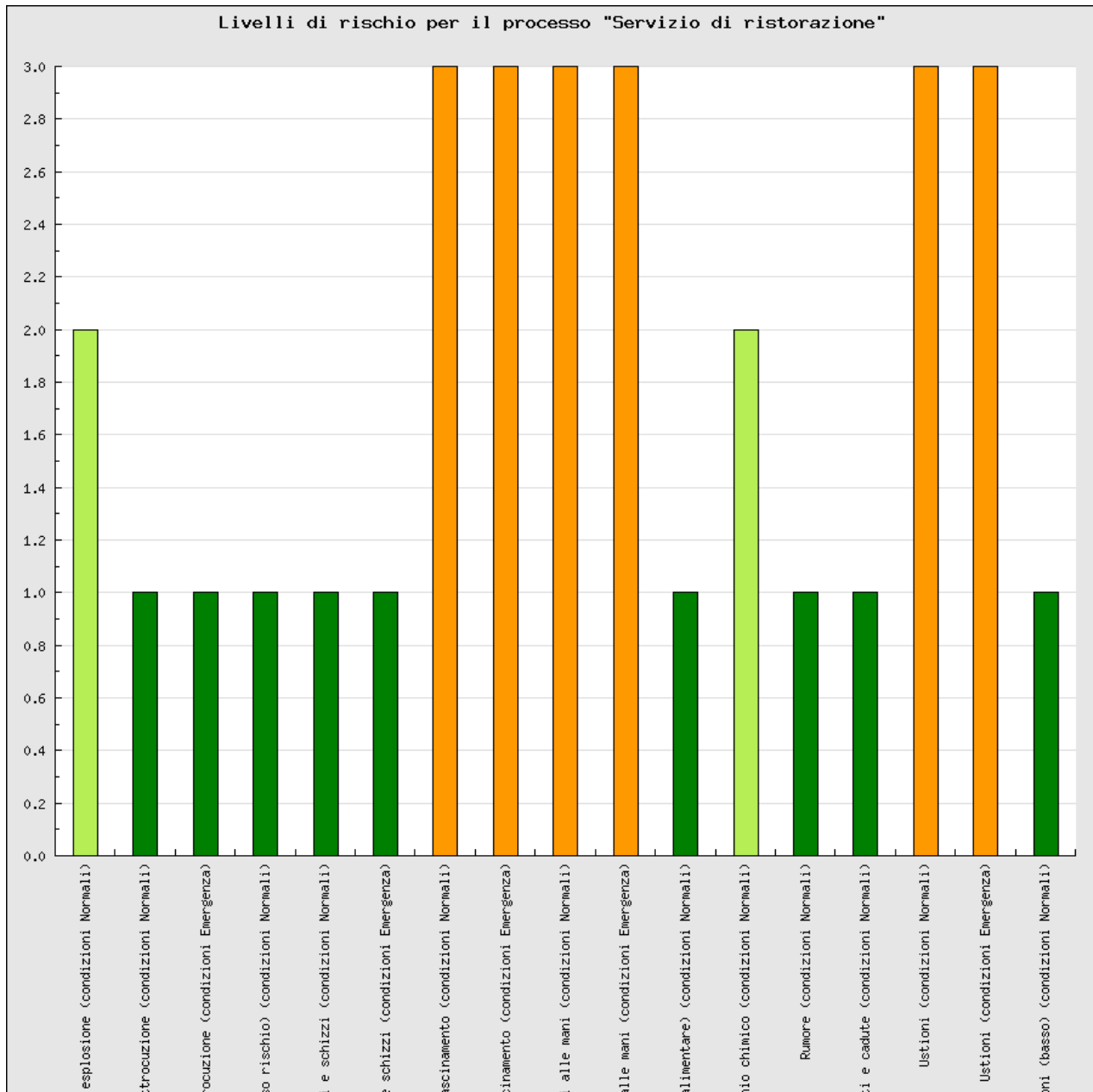
Servizio di ristorazione

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

	Rischio	Livello
Impigliamento e trascinamento		Medio
Punture, abrasioni e tagli alle mani		Medio
Ustioni		Medio
Calore, fiamme, esplosione		Basso
Rischio chimico		Basso
Elettrocuzione		Molto basso
Getti e schizzi		Molto basso
Elettrocuzione (basso rischio)		Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani (alimentare)		Molto basso
Rumore		Molto basso
Scivolamenti e cadute		Molto basso
Ustioni (basso)		Molto basso

Indice di rischio aggregato

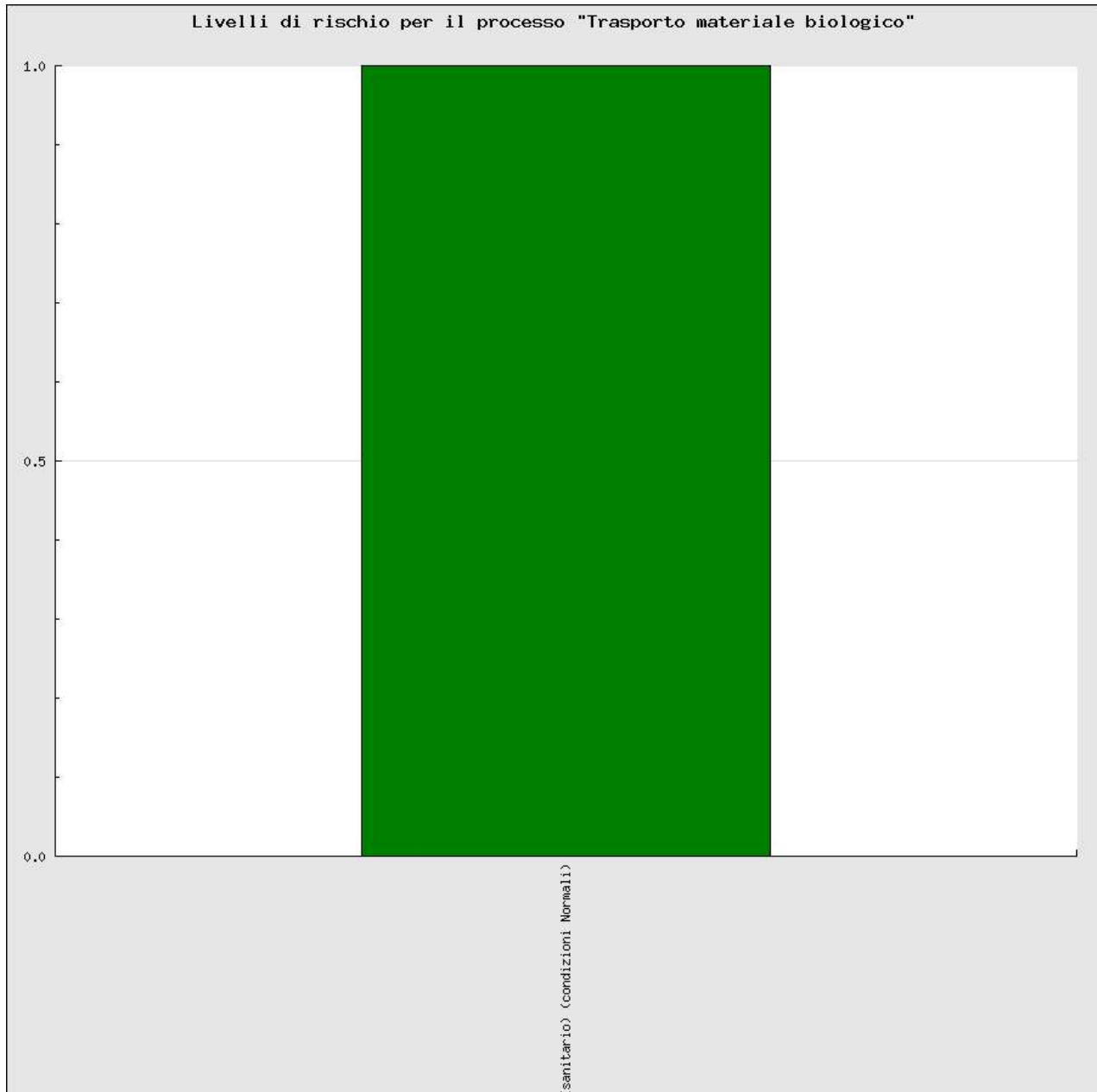
Livello
Basso



Trasporto materiale biologico

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

	Rischio	Livello
Rischio biologico (sanitario)		Molto basso
Incidenti Stradali (su strade pubbliche)		Non valutato
	Indice di rischio aggregato	Livello
		Molto basso



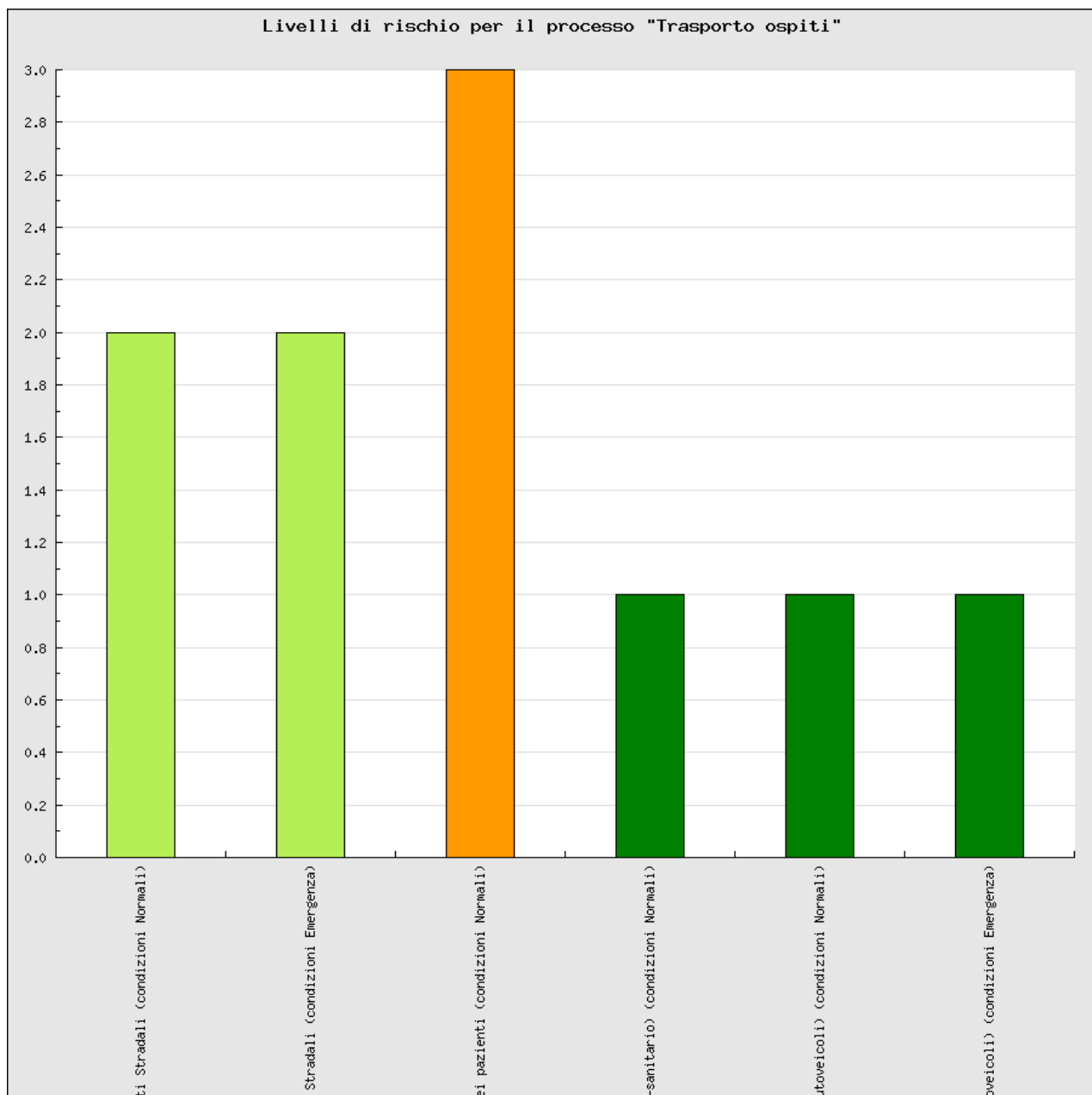
Trasporto ospiti

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

Rischio	Livello
Movimentazione manuale dei pazienti	Medio
Incidenti Stradali	Basso
Vibrazioni WBV (autoveicoli)	Molto basso
Stress da lavoro correlato (socio-sanitario)	Molto basso
Incidenti Stradali (su strade pubbliche)	Non valutato

Indice di rischio aggregato

Livello
Basso



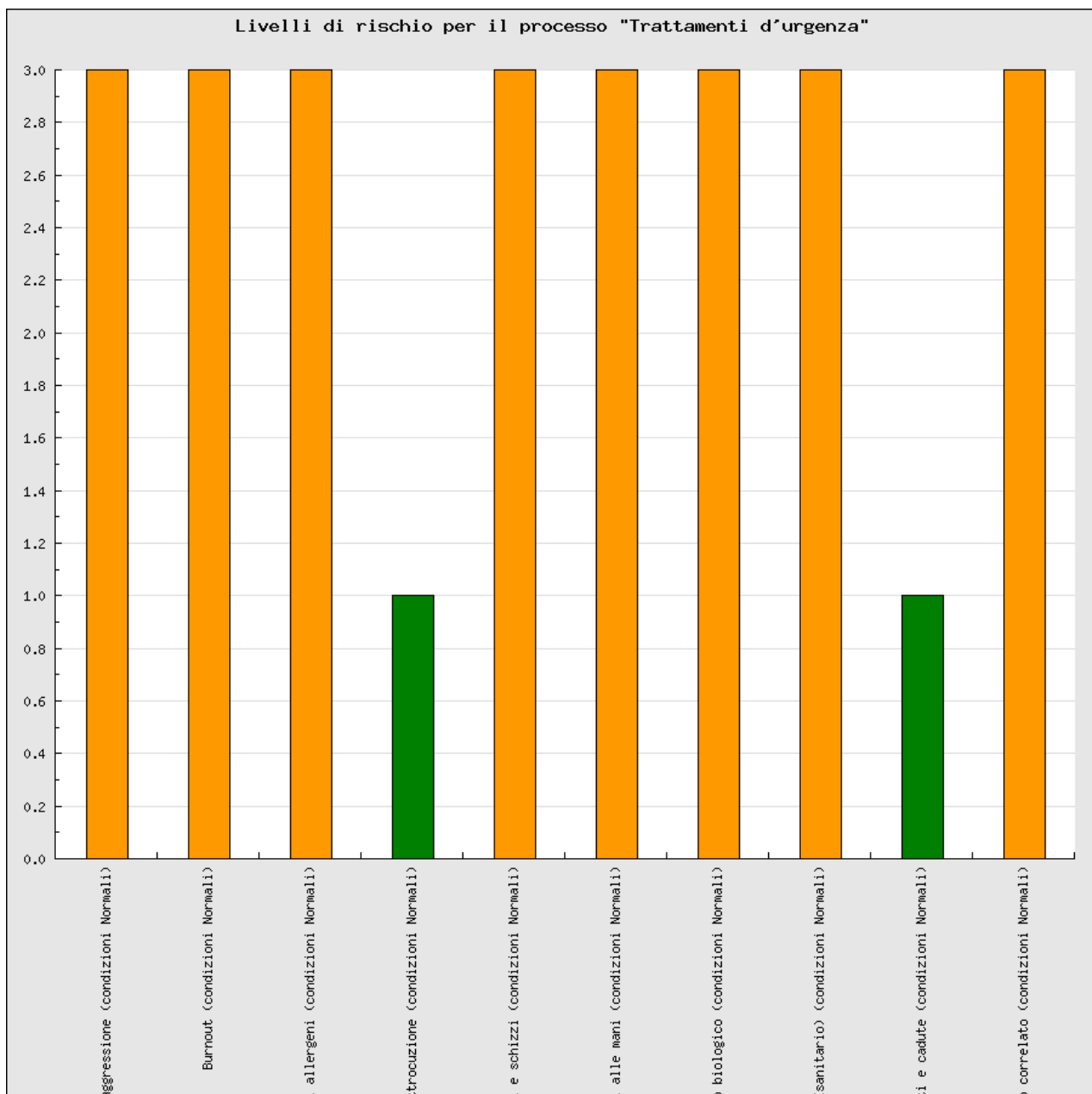
Trattamenti d'urgenza

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

Rischio	Livello
Aggressione	Medio
Burnout	Medio
Contatto con materiali allergeni	Medio
Getti e schizzi	Medio
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Medio
Rischio biologico	Medio
Rischio biologico (sanitario)	Medio
Stress da lavoro correlato	Medio
Elettrocuzione	Molto basso
Scivolamenti e cadute	Molto basso

Indice di rischio aggregato

Livello
Medio

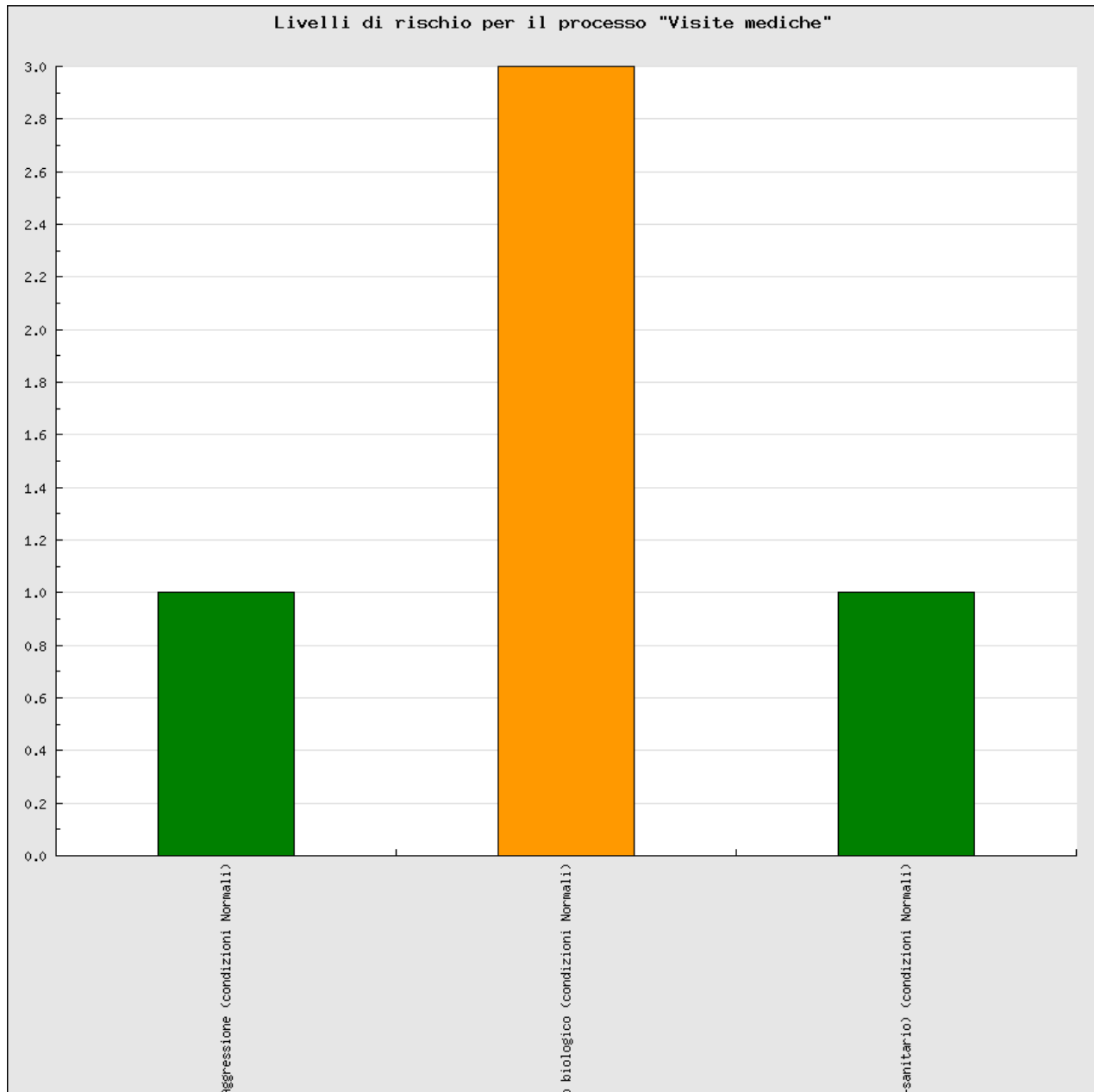


Visite mediche

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

Rischio	Livello
Rischio biologico	Medio
Aggressione	Molto basso
Stress da lavoro correlato (socio-sanitario)	Molto basso

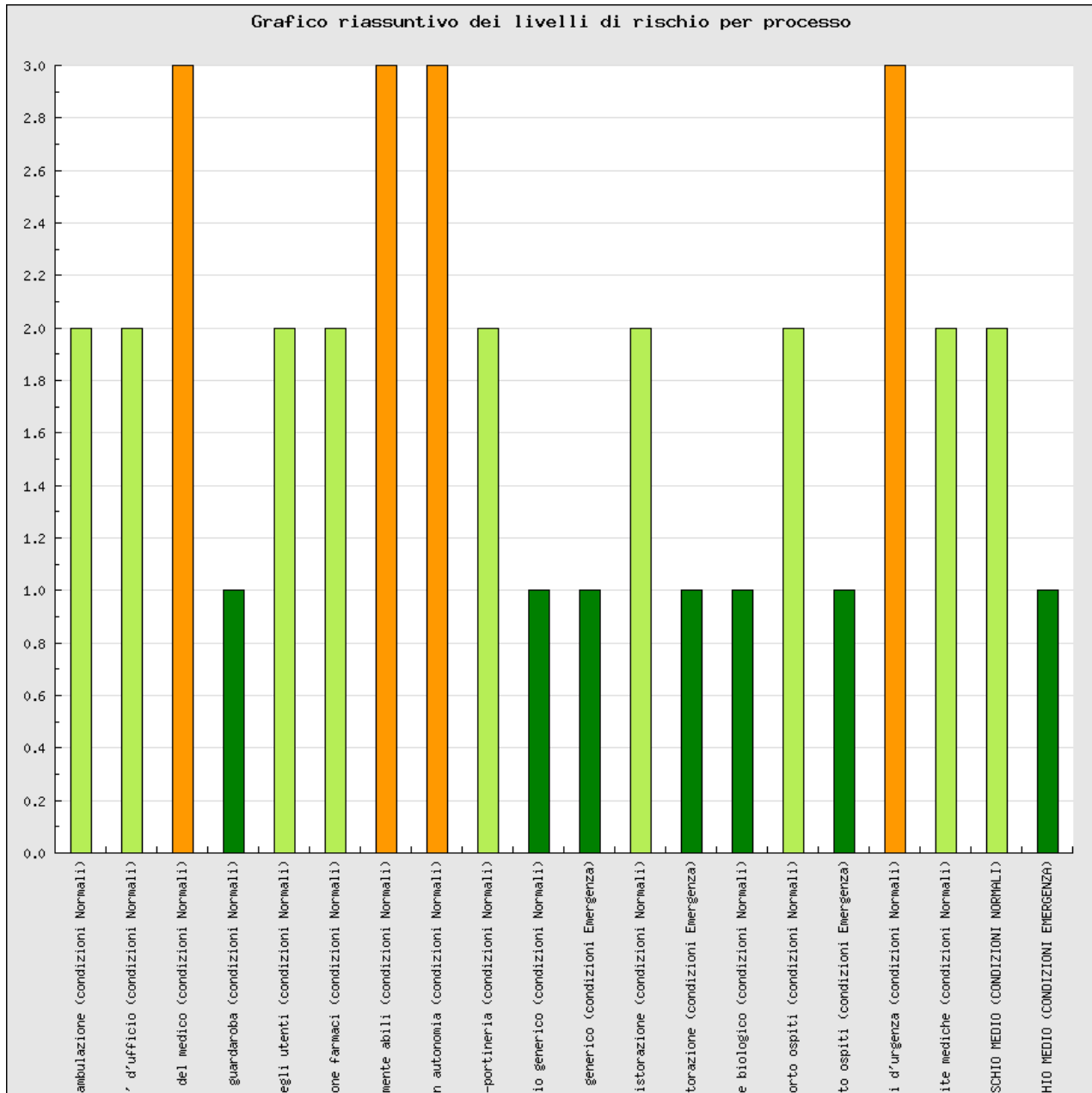
Indice di rischio aggregato	Livello
	Basso



Indice di rischio aggregato per l'azienda

Condizioni
Normali

Livello
Basso



Prospetto riepilogativo dei Rischi Interferenti per Processo

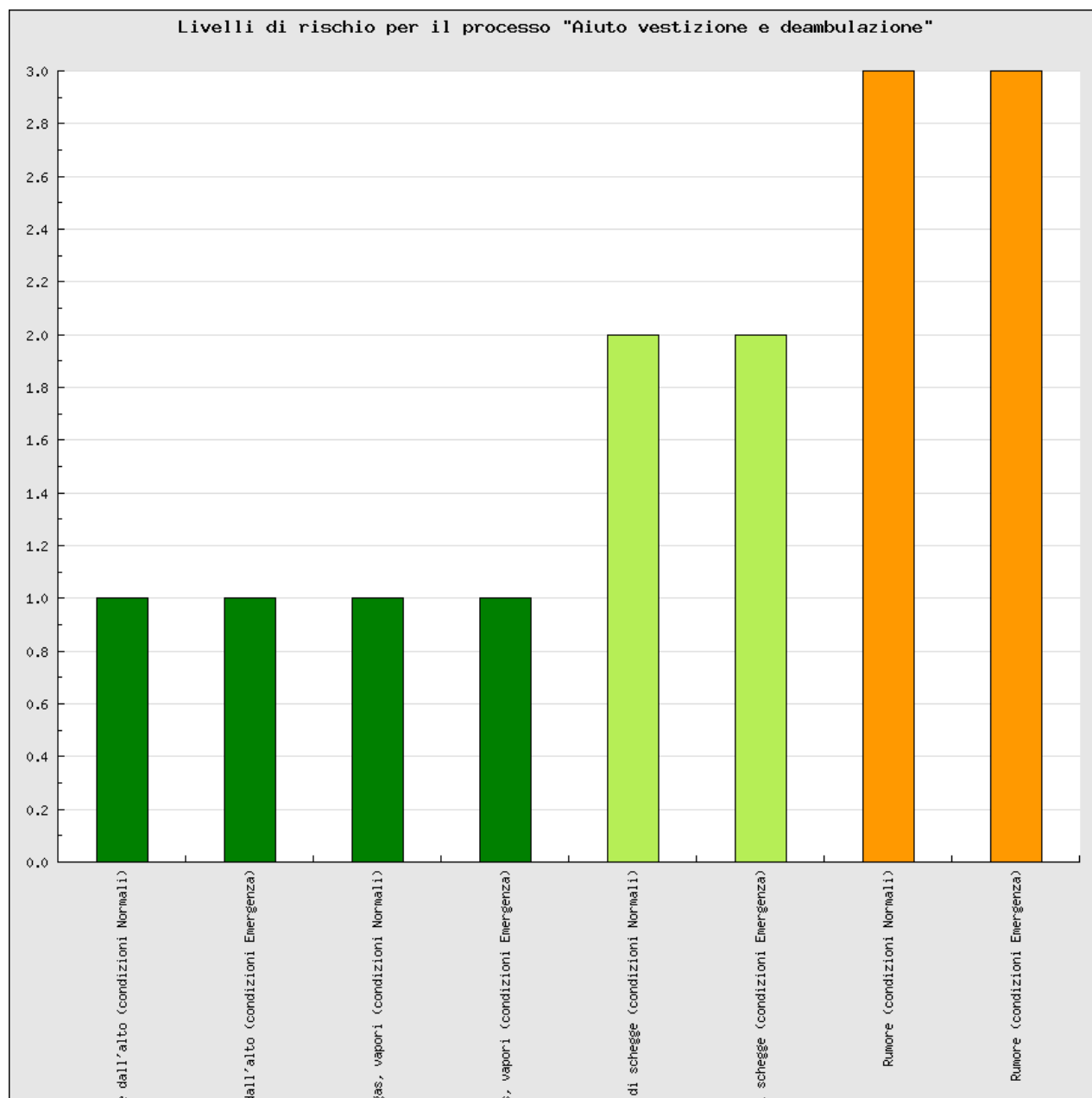
Di seguito il riepilogo dei rischi interferenziali:

Aiuto vestizione e deambulazione

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

Rischio	Livello
Rumore	Medio
Proiezione di schegge	Basso
Caduta di materiale dall'alto	Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Molto basso

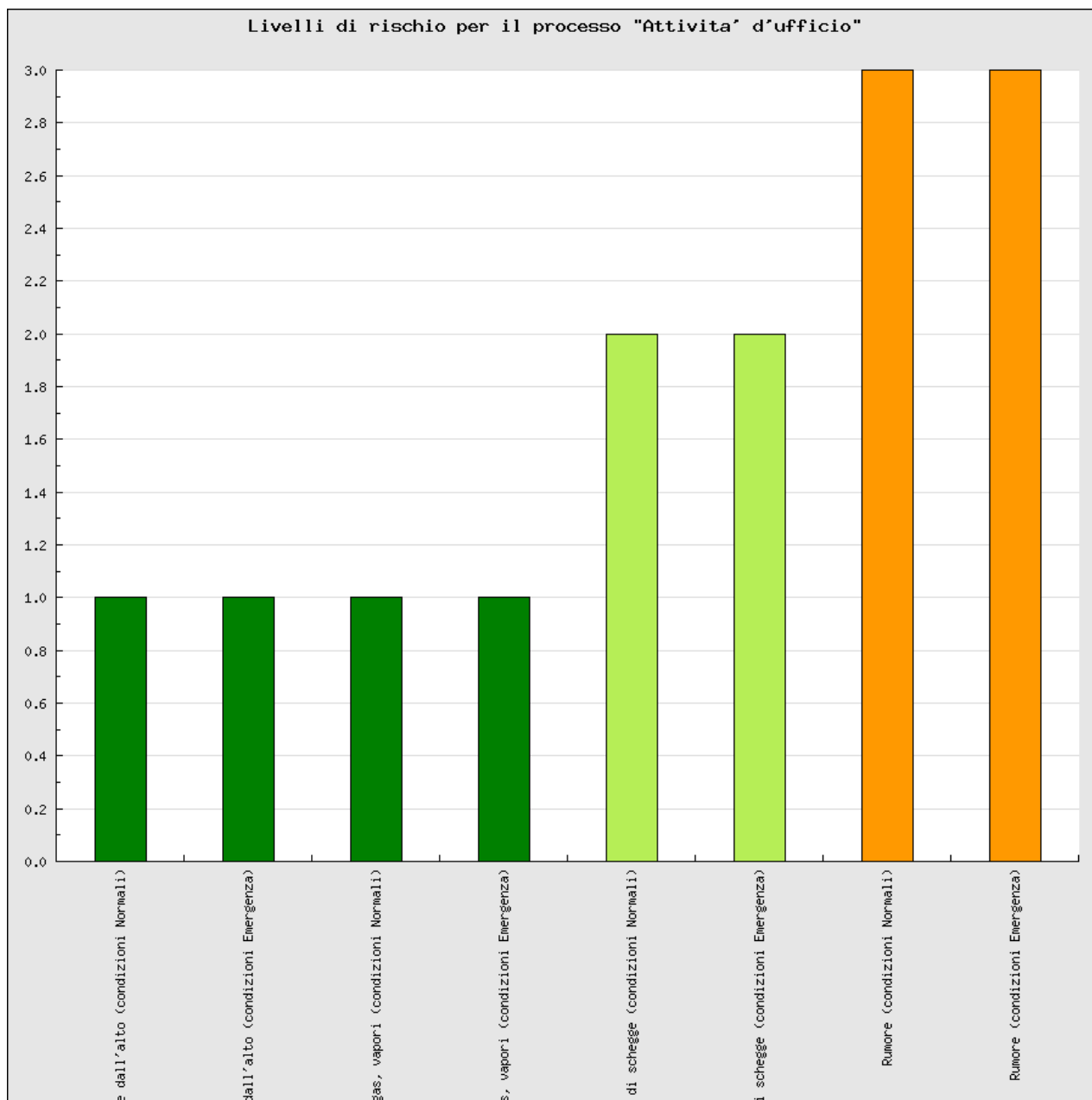
Indice di rischio aggregato	Livello
	Basso



Attività d'ufficio

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

Rischio	Livello
Rumore	Medio
Proiezione di schegge	Basso
Caduta di materiale dall'alto	Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Molto basso
Indice di rischio aggregato	Livello Basso



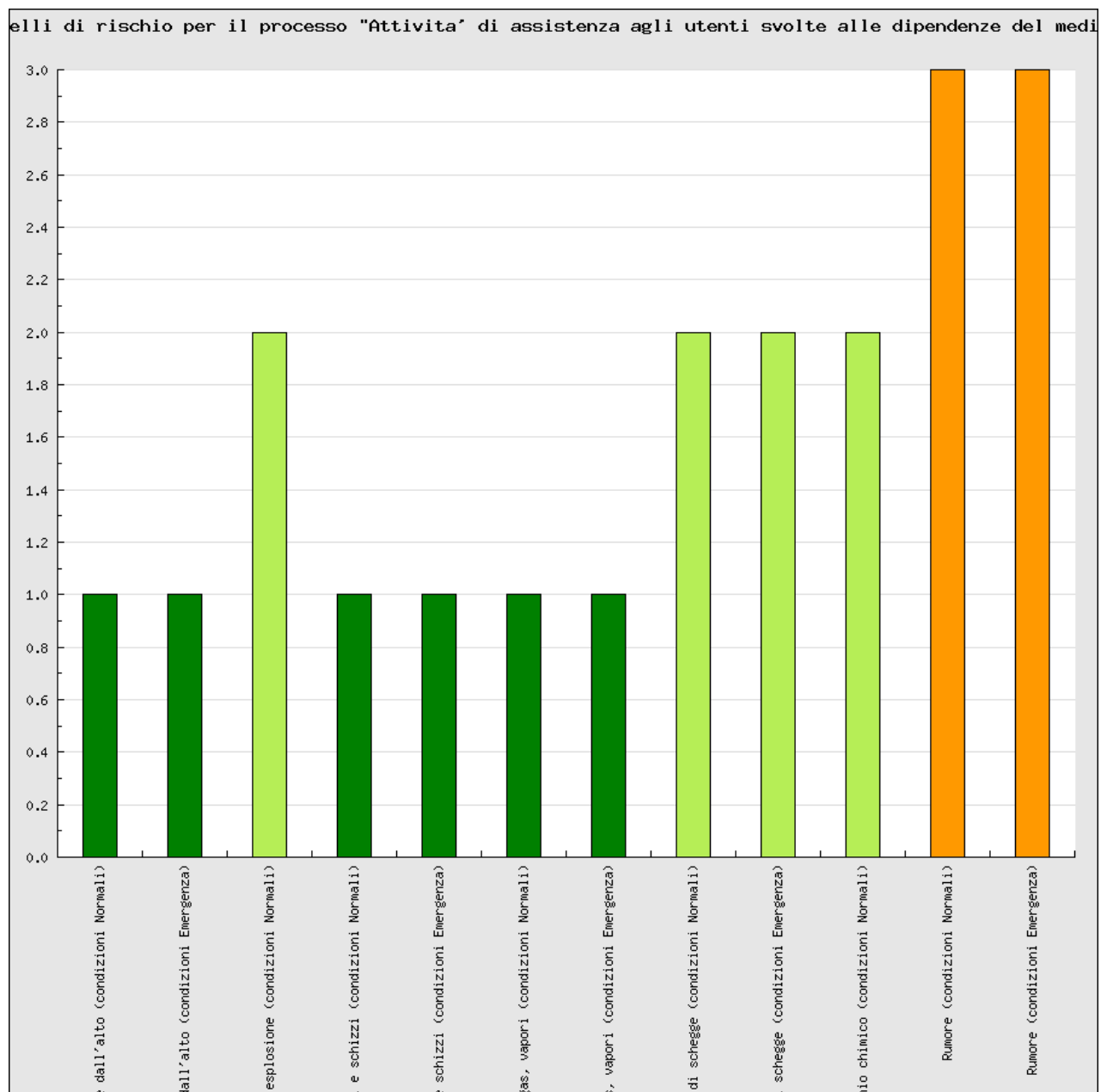
Attività di assistenza agli utenti svolte alle dipendenze del medico

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

Rischio	Livello
Rumore	Medio
Proiezione di schegge	Basso
Calore, fiamme, esplosione	Basso
Rischio chimico	Basso
Caduta di materiale dall'alto	Molto basso
Getti e schizzi	Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Molto basso

Indice di rischio aggregato

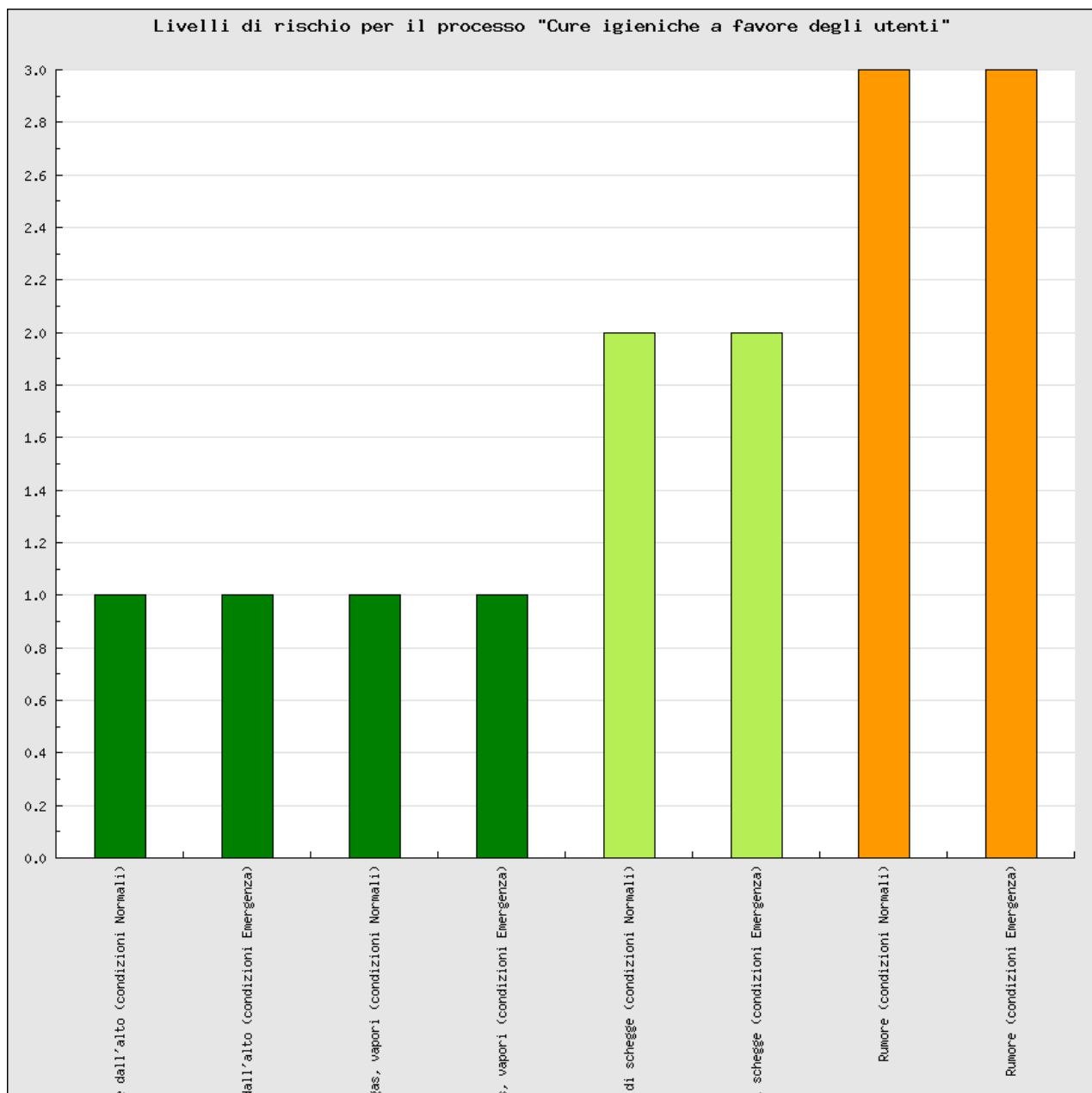
Livello
Basso



Cure igieniche a favore degli utenti

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

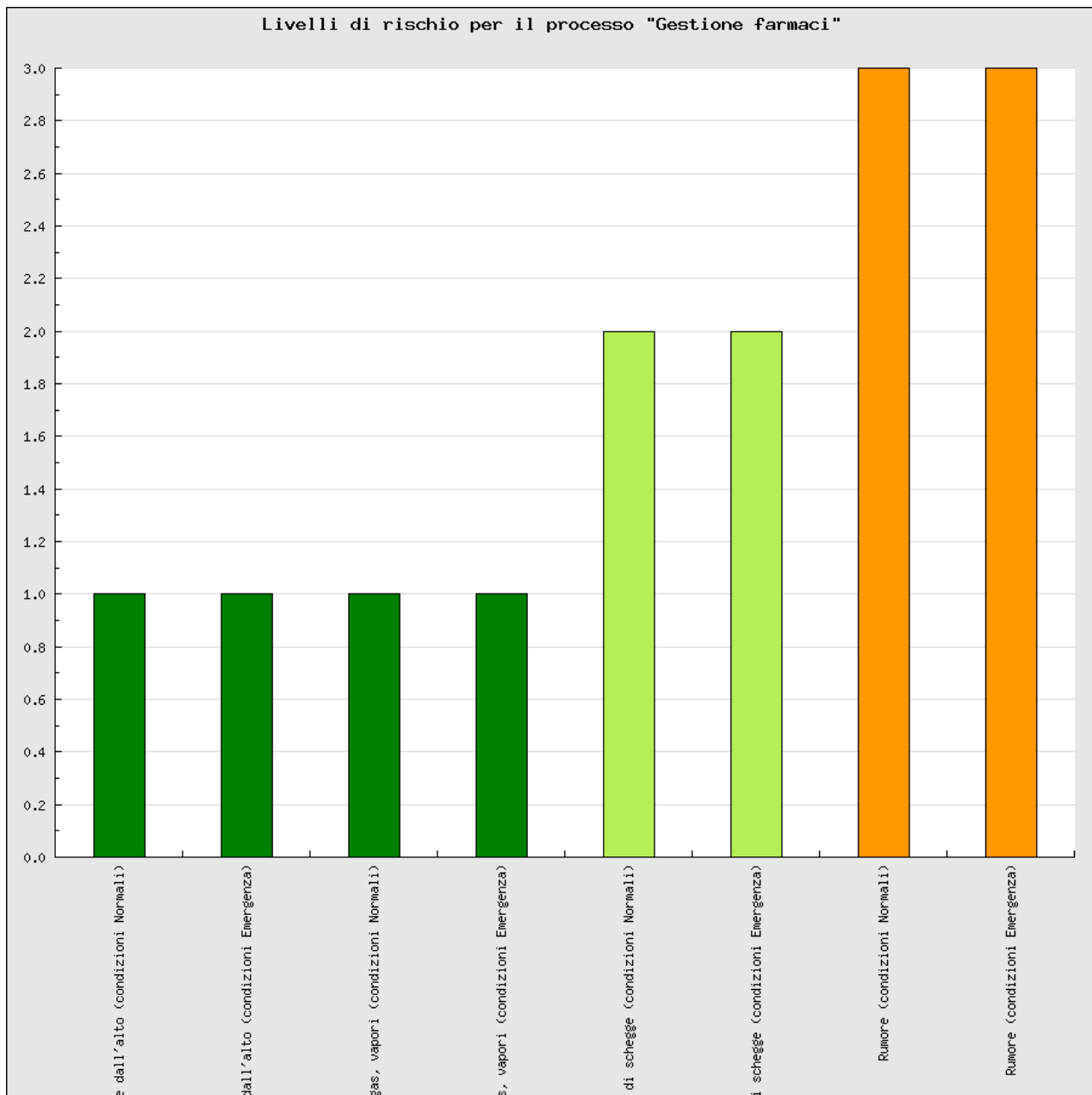
Rischio	Livello
Rumore	Medio
Proiezione di schegge	Basso
Caduta di materiale dall'alto	Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Molto basso
Indice di rischio aggregato	Livello Basso



Gestione farmaci

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

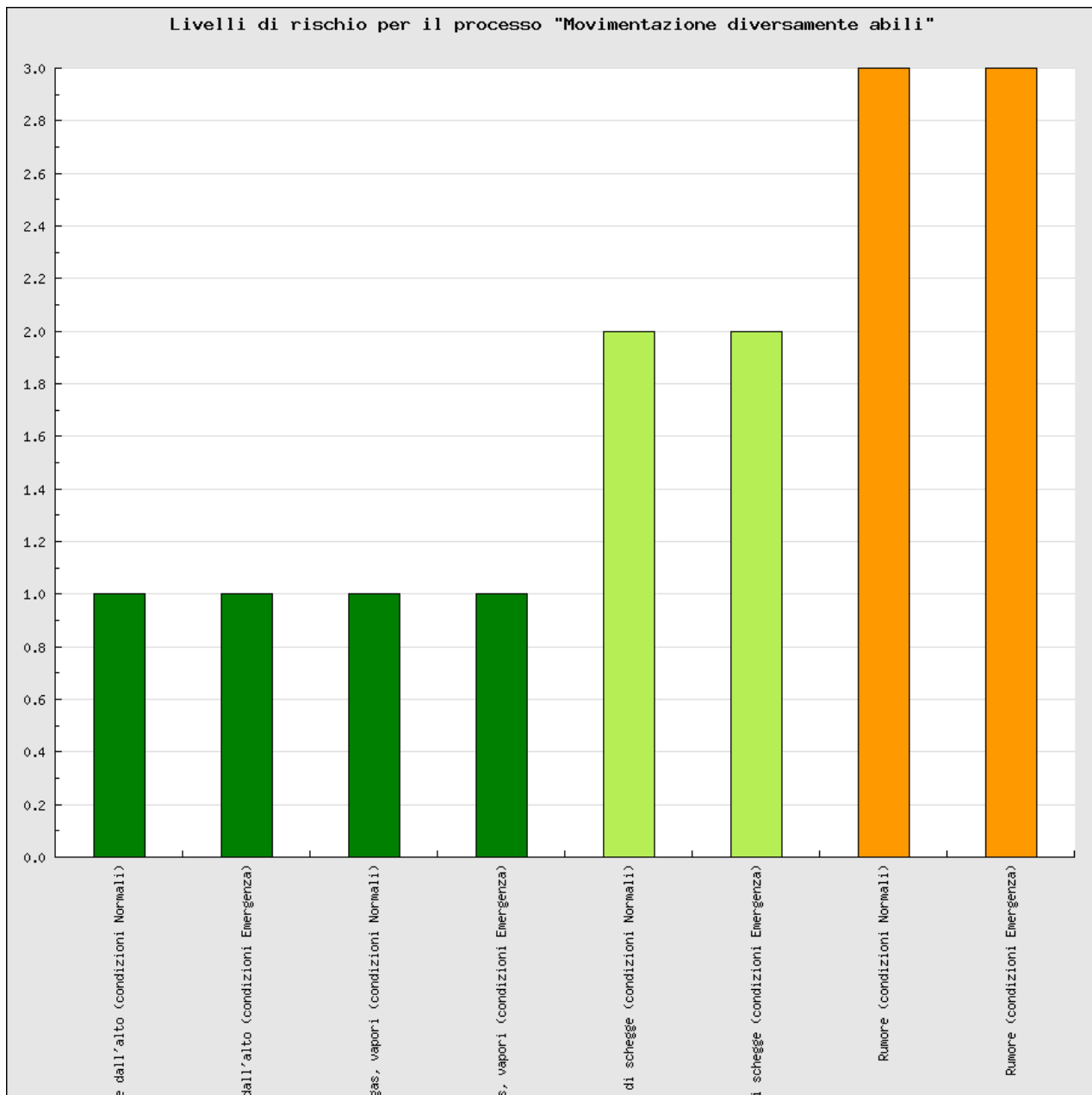
Rischio	Livello
Rumore	Medio
Proiezione di schegge	Basso
Caduta di materiale dall'alto	Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Molto basso
Indice di rischio aggregato	Livello Basso



Movimentazione diversamente abili

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

Rischio	Livello
Rumore	Medio
Proiezione di schegge	Basso
Caduta di materiale dall'alto	Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Molto basso
Indice di rischio aggregato	Livello Basso



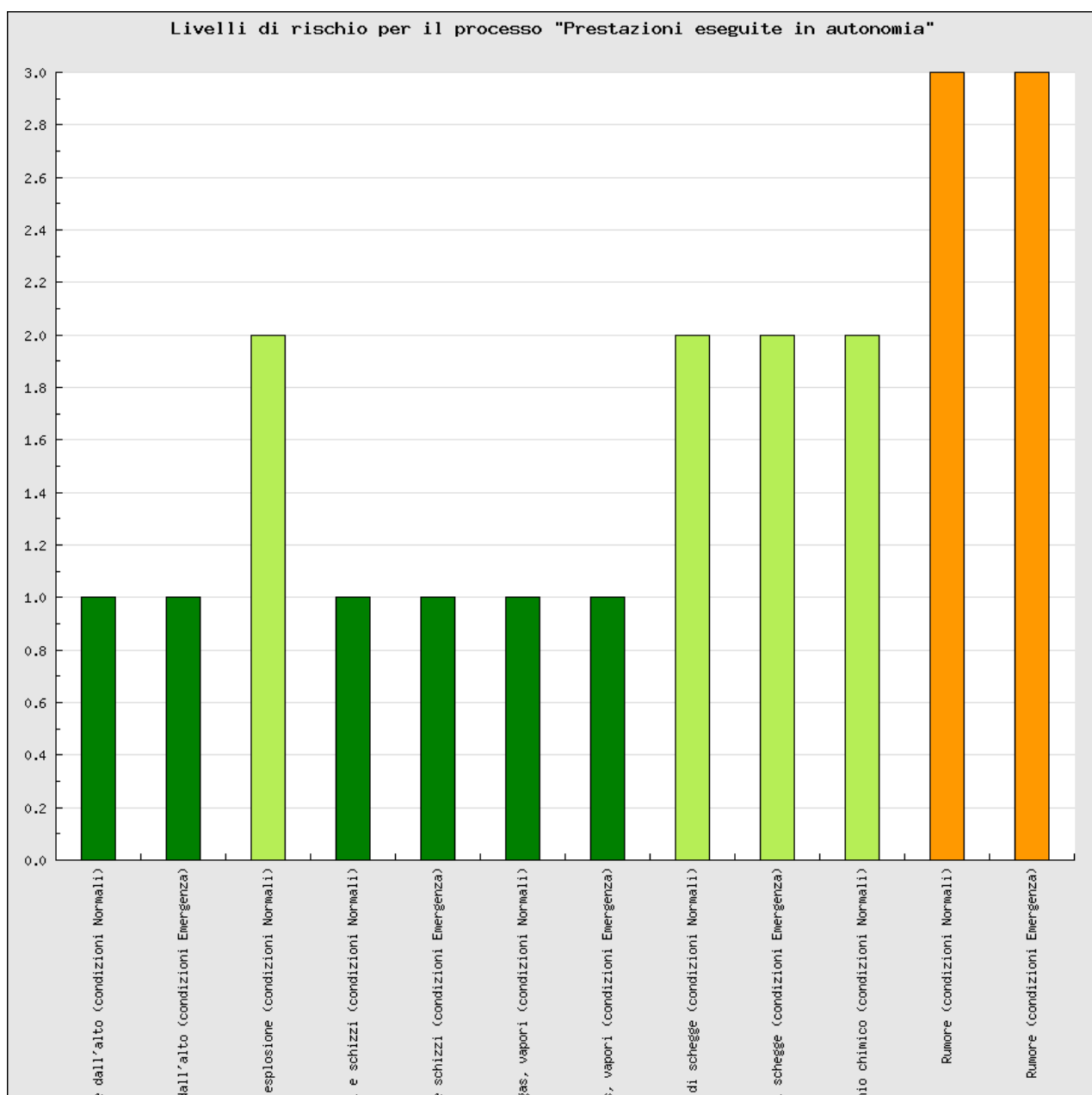
Prestazioni eseguite in autonomia

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

Rischio	Livello
Rumore	Medio
Proiezione di schegge	Basso
Calore, fiamme, esplosione	Basso
Rischio chimico	Basso
Caduta di materiale dall'alto	Molto basso
Getti e schizzi	Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Molto basso

Indice di rischio aggregato

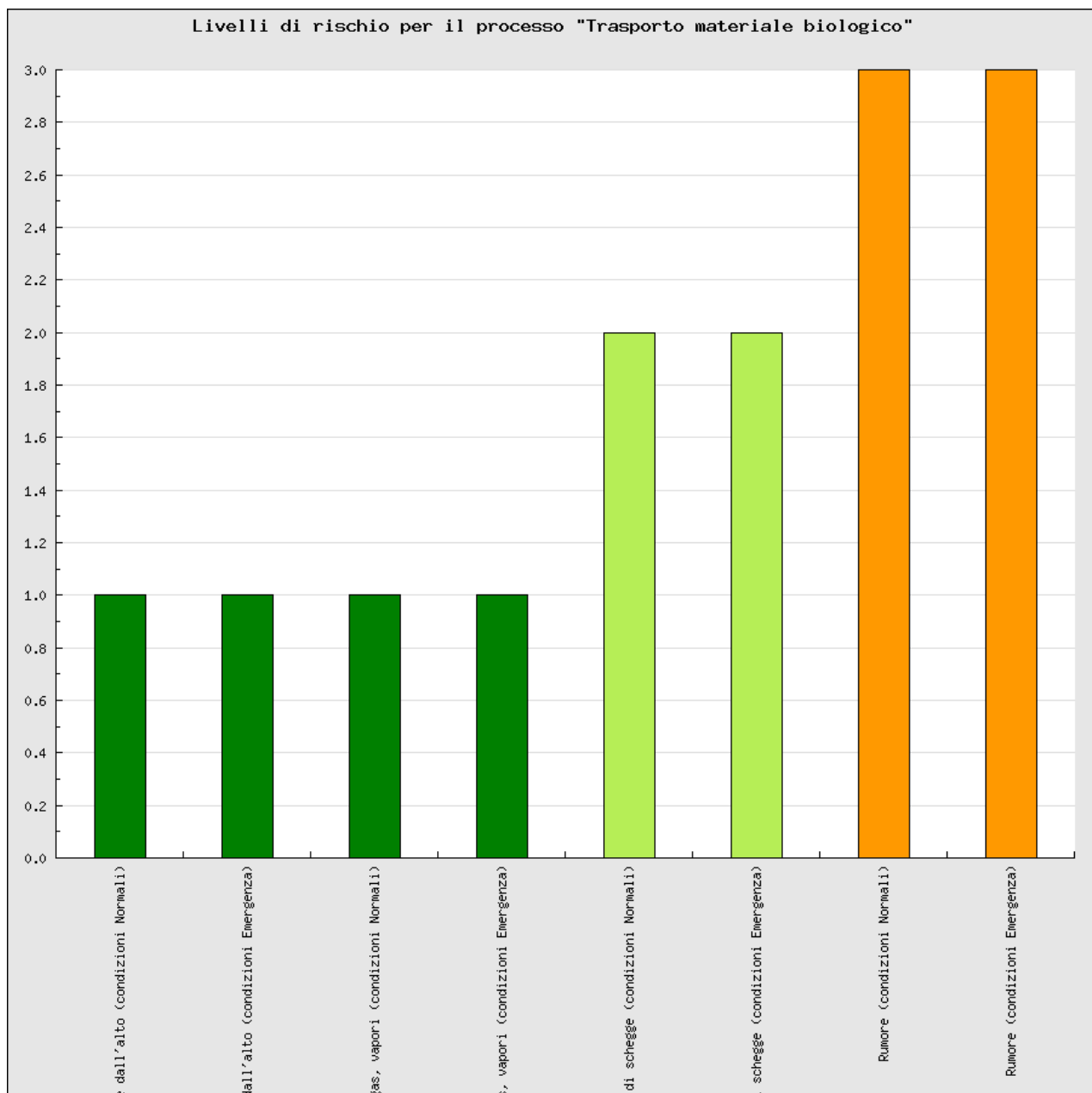
Livello
Basso



Trasporto materiale biologico

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

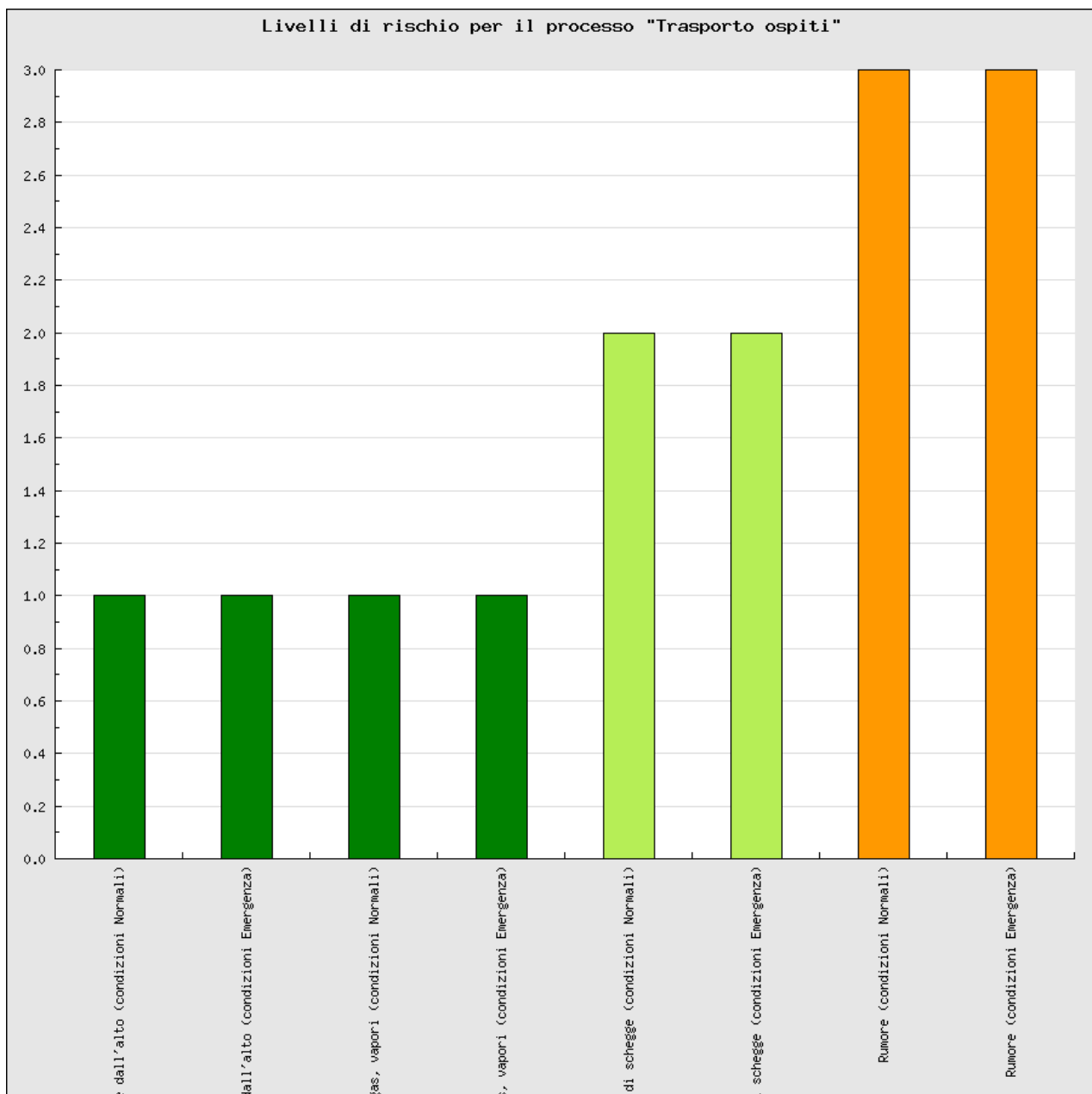
Rischio	Livello
Rumore	Medio
Proiezione di schegge	Basso
Caduta di materiale dall'alto	Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Molto basso
Indice di rischio aggregato	Livello Basso



Trasporto ospiti

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

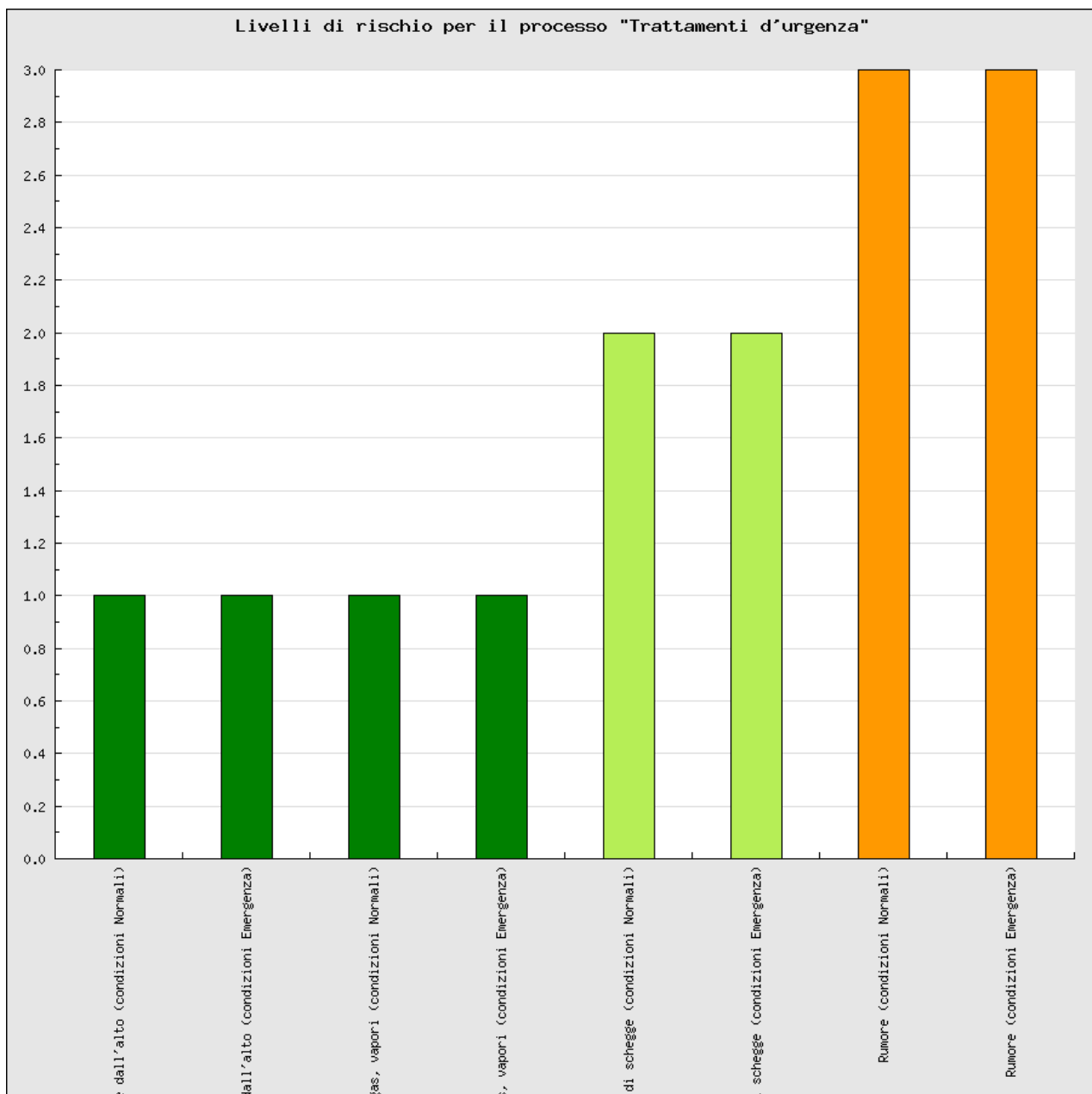
Rischio	Livello
Rumore	Medio
Proiezione di schegge	Basso
Caduta di materiale dall'alto	Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Molto basso
Indice di rischio aggregato	Livello Basso



Trattamenti d'urgenza

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

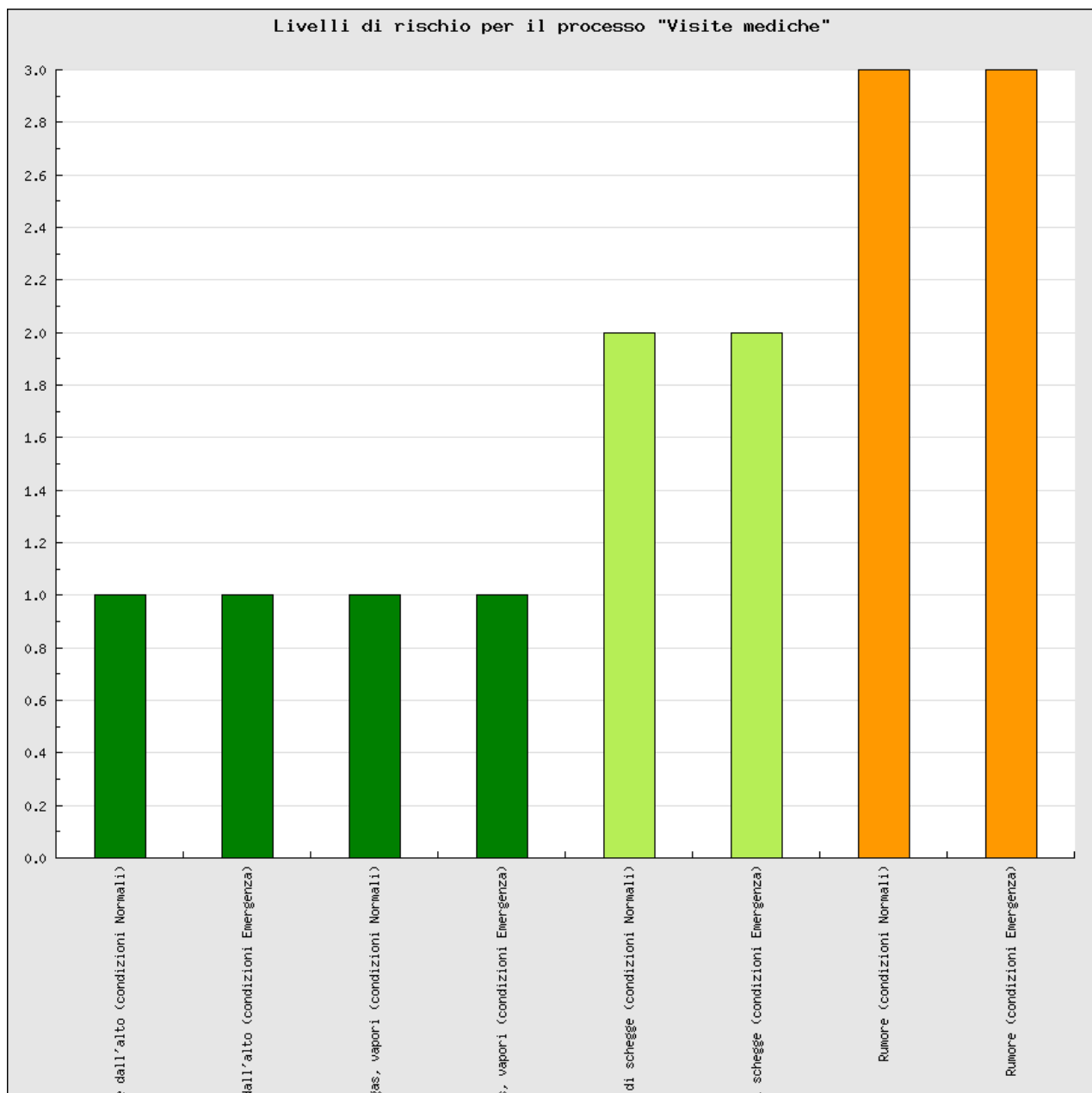
Rischio	Livello
Rumore	Medio
Proiezione di schegge	Basso
Caduta di materiale dall'alto	Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Molto basso
Indice di rischio aggregato	Livello Basso



Visite mediche

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

Rischio	Livello
Rumore	Medio
Proiezione di schegge	Basso
Caduta di materiale dall'alto	Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Molto basso
Indice di rischio aggregato	Livello Basso



Indice di rischio aggregato per l'azienda

Condizioni
Normali

Livello
Basso



Prospetto riepilogativo dei Rischi per Mansione

Vengono considerate le seguenti Mansioni:

1. Addetto alla lavanderia
2. Addetto ai servizi alberghieri
3. Addetto al trasporto Ospiti
4. Addetto al trasporto materiale biologico
5. Aiuto cuoco, cuoco e garzone di cucina
6. Coordinatore sanitario
7. Centralinista receptionist
8. Direttore
9. Impiegato amministrativo
10. Infermiere
11. Operatore socio assistenziale
12. Manutentore
13. Medico

Addetto al trasporto materiale biologico

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

	Rischio	Livello
Rischio biologico (sanitario)		Molto basso
Incidenti Stradali (su strade pubbliche)		Non valutato
	Indice di rischio aggregato	Livello
		Molto basso

Addetto al trasporto Ospiti

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

	Rischio	Livello
Movimentazione manuale dei pazienti		Medio
Incidenti Stradali		Basso
Stress da lavoro correlato (socio-sanitario)		Molto basso
Incidenti Stradali (su strade pubbliche)		Non valutato
	Indice di rischio aggregato	Livello
		Basso

Addetto alla lavanderia

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

Rischio	Livello
Posture incongrue e disagi (sanitaria)	Molto basso
Scivolamenti e cadute	Molto basso
Ustioni (basso)	Molto basso
Indice di rischio aggregato	Livello Molto basso

Aiuto cuoco

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

	Rischio	Livello
Impigliamento e trascinamento		Medio
Punture, abrasioni e tagli alle mani		Medio
Ustioni		Medio
Cesoimento e Schiacciamento		Basso
Taglio, lacerazione e abrasioni		Basso
Calore, fiamme, esplosione		Basso
Rischio chimico		Basso
Elettrocuzione		Molto basso
Elettrocuzione (basso rischio)		Molto basso
Getti e schizzi		Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani (alimentare)		Molto basso
Vibrazioni HAV		Molto basso
Rumore		Molto basso
Ustioni (basso)		Molto basso
	Indice di rischio aggregato	Livello
		Basso

Centralinista Receptionist

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

	Rischio	Livello
Affaticamento visivo		Medio
Contatto con il Pubblico		Medio
Ergonomia (VDT)		Basso
Caduta di materiale dall'alto		Molto basso
Elettrocuzione		Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori		Molto basso
Posture incongrue e disagi		Molto basso
Rumore		Molto basso
	Indice di rischio aggregato	Livello
		Basso

Cuoco

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

Rischio	Livello
Impigliamento e trascinamento	Medio
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Medio
Ustioni	Medio
Cesoimento e Schiacciamento	Basso
Taglio, lacerazione e abrasioni	Basso
Calore, fiamme, esplosione	Basso
Rischio chimico	Basso
Elettrocuzione	Molto basso
Elettrocuzione (basso rischio)	Molto basso
Getti e schizzi	Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani (alimentare)	Molto basso
Vibrazioni HAV	Molto basso
Rumore	Molto basso
Scivolamenti e cadute	Molto basso
Ustioni (basso)	Molto basso
Indice di rischio aggregato	Livello Basso

Garzone di cucina

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

	Rischio	Livello
Impigliamento e trascinamento		Medio
Punture, abrasioni e tagli alle mani		Medio
Ustioni		Medio
Cesoimento e Schiacciamento		Basso
Taglio, lacerazione e abrasioni		Basso
Calore, fiamme, esplosione		Basso
Rischio chimico		Basso
Elettrocuzione		Molto basso
Elettrocuzione (basso rischio)		Molto basso
Getti e schizzi		Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani (alimentare)		Molto basso
Vibrazioni HAV		Molto basso
Rumore		Molto basso
Ustioni (basso)		Molto basso
	Indice di rischio aggregato	Livello
		Basso

Impiegato amministrativo

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

	Rischio	Livello
Affaticamento visivo		Medio
Contatto con il Pubblico		Basso
Ergonomia (VDT)		Basso
Caduta dall'alto		Molto basso
Caduta di materiale dall'alto		Molto basso
Caduta di materiale dall'alto uffici		Molto basso
Elettrocuzione		Molto basso
Inalazione polveri		Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori		Molto basso
Lavoro al Videoterminale		Molto basso
Posture incongrue e disagi		Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani		Molto basso
Rumore		Molto basso
Scivolamenti e cadute		Molto basso
Urti, colpi e impatti		Molto basso
	Indice di rischio aggregato	Livello
		Basso

Infermiere

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

	Rischio	Livello
Aggressione		Medio
Burnout		Medio
Cesoiamento e Schiacciamento		Medio
Contatto con materiali allergeni		Medio
Getti e schizzi		Medio
Punture, abrasioni e tagli alle mani		Medio
Rischio biologico		Medio
Rischio biologico (sanitario)		Medio
Stress da lavoro correlato		Medio
Movimentazione manuale dei pazienti		Basso
Posture incongrue e disagevoli		Basso
Caduta di materiale dall'alto		Molto basso
Elettrocuzione		Molto basso
Scivolamenti e cadute		Molto basso
Urti, colpi e impatti		Molto basso
	Indice di rischio aggregato	Livello
		Medio

Manutentore

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

	Rischio	Livello
Caduta dall'alto		Medio
Cesoiamento e Schiacciamento		Medio
Rumore		Medio
Proiezione di schegge		Basso
Urti, colpi, impatti, compressioni		Basso
Vibrazioni		Basso
Caduta di materiale dall'alto		Molto basso
Impigliamento e trascinamento		Molto basso
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori		Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani		Molto basso
Cadute di materiale dall'alto		Non valutato
Elettrocuzione		Non valutato
Elettrocuzione (basso rischio)		Non valutato
Incidenti Stradali		Non valutato
Microclima (lavori all'aperto)		Non valutato
Radiazioni solari		Non valutato
Scivolamenti e cadute		Non valutato
Vibrazioni HAV		Non valutato
	Indice di rischio aggregato	Livello
		Basso

Medico

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

	Rischio	Livello
Rischio biologico		Medio
Aggressione		Molto basso
Punture, abrasioni e tagli alle mani		Molto basso
Stress da lavoro correlato (socio-sanitario)		Molto basso
	Indice di rischio aggregato	Livello
		Basso

Operatore socio assistenziale

Prospetto riepilogativo dei rischi in condizioni normali

	Rischio	Livello
Movimentazione manuale dei pazienti		Alto
Aggressione		Medio
Burnout		Medio
Cesoiamento e Schiacciamento		Medio
Posture incongrue e disagiati		Medio
Scivolamenti e cadute		Medio
Stress da lavoro correlato		Medio
Contatto con materiali allergeni		Molto basso
Elettrocuzione		Molto basso
Rischio biologico		Molto basso
Urti, colpi e impatti		Molto basso
	Indice di rischio aggregato	Livello
		Medio

Indice di rischio aggregato per l'azienda

Condizioni
Normali

Livello
Basso

Prospetto riepilogativo dei DPI per Mansione

Addetto alle pulizie

Tipologia DPI	Fasi/Ambienti di Lavoro
Guanti in lattice	Addetto alle pulizie
Maschera di protezione FFP2	Addetto alle pulizie
Scarpe con suola antidrucciolevole	Addetto alle pulizie

Addetto ai servizi alberghieri

Tipologia DPI

Guanti in lattice
Scarpe con suola antiscivolo

Fasi/Ambienti di Lavoro

Addetto ai servizi alberghieri
Addetto ai servizi alberghieri

Addetto al trasporto materiale biologico

Tipologia DPI

Gilet Alta Visibilità
Guanti in lattice

Fasi/Ambienti di Lavoro

Addetto al trasporto materiale biologico
Addetto al trasporto materiale biologico

Addetto al trasporto Ospiti

Tipologia DPI

Gilet Alta Visibilità

Fasi/Ambienti di Lavoro

Addetto al trasporto Ospiti

Addetto alla lavanderia

Tipologia DPI

Guanti in lattice
Scarpe con suola antisdrucchiolevole

Fasi/Ambienti di Lavoro

Addetto alla lavanderia
Addetto alla lavanderia

Aiuto cuoco

Tipologia DPI

Guanti in lattice
Guanti in maglia d'acciaio
Maschera di protezione FFP2
Scarpe con protezione supplementare della punta
del piede (Cucina)

Fasi/Ambienti di Lavoro

Aiuto cuoco
Aiuto cuoco
Aiuto cuoco
Aiuto cuoco

Cuoco

Tipologia DPI	Fasi/Ambienti di Lavoro
Guanti in lattice	Cuoco
Guanti in maglia d'acciaio	Cuoco
Maschera di protezione FFP2	Cuoco
Scarpe con protezione supplementare della punta del piede (Cucina)	Cuoco

Garzone di cucina

Tipologia DPI

Guanti in lattice
Maschera di protezione FFP2
Scarpe con protezione supplementare della punta
del piede (Cucina)

Fasi/Ambienti di Lavoro

Garzone di cucina
Garzone di cucina
Garzone di cucina

Infermiere

Tipologia DPI

Guanti in lattice
Occhiali protettivi
Scarpe con suola antidrucciolevole

Fasi/Ambienti di Lavoro

Infermiere
Infermiere
Infermiere

Manutentore

Tipologia DPI

Copricapo per il sole
Elmetto di protezione
Gilet Alta Visibilità
Guanti antitaglio
Otoprotettori
Scarpe di sicurezza S1 antistatica e antiscivolo
Visiera protettiva

Fasi/Ambienti di Lavoro

Manutentore
Manutentore
Manutentore
Manutentore
Manutentore
Manutentore
Manutentore

Medico

Tipologia DPI
Guanti in lattice

Fasi/Ambienti di Lavoro
Medico

Operatore socio assistenziale

Tipologia DPI

Guanti in lattice
Scarpe con suola antidrucciolevole

Fasi/Ambienti di Lavoro

Operatore socio assistenziale
Operatore socio assistenziale



PROGRAMMA ATTUATIVO INTERVENTI

Piano di Miglioramento

Elenco delle Attrezzature

Misure di prevenzione da adottare

L'Elenco delle attrezzature (compresi macchine ed impianti), inserite nel processo lavorativo, dovrà essere costantemente aggiornato e consegnato al Committente per verifica ed approvazione.

Nell'introduzione di nuove attrezzature nel processo lavorativo, l'Appaltatrice dovrà valutare la rispondenza dei requisiti delle stesse alle previsioni del decreto 81/2008 in materia di fabbricazione e norme tecniche di sicurezza applicabili.

Responsabile

Preposto Ditta
Appaltatrice

Preposto Ditta
Appaltatrice

Data scadenza

Luoghi di Lavoro

Misure di prevenzione da adottare

L'Appaltatrice dovrà nominare all'interno del proprio organico un Referente (Preposto) incaricato di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dal proprio personale e di collaborare con il Committente, con il Responsabile di Struttura e con il Referente COVID (COVID Manager), al fine di garantire un'efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Il referente dovrà anche garantire, in nome e per conto dell'appaltatore, la puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

Negli ambienti di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Responsabile di Struttura o dal Committente.

Ai fini del rispetto di tali divieti, oltre alla nomina di un Referente Incaricato, l'Appaltatrice dovrà nominare un Addetto al controllo del divieto di fumare.

Responsabile

Data scadenza

Datore di Lavoro
Ditta Appaltatrice

15-06-2022

Datore di Lavoro
Ditta Appaltatrice

15-06-2022

Mansioni

Misure di prevenzione da adottare

Formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, D.Lgs. 81/08 e Accordi Stato-Regioni del 21/12/11 e 07/07/2016:

Il personale deve essere avviato ai rispettivi corsi di formazione anteriormente o, se ciò non risulti possibile, contestualmente all'assunzione. In tale ultima ipotesi, ove non risulti possibile completare il corso di formazione prima della adibizione del preposto o del lavoratore alle proprie attività, il relativo percorso formativo dovrà essere completato entro e non oltre 60 giorni dalla assunzione.

Il personale dovrà, altresì, essere in regola con i corsi di aggiornamento previsti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Formazione dei lavoratori ai sensi del D.M. 10/03/1998 e s.m.i.:
La Ditta Appaltatrice dovrà garantire la presenza minima di due operatori, per ogni turno lavorativo, in possesso dell'attestato di formazione di addetto antincendio per attività ad alto rischio, comprensivo di idoneità tecnica rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco.

Formazione dei lavoratori ai sensi del D.M. 388 del 15 luglio 2003:
La Ditta Appaltatrice dovrà garantire la presenza minima di due operatori, per ogni turno lavorativo, in possesso dell'attestato di formazione di addetto al primo pronto soccorso per aziende del gruppo B/C.

In caso di adibizione degli infermieri, quali addetti al pronto soccorso aziendale, gli stessi sono esonerati dalla frequentazione del corso in parola (art. 12 del D.Lgs. 81/08, Interpello n 19/2016, Prot. n. 19864 del 25/10/2016) qualora siano in grado di dimostrare l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento ECM secondo le previsioni di Legge in materia.

Responsabile

Data scadenza

Datore di Lavoro
Ditta Appaltatrice

31-07-2022

30-11-2022

Datore di Lavoro
Ditta Appaltatrice

30-11-2022

Rischio Chimico Mo.Va.Ris.Ch.

Misure di prevenzione da adottare

Responsabile

Data scadenza

L'Elenco degli agenti chimici introdotti nel processo lavorativo, dovrà essere costantemente aggiornato e consegnato al Committente per verifica ed approvazione.

Nell'introdurre un nuovo agente Chimico, dovrà essere aggiornata la valutazione dei rischi specifica. Nella scelta di un nuovo agente chimico, andrà sempre preferita la minor pericolosità dell'agente chimico stesso.



COSTI DELLA SICUREZZA

Valutazione dei Costi della Sicurezza

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., si riporta di seguito la stima analitica dei costi della sicurezza per l'appalto dei servizi Socio, Sanitari, Assistenziali, Infermieristici, Alberghieri in favore degli Ospiti della Casa Di Riposo Rosina Rozzi Di Nereto.

Cooperazione e Coordinamento

Costo per la sicurezza	Costi unitari	Quantità acquistata	Unità	Costo totale (€)
Riunione preliminare e periodica	500	6	triennali	3000
COSTO TOTALE				3000

DPI

Costo per la sicurezza	Costi unitari	Quantità acquistata	Unità	Costo totale (€)
Copricapo antiurto	10	3	pz	30
Copricapo per il sole	7	3	pz	21
Gilet Alta Visibilità	3	11.62	pz	34.86
Guanti antitaglio	14	1	pz	14
Guanti in lattice	8.5	1440	scatole da 100 pz.	12240
Guanti in maglia d'acciaio	70.76	3	pz	212.28
Maschera di protezione FFP2	0.7	35000	pz	24500
Occhiali protettivi (infermieri)	7.59	10	pz	75.9
Otoprotettori (cuffie)	35	1	pz	35
Scarpe con protezione supplementare della punta del piede (Cucina)	38	9	pz	342
Scarpe con suola antiscivolo			pz	0
Scarpe con suola antidrucciolevole/antiscivolo (sanitarie)	55	84	pz	4620
Scarpe di sicurezza S1 antistatica e antiscivolo	53.4	3	pz	160.2
Visiera protettiva	14.4	1	pz	14.4
COSTO TOTALE				42299.64

Formazione lavoratori

Costo per la sicurezza	Costi unitari	Quantità acquistata	Unità	Costo totale (€)
Formazione ASR 21/12/11 Lavoratori rischio alto	1600	1	Classe	1600
Formazione ASR 21/12/11 Preposto	140	1	n.	140
Formazione DM 10/03/98 e s.m.i. con idoneità tecnica	2940	1	Classe	2940
Formazione DM 388/2003 Aziende del gruppo B/C	2940	1	Classe	2940
COSTO TOTALE				7620

Gestione delle Emergenza

Costo per la sicurezza	Costi unitari	Quantità acquistata	Unità	Costo totale (€)
Elaborazione Piano di Emergenza ed Evacuazione	3000	3	triennale	9000

integrato e aggiornamenti periodici Prova di emergenza ed evacuazione (simulazione controllata)	500	3	1500
			COSTO TOTALE
			10500

Visite mediche e sorveglianza sanitaria

Costo per la sicurezza	Costi unitari	Quantità acquistata	Unità	Costo totale (€)
Visite mediche preventive e periodiche	50	94		4700
				COSTO TOTALE
				4700
COSTO TOTALE				68119.64